

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

Doc. XXXV-bis
n. 5

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELLA SACE E DEL MEDIOCREDITO CENTRALE

(Secondo semestre 1997)

(Articolo 28, terzo comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227)

Presentata dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica
(CIAMPI)

—————
Comunicata alla Presidenza il 18 giugno 1998
—————

INDICE

INTRODUZIONE	Pag.	5
1. Il sostegno pubblico alle esportazioni nel 1997	»	5
2. Evoluzione del quadro congiunturale nel 1997	»	8
2.1. Economia internazionale	»	8
2.2. Economia italiana	»	14
2.3. Disciplina a livello internazionale del credito all'esportazione ed orientamento delle politiche assi- curative	»	20
Parte I - ATTIVITÀ DELLA SACE NEL 1997	»	25
1. Elementi generali di politica assicurativa - L'intervento assicurativo della SACE	»	27
1.1. Dati di insieme	»	30
1.2. Analisi delle operazioni assicurate	»	35
2. L'assicurazione dei crediti all'esportazione nel secondo semestre 1997	»	39
2.1. Dati di insieme	»	39
2.2. Composizione merceologica	»	39
2.3. Destinazione geografica	»	40
2.4. Provenienza regionale	»	41
2.5. Indennizzi	»	41
2.6. Recuperi	»	42
2.7. Consolidamenti e rifinanziamenti	»	42
3. Le prospettive di sviluppo economico ed il programma di attività per il 1998	»	43
3.1. Prospettive di sviluppo delle esportazioni italiane .	»	43
3.2. Limite degli impegni assumibili per l'assicurazione dei crediti a breve termine (articolo 17, lettera a), legge n. 227 del 1977)	»	47
3.3. Limiti degli impegni assumibili per l'assicurazione dei crediti a medio e lungo termine (articolo 17, let- tera b), legge n. 227 del 1977)	»	48

Parte II - L'ATTIVITÀ DI MEDIOCREDITO CENTRALE NEL 1997 .	Pag.	49
1. Le operazioni accolte nel secondo semestre 1997	»	51
1.1. Dati d'insieme	»	51
2. Il costo dell'agevolazione	»	64
3. Le operazioni accolte nell'anno 1997	»	66
4. La situazione delle disponibilità	»	71
APPENDICI STATISTICHE	»	73
1. SACE	»	75
2. Mediocredito Centrale	»	111

INTRODUZIONE

1. IL SOSTEGNO PUBBLICO ALLE ESPORTAZIONI NEL 1997

Dopo il rallentamento del 1996, protrattosi fino al primo trimestre 1997, l'economia italiana ha presentato decisi segnali di ripresa. Il tasso medio annuo di incremento si è più che duplicato, passando dallo 0,7 all'1,5%. Il 1997 è stato caratterizzato da una progressiva ripresa della domanda interna, in cui la componente più dinamica è stata rappresentata dai consumi privati (+2,4%), sostenuti da un sostanziale incremento del potere di acquisto delle famiglie determinato da una parte, dalla discesa del tasso di inflazione e dall'altra dalla crescita del reddito disponibile.

Dopo un primo semestre di calo, gli investimenti fissi hanno mostrato segnali di ripresa, il tasso di crescita è stato dello 0,6%; la crescita ha interessato soprattutto il comparto autovetture, favorito dagli incentivi governativi, registrando un incremento del 2,6% rispetto allo scorso anno.

In contrapposizione con l'evoluzione dei maggiori paesi europei, nel 1997 la domanda estera netta è risultata negativa. Le esportazioni sono aumentate del 6,3%, in linea con la crescita del commercio mondiale, a fronte di un aumento quasi doppio delle importazioni (11,8%). Queste dinamiche sono solo in parte attribuibili all'apprezzamento del cambio effettivo della lira avvenuto tra il 1996 e il 1997. Vi hanno infatti contribuito anche la ripresa delle scorte, in presenza di un cambio lira/dollaro favorevole, e gli incentivi governativi (circa il 60% delle nuove automobili è stata importata).

Nell'ambito del sostegno pubblico alle esportazioni, la SACE ha registrato una significativa ripresa dell'attività assicurativa: se nei primi sei mesi del 1997 era stata registrata una flessione degli impegni assunti del 36,6% alla fine dell'anno la flessione è stata soltanto del 10,5%.

Tale ripresa riflette da un lato, la maggiore domanda di coperture assicurative per grandi progetti infrastrutturali e per la fornitura di servizi e, dall'altro, la maggiore tempestività da parte dell'Ente di adeguare la propria politica assicurativa alle mutevoli esigenze del mercato.

Una conferma del tendenziale maggior ricorso al sistema pubblico di assicurazione dei crediti all'esportazione è fornita dall'ammontare delle promesse in essere che, alla fine del 1997, erano pari a 4.676 mld di lire.

Per quanto concerne l'andamento della sinistrosità, si conferma il trend decrescente emerso negli ultimi esercizi. Gli indennizzi effettivamente erogati, anche a fronte di delibere adottate nel precedente esercizio, sono stati pari a i 1.945 mld, inferiori per il 26,2% rispetto al 1996.

Nel secondo semestre 1997, la SACE ha concluso l'operazione di titolarizzazione di una parte dei crediti vantati nei confronti di un gruppo di paesi con i quali sono stati conclusi accordi di ristrutturazione in seno al Club di Parigi.

La SACE è stata la prima Agenzia di credito all'Esportazione a promuovere e realizzare una transazione che ha comportato la trasformazione di parte propri crediti in titoli obbligazionari, con il chiaro obiettivo di "riqualificare il portafoglio garantendo un riequilibrio dell'esposizione paese e una migliore diversificazione del rischio". Il collocamento dei titoli è stato coronato dal successo con una domanda nettamente superiore alle aspettative. Tale operazione, tra l'altro, ha consentito di versare in entrata al Bilancio dello Stato 1.032 mld di lire, in aderenza al disposto legislativo contenuto nella Legge n. 662 del 23.12.96.

Conseguenzialmente all'alleggerimento del portafoglio SACE, l'Ente potrà rivolgere la propria attenzione a un maggior numero di Paesi, così da migliorare e mantenere la presenza all'estero delle imprese italiane. Anche perché il processo di privatizzazione in atto in un grande numero di Paesi riduce l'utilizzo della garanzia sovrana dello Stato e porta alla ricerca di nuove formule sostitutive che possono derivare dai contratti stessi, quali il countertrade o il project financing. Tale processo di

modifica impegna non solo la SACE ma investe tutto il sistema internazionale di sostegno all'export, il quale dovrà necessariamente porre maggiore attenzione alla validità e solvibilità dei progetti da sostenere.

Più in generale, l'attività di sostegno pubblico all'export si misurerà essenzialmente sulla capacità di offrire pacchetti finanziari che consentano all'importatore di godere di finanziamenti a condizioni e termini difficilmente ottenibili sul mercato privato.

Il 1997 è stato l'anno della ripresa degli interventi agevolativi di Mediocredito centrale a seguito dell'emanazione da parte del Tesoro di provvedimenti normativi volti a disciplinare le modalità, le condizioni e i tempi dell'intervento agevolativo congiuntamente alla finalità di contenimento degli oneri a carico del bilancio dello Stato e nell'ottica di ottimizzare la gestione di fondi pubblici.

In linea con le tematiche adottate a livello internazionale, non sono più ammesse ai benefici le operazioni con durata 18/24 mesi e le forniture di beni di consumo e semiprodotto industriali.

Il secondo semestre '97 ha registrato un'impennata delle domande e in tutto il 1997 sono state accolte 318 domande per un credito capitale dilazionato di 6.549 mld di lire. Rispetto all'anno precedente, pertanto si è registrato un consistente aumento del volume del credito agevolato (+382%), anche se il confronto con gli anni 1995 e 1994 (anni in cui la legge Ossola funzionava a pieno regime) dimostra una riduzione dell'attività agevolativa a seguito delle norme più restrittive contenute nel decreto del Ministro del Tesoro.

Più in generale, nel corso del 1997 sono continuati i lavori di approfondimento della riforma complessiva del sostegno pubblico all'export, al fine di pervenire ad una nuova legislazione che utilizzando le potenzialità contenute nella Legge Bassanini in materia di semplificazione dei procedimenti, possa armonizzare tutto il sistema del sostegno al commercio estero.

2. EVOLUZIONE DEL QUADRO CONGIUNTURALE NEL 1977

2.1 L'economia Internazionale

La crisi finanziaria che ha investito i mercati asiatici nella seconda parte del 1977 ha prodotto moderati effetti sulla crescita dell'economia mondiale. L'evoluzione economica si è mantenuta positiva quasi ovunque e ha registrato tassi di sviluppo superiori a quelli attesi.

Nei paesi industrializzati la crescita si è confermata particolarmente sostenuta, in un contesto caratterizzato dall'assenza di tensioni inflazionistiche.

Il tasso di crescita del PIL si è attestato al 3% contro il 2,8% del precedente anno, riflettendo in particolar modo i ritmi elevati di sviluppo degli Stati Uniti e del Regno Unito, favoriti da una maggiore vivacità della domanda interna.

Negli Stati Uniti, in particolare, è continuata la favorevole fase congiunturale caratterizzata da un aumento del PIL prossimo al 4%, il più alto tra i sette maggiori paesi industrializzati. Lo sviluppo economico è stato sostenuto dal sensibile incremento delle esportazioni, cresciute nel quarto trimestre ad un tasso dell'11,3% (su base annua) pur in presenza del continuo rafforzamento del dollaro e di un consistente aumento dei consumi interni (+3,2%). Nonostante l'economia abbia raggiunto ritmi di sviluppo superiori a quelli potenziali, non si sono innescate tensioni inflazionistiche nei diversi stadi di formazione dei prezzi. A dicembre l'inflazione si attestava all'1,7%. Ne è stato positivamente influenzato anche il mercato del lavoro, con la disoccupazione scesa ai livelli più bassi dal 1973.

Una sostenuta espansione si è delineata anche nel **Regno Unito** (+3,4%) nonostante l'indirizzo restrittivo della politica monetaria. La crescita è stata sostenuta prevalentemente dal dinamismo dei consumi privati (+4,4%), favoriti dall'aumento del reddito disponibile e dalla ripresa degli investimenti (+4,3%). Il contributo alla crescita fornito dalle esportazioni nette si è, al contrario, indebolito risentendo della perdita di

competitività delle esportazioni per i continui apprezzamenti della sterlina indotti dai ripetuti rialzi dei tassi d'interesse.

Negli **altri paesi dell'Unione Europea** il ciclo economico ha mantenuto un andamento differenziato da quello inglese, registrando un progressivo miglioramento nel corso dell'anno dopo l'indebolimento accusato nel 1996. La più favorevole fase congiunturale è stata alimentata dalla ripresa delle esportazioni favorite dall'andamento dei tassi di cambio rispetto al dollaro; i consumi, invece, sono stati caratterizzati da una crescita più contenuta, riflesso delle politiche restrittive adottate ovunque per rientrare nei parametri di Maastricht. Per l'intera area, lo sviluppo del PIL dovrebbe essersi attestato al 2,6% rispetto all'1,7% del 1996.

L'inflazione è rimasta ovunque sotto controllo mantenendosi al di sotto del 2%.

In **Germania** a partire dalla seconda parte dell'anno la crescita economica si è rafforzata, sostenuta dal forte dinamismo delle esportazioni (+10,4%). La produzione industriale è aumentata nel terzo trimestre ad un tasso annuo prossimo al 6% ed è ripreso il processo di accumulazione delle scorte. Un positivo contributo è stato fornito anche dagli investimenti che, secondo le stime dell'IFO, sono aumentati del 4%. Una debole intonazione hanno continuato a registrare i consumi privati, risentendo della contenuta dinamica dei salari. L'inflazione si è riportata a fine anno al di sotto del 2%, dopo la tendenza al rialzo emersa nell'estate.

Un simile scenario di crescita si è delineato anche in **Francia**, favorito dal recupero di competitività delle esportazioni nazionali e, sul finire dell'anno, anche da un lieve rafforzamento della domanda interna. Il tasso di inflazione alla fine dell'anno si è attestato all'1,2%.

Nell'ambito delle economie minori dell'area industrializzata, in **Messico** e in **Turchia** il ciclo economico ha continuato a rafforzarsi (il tasso di sviluppo del PIL si è attestato al di sopra del 6%) consentendo ai due paesi di accedere nuovamente ai mercati finanziari internazionali.

La crescita economica si è mantenuta robusta in **Polonia** (+5,6%) ed ha segnato un significativo recupero in **Ungheria** (+3%) dopo il rallentamento accusato nei due anni precedenti.

In tutti i paesi, ad eccezione della Turchia, si è assistito ad un progressivo ridimensionamento delle tensioni inflazionistiche.

Per i paesi asiatici dell'OCSE lo scenario congiunturale è apparso meno favorevole.

In **Giappone** lo sviluppo economico è stato frenato dall'indirizzo restrittivo della politica di bilancio e nella seconda parte dell'anno anche dall'impatto negativo della crisi finanziaria asiatica. Un modesto contributo alla crescita del PIL è stato fornito dalle esportazioni, stimolate dal deprezzamento dello yen ma penalizzate dalla caduta della domanda nei mercati del Sud Est asiatico. Gli investimenti e la domanda di beni di consumo hanno accusato un rallentamento, causando un cedimento della produzione industriale ed un aumento della disoccupazione. Per l'intero anno la crescita del PIL si è attestata allo 0,5% rispetto al 3,5% del 1996.

In **Corea del Sud** la crescita economica, pur raggiungendo il 6%, è rimasta al di sotto del tasso di sviluppo potenziale, risentendo della crisi finanziaria che ha investito il Paese a causa dell'enorme indebitamento a breve termine verso l'estero e del crescente volume dei crediti bancari in sofferenza.

Nei **paesi emergenti del Sud Est asiatico** la crisi finanziaria manifestatasi nei mesi estivi ha evidenziato ampi squilibri esterni e la fragilità dei sistemi bancari, causando un rallentamento della crescita economica a partire dalla seconda parte dell'anno. Per l'intera area comunque, secondo le stime del FMI, il PIL dovrebbe essere aumentato ad un tasso ancora sostenuto, pari al 7% (8,1% nel 1996).

Le monete nazionali di gran parte dei paesi dell'area hanno registrato significativi cedimenti rispetto al dollaro. A fine dicembre il ringgit malese e il peso filippino accusavano un deprezzamento del 35% circa rispetto alla valuta statunitense, il baht thailandese e la rupia indonesiana, rispettivamente, del 45 e del 50%. A gennaio 1998, inoltre, la rupia indonesiana ha registrato un ulteriore, pesante cedimento.

Nella seconda parte dell'anno la domanda interna, specialmente quella per investimenti fissi, ha accusato un sensibile indebolimento in **Thailandia** e in misura minore in **Malaysia, Filippine e Indonesia** a causa del negativo andamento dei mercati azionari. Peraltro, gli effetti positivi del deprezzamento delle monete sulla competitività delle esportazioni si sono fatti sentire soltanto marginalmente, non

consentendo di bilanciare l'aumentato costo delle importazioni.

Si sono così sensibilmente deteriorati i saldi delle bilance commerciali e di quelle dei pagamenti correnti. I paesi più colpiti hanno adottato programmi di stabilizzazione basati sulla riduzione della spesa pubblica e su una politica monetaria restrittiva, ma i risultati sono ancora incerti, e, nonostante il vasto sostegno della comunità internazionale, questi paesi rischiano un periodo di bassa crescita e di nuove tensioni inflazionistiche.

Per l'intero 1997 la **Thailandia** dovrebbe aver accusato un sostanziale ristagno della crescita economica, stimata dal FMI inferiore all'1% (6,4% nel 1996). Un più contenuto rallentamento dovrebbe invece aver caratterizzato le rimanenti economie.

Per quei paesi dell'area, quali Cina, Singapore, Taiwan e Hong Kong, colpiti soltanto in misura marginale dalla crisi finanziaria, la crescita economica si è mantenuta robusta. In **Cina**, in particolare, il tasso di sviluppo (+9,2%) si è mantenuto superiore a quello degli altri paesi asiatici, sostenuto prevalentemente dal dinamismo delle esportazioni. Il contributo fornito dalla domanda interna ha invece risentito del rallentamento del reddito reale. Nel corso dell'anno la politica monetaria si è mantenuta restrittiva al fine di mantenere sotto controllo la dinamica dei prezzi e conservare la fiducia degli investitori esteri.

In **America latina**, le misure di stabilizzazione e le riforme strutturali introdotte dalla maggioranza dei paesi dell'area successivamente alla crisi messicana hanno permesso il raggiungimento di tassi di sviluppo più che apprezzabili (+4,6% per l'intera area secondo l'OCSE, 5,2% per il WTO). Gli investimenti hanno beneficiato delle nuove opportunità offerte dalla liberalizzazione degli scambi, dalla riduzione dei tassi di interesse e dalla ripresa dei consumi resa possibile dal contenimento dell'inflazione. La crescita degli investimenti ha, peraltro, impresso un maggior dinamismo alle importazioni, causando un ulteriore deterioramento del disavanzo della bilancia dei pagamenti correnti, ampliatosi da 38,5 miliardi di dollari nel 1996 a 50,6 miliardi nel 1997. Ciò ha fatto temere che la crisi finanziaria esplosa nell'area asiatica potesse coinvolgere anche paesi quali il Brasile e l'Argentina, ma la tempestiva adozione di misure monetarie "difensive" ha permesso finora di evitare un vero e proprio contagio.

Un'intonazione positiva ha caratterizzato anche le economie del **Medio Oriente** e del **Nord Africa**. Il tasso di sviluppo dovrebbe essersi attestato

tra il 3,5 e il 4% in entrambe le aree, grazie ai programmi di aggiustamento strutturale avviati negli ultimi anni, in presenza di tassi di inflazione tendenzialmente orientati al ribasso.

Nei **paesi europei non OCSE** dovrebbe essersi realizzato nel 1997 un apprezzabile miglioramento del clima economico. In **Russia**, pur in presenza di una politica monetaria restrittiva che ha permesso un significativo contenimento dell'inflazione, il PIL per la prima volta dopo sette anni dovrebbe aver registrato un positivo, seppur lieve, tasso di sviluppo (+0,4%).

Nelle **Repubbliche Baltiche**, in **Slovenia** e in **Slovacchia** permane un clima congiunturale positivo, benché i disavanzi delle bilance dei pagamenti correnti continuino ad ampliarsi, riflettendo il dinamismo delle importazioni sollecitate dai processi di ristrutturazione e riconversione in atto.

Permane critica la situazione in **Romania** e **Bulgaria**, dove il ristagno economico è accompagnato da forti pressioni inflazionistiche.

I **mercati finanziari** sono stati caratterizzati dalla riduzione dei tassi di interesse a medio e lungo termine, favorita dai processi di contenimento dell'inflazione.

I **tassi di cambio** del dollaro USA e della sterlina hanno continuato a rafforzarsi, sospinti dal dinamismo delle rispettive economie.

Le monete che partecipano agli Accordi Europei di Cambio hanno mostrato una certa debolezza, che ha favorito l'espansione delle esportazioni nazionali e il consolidamento della ripresa economica in un contesto non inflazionistico. La moneta giapponese ha accusato continui cedimenti nei confronti del dollaro USA, scontando gli elementi di incertezza e di fragilità presenti nel sistema economico finanziario del Paese.

I **prezzi delle materie prime petrolifere** hanno registrato nel corso dell'anno forti ribassi, causati da un'eccedenza dell'offerta di greggio rispetto alla domanda. Una maggiore stabilità hanno invece registrato i prezzi delle materie prime non energetiche. I prezzi dei prodotti alimentari hanno recuperato la flessione accusata nel 1996.

Il **commercio mondiale**, dopo un andamento particolarmente vivace

nella prima parte dell'anno, ha accusato nel secondo semestre una lieve decelerazione, risentendo della crisi dei paesi asiatici.

Nell'intero anno il tasso di espansione del commercio mondiale si è comunque portato al di sopra del 9% contro il 6,3% del precedente anno. Un maggior dinamismo hanno presentato gli scambi nell'ambito dei paesi OCSE.

In un tale contesto congiunturale, caratterizzato dal permanere di differenti fasi cicliche nei maggiori paesi industrializzati, gli squilibri delle **bilance dei pagamenti correnti** si sono ampliati.

Negli Stati Uniti il disavanzo (171 miliardi di dollari) ha raggiunto il 2% del PIL contro l'1,9% del precedente anno, in Giappone l'avanzo è aumentato da 66 a 92 miliardi di dollari principalmente per effetto del modesto andamento delle importazioni.

Per i paesi dell'Unione Europea, considerati globalmente, l'avanzo dovrebbe essere stato pari all'1,4% del PIL (1,1% nel 1996), riflettendo essenzialmente l'accresciuto dinamismo delle esportazioni.

2.2 L'economia italiana

Nel corso del 1997 l'**economia italiana** è stata caratterizzata da un graduale miglioramento congiunturale e da significativi progressi nella riduzione dei principali squilibri interni.

A partire dai primi mesi dell'anno si è assistito ad un rafforzamento dell'attività produttiva, favorito dalla progressiva ripresa della domanda interna e delle esportazioni.

La componente più dinamica della domanda interna è stata rappresentata dai consumi privati (accresciutisi ad un ritmo prossimo al 2%), sollecitati dal significativo incremento del potere d'acquisto delle famiglie per il combinarsi della discesa dell'inflazione e degli aumenti retributivi stabiliti dai rinnovi contrattuali.

Il miglioramento dell'intonazione congiunturale si è riflesso in una lieve crescita degli investimenti in beni strumentali e nella ripresa del processo di accumulazione delle scorte.

Un graduale recupero si è configurato anche per la produzione industriale, dopo la fase di ristagno che si era estesa sino all'inizio dell'anno. A dicembre, l'indice della produzione industriale ha registrato un incremento tendenziale dell'8,1%, portando la media annua sul 2,2%.

La ripresa del settore industriale a partire dal secondo semestre ha impresso un'accelerazione alla dinamica del PIL, consentendo per l'intero anno una crescita dell'**1,5%** (0,7% nel 1996).

Il miglioramento del clima congiunturale e la presenza di sollecitazioni al rialzo, prodotte, sul piano interno, dall'aumento del costo del lavoro e dalla revisione delle aliquote IVA e, dal lato internazionale, dall'apprezzamento del dollaro, non hanno rallentato il processo di riduzione dell'inflazione, sostenuto da una severa impostazione della politica monetaria.

A dicembre l'**inflazione**, misurata dall'indice dei prezzi al consumo per

le famiglie di operai ed impiegati, registrava un aumento dell'1,7% nella media annua e dell'1,5% su base tendenziale, scendendo in tal modo ai livelli più bassi dal 1968.

I prezzi all'origine hanno accusato una significativa accelerazione sul finire della primavera, risentendo degli aumenti dei prezzi in dollari delle materie prime importate, per poi decelerare nuovamente dopo l'estate. In media d'anno il tasso si è attestato all'1,3%.

I significativi progressi registrati nel contenimento dell'inflazione e del disavanzo pubblico hanno favorito condizioni di maggiore stabilità sui mercati valutari e finanziari, pur in presenza di tensioni di carattere interno ed internazionale.

Nonostante l'allentamento delle condizioni monetarie nell'ultima parte dell'anno -a dicembre la Banca d'Italia ha ridotto al 5,5% il Tasso Ufficiale di Sconto-, il differenziale con i tassi a breve della Germania si è mantenuto elevato. L'atteggiamento di cautela della Banca d'Italia ha influenzato il comportamento delle banche in merito ai tassi attivi a breve, che hanno registrato contenuti ribassi.

Il processo di convergenza dei tassi di interesse è stato più evidente nel comparto del medio e lungo termine. A gennaio 1998, il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine di Italia e Germania si era ridotto a 30 punti base contro i 150 registrati all'inizio del 1997.

Il tasso di cambio della lira, dopo la flessione accusata nei primi mesi dell'anno, ha registrato un moderato rafforzamento nei confronti delle valute aderenti agli accordi Europei di Cambio, collocandosi al limite inferiore della fascia di oscillazione ristretta. Il tasso di cambio della lira con il marco tedesco si è mantenuto fino alla fine dell'anno entro una banda di fluttuazione di 975-980 lire.

L'andamento della lira e dei tassi di interesse si è riflesso sul saldo delle transazioni valutarie. Nel 1997 l'avanzo della **bilancia dei pagamenti** è stato di 23.147 miliardi a fronte dei 20.597 relativi al precedente anno. L'aumento dell'attivo è la risultante di un aumento dell'avanzo di parte corrente da 24.308 a 33.176 miliardi e di un peggioramento del passivo dovuto ai movimenti di capitali da 3.711 a 10.029 miliardi. In particolare, attraverso il canale bancario si è registrato un afflusso netto

di capitali per 14.868 miliardi, mentre vi è stato un significativo deflusso (24.897 miliardi) di capitali attraverso il canale degli intermediari non bancari. Quest'ultimo passivo è stato determinato prevalentemente dall'aumento degli investimenti italiani all'estero, il cui ammontare (129.010 miliardi) è risultato più che doppio rispetto a quello rilevato nel 1996.

Secondo i dati diffusi dall'ISTAT, nel 1997 la **bilancia commerciale** italiana (nella valutazione cif-fob) ha registrato un attivo di 51.274 miliardi rispetto a quello di 67.599 miliardi del 1996. La contrazione del 24,1% del saldo attivo è imputabile ad un aumento delle esportazioni (4,3%) più contenuto rispetto a quello delle importazioni (10,3%).

Se si passa ad esaminare la **composizione merceologica** dell'interscambio si rileva che l'avanzo di 51.274 miliardi risulta composto da un passivo "energetico" di 30.573 miliardi, da uno "agro alimentare" per 18.000 miliardi, da uno "chimico" per 14.923 miliardi e da un attivo relativo a tutte le "altre merci" per 114.770 miliardi. Quest'ultimo è inferiore di 12.552 miliardi rispetto a quello del 1996. La flessione ha interessato quasi tutti i comparti. Le riduzioni più significative hanno riguardato il comparto dei "mezzi di trasporto" (passato da un attivo per 3.296 miliardi ad un passivo per 3.117 miliardi), quello dei "prodotti tessili e abbigliamento" (da 42.165 a 40.173 miliardi) e dei "prodotti meccanici" (da 62.789 a 61.052 miliardi). Inoltre, sono aumentati i passivi dei "prodotti chimici", "energetici" e dei "minerali" (v. tav. A).

Sotto il **profilo geografico** è emersa nel 1997 una contrazione dell'attivo commerciale intra UE, sceso dai 19.543 miliardi del 1996 a 6.605 nel 1997. All'interno dell'area sono aumentati soltanto gli attivi con il Regno Unito (da 3.941 a 5.114 miliardi), la Danimarca (da 321 a 370 miliardi), la Grecia (da 4.975 a 5.596 miliardi) ed il Portogallo (3.611 a 3.778 miliardi). Si sono invece contratti gli attivi con la Francia (da 5.216 a 2.648 miliardi), la Germania (da 8.493 a 2.653 miliardi), la Spagna (da 5.749 a 4.219 miliardi) e l'Austria (da 1.788 a 1.075 miliardi). Infine, si sono ampliati i passivi con il Belgio (da -4.655 a -5.594 miliardi), i Paesi Bassi (da -7.836 a -10.250 miliardi), l'Irlanda (da -1.662 a -2.067 miliardi) e la Svezia (da -552 a -893 miliardi).

Il peggioramento dei saldi commerciali ha caratterizzato anche l'avanzo con i paesi extra UE, passato dai 48.056 miliardi del 1996 a 44.669 nel

1997. La contrazione ha interessato quasi tutte le aree geografiche, ad eccezione dei paesi dell'Europa centro-orientale e degli Stati Uniti, nei cui confronti l'attivo ha segnato aumenti, rispettivamente, del 14,2 e del 14,7%. Sensibile è stato il deterioramento dell'avanzo con il Giappone, sceso da 2.478 a 851 miliardi. Infine, si sono ampliati in misura consistente i disavanzi con i paesi OPEC (da -6.405 a -8.680 miliardi) e la Cina (da -1.800 a -3.206 miliardi) (v. tav. B).

BILANCIA COMMERCIALE ITALIANA

Tav. A

1996-1997

(importi in miliardi di lire)

Macro-branche	Importazioni			Esportazioni			Saldi	
	1996	1997	var.%	1996	1997	var.%	1996	1997
Prodotti agric. pesca	19.275	20.453	6,1	10.170	10.434	2,6	-9.105	-10.019
Prodotti energetici	35.263	37.327	5,9	5.740	6.754	17,7	-29.523	-30.573
Minerali ferro e non	28.462	32.421	13,9	15.482	16.440	6,2	-12.980	-15.981
Min. e prod. non met.	5.842	6.093	4,3	15.220	15.867	4,3	9.378	9.774
Prodotti chimici	45.243	49.870	10,2	32.090	34.947	8,9	-13.153	-14.923
Prodotti metalmeccanici	77.252	84.222	9,0	140.041	145.274	3,7	62.789	61.052
Mezzi di trasporto	35.451	42.971	21,2	38.747	39.854	2,9	3.296	-3.117
Prodotti ind. alim. tab.	24.493	24.830	1,4	16.551	16.849	1,8	-7.942	-7.981
Prodotti tessili-abbigl.	23.269	26.986	16,0	65.434	67.159	2,6	42.165	40.173
Altri prodotti	26.736	29.235	9,3	49.410	52.104	5,5	22.674	22.869
Totale	321.286	354.408	10,3	388.885	405.682	4,3	67.599	51.274

Fonte: ISTAT

BILANCIA COMMERCIALE ITALIANA

Tav. B

1996-1997

(importi in miliardi di lire)

Paesi	Importazioni			Esportazioni			Saldi	
	1996	1997	var. %	1996	1997	var. %	1996	1997
Paesi UE	196.197	214.850	9,5	215.740	221.455	2,6	19.543	6.605
Francia	43.586	46.750	7,3	48.802	49.398	1,2	5.216	2.648
Belgio, Lussemburgo	15.430	16.540	7,2	10.775	10.946	1,6	-4.655	-5.594
Paesi Bassi	19.309	21.805	12,9	11.473	11.555	0,7	-7.836	-10.250
Germania	59.515	63.688	7,0	68.008	66.341	-2,5	8.493	2.653
Regno Unito	21.242	23.728	11,7	25.183	28.842	14,5	3.941	5.114
Irlanda	3.225	3.549	10,0	1.563	1.482	-5,2	-1.662	-2.067
Danimarca	2.969	2.981	0,4	3.290	3.351	1,9	321	370
Grecia	2.402	2.290	-4,7	7.377	7.886	6,9	4.975	5.596
Portogallo	1.560	1.610	3,2	5.171	5.388	4,2	3.611	3.778
Spagna	13.374	16.745	25,2	19.123	20.964	9,6	5.749	4.219
Svezia	4.455	4.936	10,8	3.903	4.043	3,6	-552	-893
Finlandia	1.716	2.103	22,6	1.870	2.059	10,1	154	-44
Austria	7.414	8.125	9,6	9.202	9.200	0,0	1.788	1.075
Paesi extra UE	125.089	139.558	11,6	173.145	184.227	6,4	48.056	44.669
EFTA	15.082	15.271	1,3	16.296	16.397	0,6	1.214	1.126
Europa centro-orientale	18.570	20.940	12,8	22.622	25.568	13,0	4.052	4.628
OPEC	19.898	23.136	16,3	13.493	14.456	7,1	-6.405	-8.680
USA	15.698	17.637	12,4	28.389	32.188	13,4	12.691	14.551
Cina	6.225	7.515	20,7	4.425	4.309	-2,6	-1.800	-3.206
Giappone	6.136	7.179	17,0	8.614	8.030	-6,8	2.478	851
NPI asiatici*	4.567	5.372	17,6	16.564	15.803	-4,6	11.997	10.431
Altri paesi	38.913	42.508	9,2	62.742	67.476	7,5	23.829	24.968
Totale	321.286	354.408	10,3	388.885	405.682	4,3	67.599	51.274

Fonte: ISTAT

* Nuovi paesi industrializzati: Singapore, Corea del Sud, Taiwan e Hong Kong

2.3 Disciplina a livello internazionale del credito all'esportazione ed orientamento delle politiche assicurative

Nel corso del 1997 l'attività internazionale si è concentrata nella prosecuzione dei dibattiti già avviati nell'ambito sia Unione Europea sia OCSE in relazione prevalentemente all'armonizzazione dei premi assicurativi, alla disciplina del project financing, alla protezione ambientale, alla disciplina dei crediti connessi all'esportazione di prodotti agricoli ed all'armonizzazione delle pratiche assicurative a medio e lungo termine tra ECAs dell'Unione Europea.

Per quanto attiene al primo punto, un'intesa è stata raggiunta dai Partecipanti al Consensus in merito alle linee direttrici da seguire nella fissazione dei tassi di premio minimi e condizioni connesse. Tale intesa mira ad uniformare i costi delle garanzie assicurative sulla base di una valutazione comune del rischio paese e ad eliminare in tal modo le potenziali distorsioni della concorrenza nel settore dei crediti all'esportazione. L'obiettivo di fondo è quello di pareggiare i costi (indennizzi e spese) attraverso le entrate (premi e recuperi) nel medio e lungo periodo.

L'intesa, che costituirà parte integrante del richiamato accordo sul Consensus, prevede la classificazione dei paesi debitori in 7 categorie di rischio e la fissazione di premi minimi di riferimento (*benchmarks*) applicabili inizialmente al rischio "sovrano" (cioè in presenza di debitore o garante pubblico). Le condizioni "connesse", anch'esse oggetto di armonizzazione sotto il profilo della relativa incidenza sul costo della copertura assicurativa, fanno riferimento essenzialmente a due elementi: la percentuale garantita e la durata del periodo costitutivo di sinistro.

Per provvedere a futuri aggiustamenti dei livelli dei premi, in linea con l'effettivo andamento della sinistrosità, è stato creato uno strumento (*Premium Feedback Tool*) che registra le esperienze di pagamento acquisite dalle singole ECAs attraverso il continuo monitoraggio dei loro bilanci.

È stato stabilito un periodo di transizione, la cui scadenza è prevista al 31 marzo 1999, trascorso il quale la nuova disciplina sarà immediatamente operativa.

L'Accordo in questione è destinato per il momento, come sopra accennato, a disciplinare soltanto la copertura assicurativa dei crediti concessi a un ente sovrano o dallo stesso garantiti. Le restanti tipologie di operazioni sono state al momento volutamente escluse per facilitare il raggiungimento dell'accordo.

L'applicazione della normativa in questione, tuttavia, se da una parte consentirà di ridurre in maniera considerevole le distorsioni nella concorrenza tra i paesi OCSE, dall'altra lascia irrisolto il problema della concorrenza dei paesi extra OCSE non vincolati al rispetto di alcuna disciplina.

In ordine all'ipotesi di introdurre una disciplina *ad hoc* per le operazioni di *project financing* va sottolineato che i lavori fin qui svolti sono serviti quasi esclusivamente ad avvicinare le parti, essendosi registrata inizialmente una vasta divergenza di opinioni.

A tal fine nel periodo della presidenza olandese è stata organizzata una riunione straordinaria del Gruppo Crediti all'Esportazione dell'Unione Europea ed un'altra ha avuto luogo in ambito OCSE nel novembre 1997 tra i paesi Partecipanti al "Consensus".

Per quanto riguarda il problema ambientale, è ricorrente l'impegno da parte statunitense a sensibilizzare le altre ECAs dell'OCSE per la creazione di una specifica disciplina da adottare nel caso di progetti suscettibili di provocare un impatto negativo sull'ambiente.

Trattasi prevalentemente degli impianti chimici e per la produzione di energia elettrica le cui emissioni rischiano di avere effetti nocivi sulle aree limitrofe e quindi sulle popolazioni.

Da parte USA viene caldeggiata l'adozione della severa normativa imposta già da tempo alle imprese statunitensi anche per gli impianti destinati ai mercati esteri. Tale proposta incontra, tuttavia, l'opposizione delle altre ECAs per le quali non appare accettabile un'autolimitazione in assenza di chiare e vincolanti normative emanate dalle rispettive autorità di controllo, da un lato, e dai paesi destinatari degli impianti dall'altro.

Va ugualmente osservato che, allo stato attuale, esiste una certa difficoltà delle imprese non USA a rispettare gli standard qualitativi da tempo in vigore negli Stati Uniti, la qual cosa rende poco probabile l'accettazione di una disciplina che, in via immediata, favorirebbe l'aggiudicazione delle commesse alle imprese statunitensi.

Sono proseguite le discussioni, che si protraggono ormai dagli anni ottanta, a livello OCSE per tentare di istituire una specifica disciplina per le esportazioni dei prodotti agricoli.

Gli Stati Uniti, unici sostenitori di condizioni creditizie particolarmente favorevoli, hanno da tempo avanzato proposte che contrastano col criterio elementare della vita economica di tali prodotti e comunque non sono in linea con le intese raggiunte in ambito Unione di Berna. Gli sforzi compiuti sin qui dalle altre parti non sono stati sufficienti ad avvicinare le rispettive posizioni.

Risultato di notevole rilievo è quello conseguito a livello Unione Europea nella seconda parte dell'anno nell'armonizzazione delle pratiche assicurative a medio e lungo termine. I lavori, iniziati da lungo tempo, sono stati conclusi pervenendo all'emanazione di una Direttiva del Consiglio che si muove nella direzione dell'eliminazione delle distorsioni della concorrenza nelle pratiche assicurative delle Agenzie di Stato o che operano con il sostegno dello Stato grazie alla enunciazione di Principi Comuni attinenti agli elementi costitutivi della garanzia, ai premi assicurativi e alla determinazione della politica assicurativa per paese. Sono state previste apposite procedure di notifica, ai fini del rispetto della disciplina e della trasparenza nell'applicazione della stessa.

Sempre in ambito Unione Europea, la Commissione ha inviato agli Stati membri una comunicazione mirante a verificare se l'assicurazione (nonché la riassicurazione) dei crediti commerciali a breve termine concessi ad acquirenti dell'area OCSE avvenga nel pieno rispetto delle condizioni di mercato oppure vi siano fattori distorsivi della concorrenza. L'obiettivo della Commissione è quello di eliminare da tale settore qualsiasi forma di intervento pubblico che si ponga in contrasto con l'art. 93 del Trattato CEE. Ciò nel presupposto che i rischi commerciali a breve termine connessi ad esportazioni verso i paesi industrializzati possano essere assunti efficacemente dal mercato delle assicurazioni private e non occorra,

quindi, alcuna forma di sostegno pubblico.

Rapporti con gli organismi dell'Unione di Berna

Nell'ambito dell'Unione di Berna, i lavori svolti nel corso del 1997 si sono concentrati prevalentemente sul monitoraggio dell'esperienza assicurativa nei confronti dei paesi a più alto rischio, con particolare riferimento a quelli dell'area asiatica che hanno subito -com'è noto- il repentino crollo degli indici di borsa e il pesante deprezzamento dei tassi di cambio.

Nel quadro dei normali scambi di informazioni, è stata inoltre istituita una procedura che prevede, per un insieme di paesi emergenti e dell'area ex sovietica, la notifica trimestrale dell'esperienza acquisita nei confronti delle principali banche commerciali operanti nei suddetti paesi. Ciò permetterà di ampliare progressivamente l'area dell'intervento assicurativo, finora legato prevalentemente alle garanzie sovrane, estendendolo anche alle operazioni con acquirenti privati supportate da idonee garanzie bancarie. Di ciò potranno beneficiare soprattutto le piccole e medie imprese, interessate alle esportazioni di beni di consumo durevoli e di macchinario industriale.

PARTE PRIMA

L'ATTIVITA' DELLA SACE NEL 1997

Capitolo 1

Elementi generali di politica assicurativa.

1. L'intervento assicurativo della SACE

Nel corso del 1997 sono state introdotte numerose innovazioni negli indirizzi di politica assicurativa dirette ad incentivare il ricorso alla garanzia SACE e, nel contempo, a ridurre il rischio assicurativo mediante l'affinamento delle tecniche di valutazione delle operazioni e delle garanzie offerte, nonché del "rischio paese".

Più in particolare:

- è stata introdotta come principio generale, precedentemente applicato ai soli paesi OCSE classificati nella prima categoria di rischio, l'ammissibilità alla garanzia assicurativa del rischio di insolvenza commerciale disgiuntamente dal rischio politico nei casi in cui l'operatore intenda mantenere quest'ultimo a proprio carico. Tale generalizzazione -introdotta anche nelle polizze globali- permette all'operatore di ridurre il costo assicurativo ed aumentare la propria competitività sui mercati nei quali il rischio politico è valutato dall'operatore stesso molto basso;
- è stata affinata la procedura assicurativa applicata alle linee di credito a breve termine ricercando un maggior coinvolgimento del settore bancario e, quindi, promuovendo una più capillare diffusione degli strumenti assicurativi sull'intero territorio nazionale. Al fine di sollecitare il rapido utilizzo delle linee di credito da parte delle banche, il periodo massimo di utilizzo è stato confermato in 18 mesi, escludendo però la possibilità, precedentemente

prevista, di ottenere dilazioni temporali. È stata, inoltre, uniformata al 95%, salvo eventuali abbattimenti previsti per il singolo Paese, la percentuale massima garantita, precedentemente prevista soltanto nel caso in cui l'impresa esportatrice beneficiaria del finanziamento fosse di dimensioni medio piccole.

- per venire incontro alle sollecitazioni espresse dalle associazioni di categoria e per stimolare una maggiore richiesta da parte degli operatori nazionali della promessa di garanzia irrevocabile è stato esteso a 12 mesi il periodo di validità di tale strumento, precedentemente fissato in 6 mesi più 30 giorni per il perfezionamento della documentazione contrattuale. L'operatore ha, così, la possibilità di utilizzare secondo le proprie necessità il periodo di validità della promessa, mentre nel precedente sistema il termine di 30 giorni per il perfezionamento del contratto assicurativo risultava talvolta troppo stretto in relazione ai tempi occorrenti per la stipula del contratto commerciale;

- è stata abolita la maggiorazione del 50% del premio relativo ai rischi politici (art. 14/1-4), prevista per le operazioni di *project financing* o di progetti complessi che comportino periodi di esecuzione particolarmente lunghi, per i quali non venga richiesta congiuntamente la copertura del rischio commerciale, qualora:

1. il paese o il progetto abbiano ottenuto un *investment grade rating* da parte di Standard and Poor's o Moody's, il che di fatto attenua il rischio dell'operazione;
2. l'operazione sia assistita da garanzia di banca o di una società di elevato standing, ossia con un *rating* uguale a quello del proprio paese.
Tale modifica è diretta ad incentivare la richiesta di copertura dei rischi politici, che col precedente sistema risultavano in qualche caso eccessivamente penalizzati ove assicurati isolatamente;

- la possibilità di versare il premio e ricevere il pagamento dell'indennizzo nella valuta di denominazione del contratto/convenzione -già prevista per le valute di conto valutario- è stata estesa anche alle altre valute, purché liberamente convertibili e trasferibili. Si è osservato, infatti, che la crescente internazionalizzazione dei mercati consente ormai un'agile negoziazione delle divise sui principali mercati finanziari;

- l'esenzione dal pagamento delle spese di apertura dossier -quando l'esportatore sia una piccola o media impresa- è stata estesa anche alle

operazioni finanziarie a medio e lungo termine, in linea con quanto già previsto per le operazioni di credito fornitore e per le linee di credito a breve termine.

• è stata stipulata una Convenzione Assicurativa Quadro con la Banca Commerciale Italiana nella quale sono indicati sia le condizioni di copertura che la SACE praticherà sia l'impegno da parte della banca stessa di svolgere un ruolo attivo nella gestione del rischio. Più in dettaglio la convenzione prevede:

1. L'assegnazione alla banca di un plafond assicurativo globale e per singolo paese, destinato a linee di credito a breve e a medio termine concesse direttamente dalla banca italiana o dalle proprie filiali all'estero a beneficiari di paesi terzi.
2. I paesi, classificati in diverse categorie di rischio, per i quali potrà essere richiesta la garanzia SACE.
3. L'impegno da parte della banca ad impiegare la massima diligenza nella valutazione iniziale e nel monitoraggio della solvibilità della banca estera o della società estera debitrice, nonché nella valutazione della professionalità e capacità tecnica dell'esportatore italiano.
4. Le procedure da seguire e la documentazione da esibire a supporto delle richieste di indennizzo.
5. La facoltà della SACE di modificare o sospendere la garanzia assicurativa nel caso di mutamento della politica assicurativa verso il paese in questione.

• sono stati riconsiderati i criteri adottati nel 1994 per la definizione dei *trigger points*, ossia dei limiti orientativi utilizzati per monitorare l'esposizione della SACE verso i singoli paesi ed evitare così una concentrazione eccessiva della medesima.

I *trigger points* costituiscono una griglia di valori nella quale a ciascun paese è attribuita una quota percentuale dell'esposizione complessiva della SACE, tenendo conto delle dimensioni economiche del paese e della categoria di rischio nella quale è classificato.

I valori della griglia sono stati aggiornati partendo dalla ridefinizione di alcuni parametri economici e tenendo altresì presente l'effettivo andamento dell'esposizione globale della SACE. In tal modo, le classi sono state portate da 3 a 4, differenziando maggiormente il volume delle entrate valutarie annue di ciascun paese, il valore minimo della quota percentuale di esposizione è stato abbassato da 0,5 a 0,25 per cento e quello massimo è stato aumentato dal 5 al 10 per cento dell'esposizione complessiva.

• La SACE ha costantemente provveduto nel corso del 1997 ad un'aggiornata valutazione delle principali situazioni di rischio, alla luce dell'evoluzione congiunturale delle singole economie e dell'esperienza assicurativa maturata verso le stesse. Ciò al fine di garantire agli operatori nazionali il sostegno assicurativo nelle aree di maggior interesse commerciale, avendo al contempo presente come obiettivo tendenziale l'economicità della gestione assicurativa.

• Nel periodo in esame, inoltre, è stata ampliata la gamma delle operazioni assicurabili in deroga alla sospensiva o alla pausa di riflessione. E' stato infatti previsto che, allorché la sospensiva o la pausa di riflessione siano state adottate per motivi non connessi alla situazione politica del paese, possano essere assicurate (oltre alle tipologie già previste, quali i crediti di origine intergovernativa, le operazioni cofinanziate dalla Banca Mondiale o da una banca regionale di sviluppo, le operazioni regolate per almeno il 50% in contanti ed altre tipologie minori) anche:

1. le operazioni di *project financing* che presentino autonoma capacità di servire il debito;
2. gli investimenti diretti, purché risulti in vigore un accordo bilaterale di protezione degli stessi;
3. le operazioni realizzate con il sostegno di altre Agenzie di assicurazione credito all'esportazione.

1.1 Dati d'insieme

Nel corso del 1997 si è registrata una significativa ripresa dell'attività assicurativa che riflette, da un lato, la maggiore domanda di coperture assicurative per grandi progetti infrastrutturali e per la fornitura di servizi in alcune aree geografiche considerate strategiche per le esportazioni nazionali e, dall'altro, la maggiore tempestività da parte dell'Ente nell'adeguare la propria politica assicurativa alle nuove esigenze ed opportunità presenti sul mercato.

Il valore contrattuale delle operazioni assicurate è stato pari a 5.930 miliardi. Gli impegni assunti a fronte di tali operazioni sono ammontati

a 5.654 miliardi (+153% rispetto al 1996), di cui 5.363 (+249%) per operazioni con dilazione di pagamento oltre i 24 mesi e 291 (-58,6%) per transazioni fino a 24 mesi.

Considerando l'ammontare delle esportazione italiane dirette verso i paesi dell'area non OCSE su cui incide la quasi totalità delle garanzie rilasciate dalla SACE, queste ultime hanno rappresentato il 5,8% dei suddetti flussi esportativi.

Se alle nuove garanzie concesse si aggiungono le variazioni relative ad operazioni assicurate nei precedenti anni, alla fine del 1997 il plafond annuale, fissato dalla legge di bilancio in 12.000 miliardi, era stato utilizzato per 5.530 miliardi.

Sempre al 31.12.1997 il plafond rotativo di 18.000 miliardi presentava una disponibilità residua di 9.769 miliardi, al netto dei 7.000 miliardi destinati ai trattati di riassicurazione con SIAC e LA VISCONTEA.

Una conferma del tendenziale maggior ricorso al sistema pubblico di assicurazione dei crediti all'esportazione è fornita dall'ammontare delle promesse in essere che, alla fine del 1997, erano pari a 4.676 miliardi a fronte di un valore contrattuale presunto di 5.802 miliardi.

Passando all'esame dei dati di consistenza, al 31.12.1997 gli impegni in essere erano pari a 32.257,7 miliardi, costituiti per 31.026,3 miliardi da garanzie a medio e lungo termine e 1.231,4 a breve termine.

Tra la fine del 1996 e quella del 1997 gli impegni in essere sono diminuiti del 10,5%, flessione che ha interessato sia il comparto del breve che quello del medio e lungo termine. La ripartizione per aree geoeconomiche era la seguente:

	<i>Plafond annuale</i>	<i>Plafond rotativo</i>	<i>Totale</i>
Paesi OCSE	8,8	13,2	9,0
Paesi non OCSE	91,2	86,8	91,0
Totale	100,0	100,0	100,0

Rispetto alla analoga situazione di fine 96 si è delineata una redistribuzione del portafoglio rischi a favore dei paesi non OCSE il cui peso percentuale è aumentato di due punti (v.tav.1).

Sempre al 31 dicembre 1997 l'esposizione complessiva della SACE, ottenuta aggiungendo agli impegni in essere i crediti scaduti e non onorati,

era pari a 54.609 miliardi. Il 50% circa dell'esposizione complessiva si concentrava su 5 paesi. Più in particolare la Russia assorbiva, con 11.391 miliardi (tale importo include 1.863 miliardi relativi al recente rifinanziamento del debito dell'ex URSS), una quota del 20,9%, l'Algeria del 12% (6.561 miliardi), la Cina del 6% (3.529 miliardi), l'Iran del 5,7% (3.079 miliardi) e la Polonia del 4,3% (2.351 miliardi).

Tra la fine del 1996 e la fine del 1997 l'esposizione della SACE è diminuita del 4,4% riflettendo prevalentemente la flessione degli impegni in essere (-10,5%). Gli indennizzi da recuperare sono invece aumentati del 5,8%, raggiungendo 21.643 miliardi. Tale importo risulta costituito per 21.602 miliardi da importi da recuperare a fronte di sinistri per rischi politici e per 41 miliardi per rischi di natura commerciale.

L'86,5% dell'importo relativo ai rischi politici (21.602 miliardi) si riferisce a paesi con i quali sono stati sottoscritti Accordi di ristrutturazione del debito. Gli importi più elevati riguardano la Russia (21% del totale), l'Algeria (16,2%), la Polonia (9,6%) e l'Iraq (9%). Tra la fine del 1996 e la fine del 1997 gli aumenti più significativi si sono registrati per Algeria, Russia e Nigeria (v. tav. 7).

Nel corso dell'anno gli indennizzi da recuperare sono stati depurati dei crediti considerati irrecuperabili per un importo complessivo di 363,4 miliardi.

Nel periodo in esame, inoltre, la SACE ha concluso un'operazione di titolarizzazione di una parte dei crediti vantati nei confronti di un gruppo di paesi con i quali sono stati conclusi accordi di ristrutturazione in seno al Club di Parigi.

L'operazione è stata strutturata con l'ausilio della banca SBC Warburg Dillon Read, selezionata tra le maggiori banche d'investimento internazionali.

La SACE è stata la prima Agenzia di Credito all'Esportazione al mondo a promuovere e realizzare una transazione che ha comportato la dismissione di parte del proprio portafoglio crediti e la sua trasformazione in titoli obbligazionari, titoli che hanno avuto ampia diffusione presso investitori istituzionali.

Tale operazione, che si inserisce in una strategia complessiva di oculata gestione e diversificazione del rischio al fine di riqualificare il portafoglio crediti dell'Ente, ha consentito, peraltro, di versare all'Erario 1.032 miliardi di lire, in aderenza al disposto legislativo contenuto nella Legge n. 662 del 23/12/1996. L'operazione si è perfezionata in una cessione

degli attivi ad una persona giuridica appositamente creata, Optimum Finance con sede nei Paesi Bassi, che, per la relativa provvista finanziaria, ha provveduto all'emissione attraverso un collocamento pubblico di titoli obbligazionari di diverso *rating*, il cui rendimento è collegato ai flussi di cassa dei crediti ceduti. A fronte dell'importo nominale di tali crediti, pari a 805 milioni di dollari USA, sono stati emessi titoli per 650 milioni di dollari USA.

L'agenzia di *rating* Standard & Poor's, coinvolta nella valutazione del merito di credito delle obbligazioni emesse a fronte della cessione, ha attribuito all'82% circa dei titoli emessi il *rating* massimo (AAA), a dimostrazione della qualità dei crediti sottostanti e della struttura complessiva dell'operazione. Nel dettaglio, sono state emesse 4 diverse tranche di obbligazioni tra le quali: due tranche con *rating* AAA (distinte da un diverso piano di ammortamento) per 535 milioni di dollari USA, una tranche con *rating* AA per 55 milioni e quella di *rating* A per 60 milioni. Le obbligazioni, tutte a tasso variabile, sono state negoziate ai seguenti margini sul LIBOR:

tranche AAA serie a: 30 punti base;

tranche AAA serie b: 40 punti base;

- tranche AA: 55 punti base;

- tranche A: 75 punti base.

La struttura contrattuale della transazione prevede tra l'altro una *limited disclosure* ossia una divulgazione limitata delle informazioni riguardanti i crediti ceduti. In particolare, non sono stati comunicati i nomi dei paesi i cui debiti hanno formato oggetto di cessione. È stato soltanto reso noto che il portafoglio è dotato di una buona diversificazione di rischio, grazie alla presenza di 20 paesi distribuiti su 5 aree geografiche: America Latina, Africa-Medio Oriente, Sud Est asiatico, Europa Orientale, Caraibi.

Alla titolarizzazione hanno partecipato, con ruoli e funzioni diverse, primarie banche internazionali tra le quali la BERS (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo), la JP Morgan, la ING Bank di Amsterdam e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Con riferimento ai risultati finanziari della gestione assicurativa, nel 1997 il disavanzo di bilancio della SACE si è ridotto del 48,5% passando dai 909,4 miliardi del 1996 a 468,6 miliardi.

La contrazione della perdita di esercizio, deriva sostanzialmente dalla riduzione dei pagamenti per indennizzi e segue quella ancora più

consistente del 1996.

Passando all'esame dei principali flussi finanziari verificatisi nel 1997, le entrate da premi sono state pari a 154,1 miliardi, di cui 121,7 derivanti dall'attività diretta e 32,4 dalla riassicurazione. Rispetto al precedente esercizio si è registrato un aumento del 5,8% che riflette un miglioramento di entrambi i rami di attività (più in dettaglio, i premi a fronte dell'attività diretta hanno segnato un incremento del 6,8%, quelli derivanti dalla riassicurazione del 2,5%).

Tra le entrate l'importo più consistente si è riferito ai recuperi, pari a 1.287,6 miliardi, di cui 389 miliardi per rimborsi in linea capitale e 898,6 miliardi a titolo di interessi.

Dal confronto con il risultato rilevato nel 1996 emerge una flessione del 22,2%, originatasi prevalentemente dai minori rimborsi in linea capitale (-39,4%). I recuperi per quote interessi sono diminuiti dell'11,2%.

Il 98% dei recuperi effettuati discende da Accordi di ristrutturazione del debito. I rimborsi più significativi sono stati effettuati da Russia (320,7 miliardi), Algeria (283,4 miliardi) e Brasile (242,2 miliardi). I recuperi effettuati al di fuori di intese ufficiali di ristrutturazione sono stati pari a 26,1 miliardi e hanno riguardato, per oltre la metà, la Cina (8,2 miliardi) e la Bulgaria (6,3 miliardi).

Rispetto al 1996 è aumentato il peso dei recuperi discendenti da Accordi di ristrutturazione, che conferma la tendenza ad un maggior ricorso alla rinegoziazione dei debiti in seno al Club di Parigi (v. tav.6).

Avuto riguardo alle uscite, l'importo più rilevante è costituito dagli indennizzi. Nel corso del 1997 gli indennizzi deliberati sono ammontati a 1.914 miliardi, di cui 1.913,6 a fronte di rischi politici e 0,4 per rischi di natura commerciale. Se si considera l'importo deliberato nel 1996, si rileva una flessione del 23,7%, ascrivibile interamente alla contrazione dei rischi politici.

L'80% del totale deliberato ha riguardato sinistri relativi all'Algeria (48,4%), alla Russia, prevalentemente per debiti ex URSS (21,7%) e alla Nigeria (10,1%) (v. tav. 4).

Nel corso dell'anno gli indennizzi effettivamente erogati, anche a fronte di delibere adottate nel precedente esercizio, sono stati pari a 1.945,1 miliardi, inferiori per il 26,2% allo stesso dato relativo al 1996. Alla flessione ha contribuito prevalentemente la riduzione delle somme dovute per il rischio politico (da 2.635,2 miliardi del 1996 a

1.944,7 nel 1997), in quanto la contrazione degli indennizzi erogati per rischi commerciali è stata alquanto contenuta da (0,5 a 0,4 miliardi) (v. tav. 5).

1.2 Analisi delle operazioni assicurate

Nel 1997 le garanzie rilasciate dalla SACE hanno riguardato per il 61,4% operazioni di esportazione di grandi imprese. **Le piccole e medie imprese hanno quindi rappresentato il 38,6% del totale**, con una incidenza del 36% nel settore dei crediti e medio e lungo termine e del 68,7% in quello del breve.

La percentuale del 38,6% migliora quella del 34,6% relativa al 1996 a dimostrazione dell'impegno profuso dalla SACE da alcuni anni a favore delle PMI che si è materializzato anche attraverso l'eliminazione delle spese di apertura dossier, l'istituzione di una linea telefonica apposita (il cosiddetto "Numero Verde") e percentuali di garanzia più elevate sulle esportazioni dirette verso Paesi per i quali è previsto un abbattimento della copertura assicurativa.

E' stata inoltre istituita una polizza globale destinata ai "consorzi territoriali di imprese esportatrici" di specifici "distretti industriali" che le mette in condizione di accedere ai servizi assicurativi nonostante le loro modeste dimensioni aziendali.

Di particolare interesse per le PMI, infine, è il nuovo strumento della "Convenzione Assicurativa Quadro", della quale si è già fatta menzione nei paragrafi precedenti.

Passando ad esaminare la **composizione merceologica** delle operazioni assicurate¹, si rileva che il 57,5% del totale è stato costituito da "impianti completi", il 19,4% da "altri prodotti manufatti" e il

¹ Sono escluse le linee di credito bancarie a breve termine per le quali non è possibile individuare con esattezza, se non *ex post*, né il settore merceologico né la regione di provenienza.

13,2% da "lavori" (v.tav.8).

Si deve infine sottolineare che nel settore del breve termine i prodotti meccanici hanno rappresentato il 20,9% del totale.

Se si passa ad esaminare la **distribuzione per aree geo-economiche** delle nuove garanzie rilasciate nell'intero anno si osserva che il 95,8% del totale si è riferito ai paesi non OCSE e il 4,2% ai paesi OCSE.

All'interno dell'area OCSE, la quota maggiore è stata assorbita dal Messico (111,2 miliardi).

Nell'area non OCSE, i paesi europei sono stati i destinatari del 34,9% del totale garantito, quelli asiatici del 34,5%, quelli africani del 17,2% e quelli americani del 9,2%.

Tra i paesi asiatici l'area medio-orientale ha rappresentato il 21,5% del totale, riferitosi prevalentemente ad operazioni verso Oman (493 miliardi), Qatar (386 miliardi) e Abu Dhabi e Dubai (246 miliardi).

All'interno dell'area asiatica, la Cina (416 miliardi) e le Filippine (209 miliardi) hanno assorbito le quote più importanti.

In Africa, le nuove garanzie assicurative si sono indirizzate prevalentemente verso il Marocco (621 miliardi) ed il Sudafrica (190 miliardi).

Tra i paesi latino americani gli importi più significativi hanno riguardato l'Argentina (283 miliardi) e il Brasile (167 miliardi) (v. tavv. 9-10).

L'esame delle operazioni assicurate evidenzia il ruolo crescente del **project financing**. Nel 1997 infatti il 25% delle garanzie assicurative sono state concesse su finanziamenti di tre operazioni di project financing in Qatar (356 miliardi), Marocco (579 miliardi) e Oman (493 miliardi).

I suddetti progetti, che hanno consentito la partecipazione di imprese italiane alla realizzazione di grandi progetti infrastrutturali nel settore energetico, sono stati realizzati anche con la partecipazione di altre agenzie che assicurano il credito all'esportazione: in particolare, con le agenzie inglese (ECGD), americana (EXIMBANK) e olandese (NCM) in Oman; con l'ECGD e l'EXIMBANK in Qatar e con EXIMBANK e l'agenzia svizzera (ERG) in Marocco.

Gli elementi essenziali di tali operazioni sono indicati nella tavola 11 allegata.

Le **regioni di provenienza** delle operazioni assicurate (escluse le linee di credito a breve termine) sono state prevalentemente quelle dell'Italia settentrionale (95,4% del totale garantito), seguite dalle regioni dell'Italia centrale (4,5%).

Rispetto al 1996 la quota relativa alle regioni settentrionali è aumentata di 16,2 punti percentuali.

Avuto riguardo al dato relativo alla singole regioni, si rileva una elevata concentrazione delle garanzie sulla Lombardia (75,6%), che ha caratterizzato sia il settore del breve che quello del medio e lungo termine. La presenza delle regioni meridionali continua a rimanere del tutto marginale (v. tavv. 12-13).

Riassicurazione

Sulla base dei dati provvisori comunicati dalle Compagnie, nel corso del 1997 SIAC e LA VISCONTEA hanno rilasciato nuovi affidamenti, nell'ambito dei trattati di riassicurazione stipulati con la SACE, per 3.083 miliardi. La quota riassicurata dalla SACE (pari al 30% delle coperture effettive rilasciate dalle suddette Compagnie a fronte del rischio di insolvenza commerciale) è stata pari a 740 miliardi.

Alla fine dell'anno il totale degli impegni in essere della SACE, nell'ambito dei 7.000 miliardi riservati ai due trattati di riassicurazione, era pari a 5.459 miliardi.

Sempre per il periodo in esame, sono stati attribuiti alla SACE premi, al netto delle commissioni a favore delle due Compagnie, per 17 miliardi e indennizzi, al netto dei recuperi, per 13,8 miliardi. Si è così originato un utile per la SACE di 3,2 miliardi.

Capitolo 2

L'ASSICURAZIONE DEI CREDITI ALL'ESPORTAZIONE NEL SECONDO SEMESTRE 1997

2.1 Dati d'insieme

Nel secondo semestre del 1997 la SACE ha assicurato nuove operazioni per un valore contrattuale pari a 4.193 miliardi. Gli impegni assunti a fronte di tali operazioni sono ammontati a 4.749,7 miliardi, imputati sul plafond annuale per 4.638,8 miliardi e sul plafond rotativo per 110,9.

La SACE nel periodo in esame ha incassato premi per 92,1 miliardi, di cui 74,3 a fronte dell'attività diretta e 17,8 per quella di riassicurazione.

Nello stesso periodo, inoltre, l'Ente ha effettuato recuperi per 943,3 miliardi ed erogato indennizzi per 992,1 miliardi.

2.2 Composizione merceologica

Le garanzie rilasciate nel secondo semestre del 1997 su crediti fornitori ed acquirenti (escluse le linee di credito a breve termine) hanno riguardato per il 61,8% il comparto degli "impianti completi", per il 25,2% il settore merceologico "altri prodotti manufatti", per l'8,4% i "lavori" ed, infine, per il 4,3% i "prodotti meccanici".

Gli impegni imputati sul plafond annuale hanno interessato per il 63% il settore degli "impianti completi".

Per quel che concerne invece gli impegni assunti sul plafond rotativo, l'incidenza più elevata (28,4%) si è registrata per il gruppo merceologico "altri prodotti manufatti", seguito dai "prodotti meccanici" con una quota del 25,4% (v. tav. 14).

2.3 Destinazione geografica

Le nuove coperture assicurative rilasciate nel corso della seconda parte del 1997 si sono dirette per il 3% verso i paesi OCSE e per il 97% verso i paesi non OCSE.

Tra i **paesi OCSE** gran parte delle garanzie sono dirette verso la Repubblica Ceca e la Turchia (rispettivamente 57 e 32 miliardi).

Tra i **paesi non OCSE**, il 31,5% del totale garantito è stato assorbito dalle **regioni asiatiche** ed, in particolare, dai **paesi del Medio Oriente** (18,5% del totale, ascrivibile prevalentemente a due operazioni di project financing verso il Qatar e l'Oman).

I **paesi africani** sono stati destinatari del 15,8% del totale, incidenza alla quale ha contribuito in misura rilevante un'operazione di project financing in Marocco.

A favore dei paesi dell'**America latina** sono state rilasciate garanzie per 394 miliardi, di cui 230 miliardi hanno riguardato l'Argentina.

I paesi dell'**Europa centro-orientale** hanno assorbito una quota del 41,4% cui ha contribuito in misura rilevante il rifinanziamento concesso alla Russia per i debiti dell'ex URSS.

Rispetto al secondo semestre del 1996 gli impegni assunti sono aumentati in tutte le aree, interessando prevalentemente il settore del medio e lungo termine (v. tavv. 10-15).

2.4 Provenienza regionale

Nel secondo semestre del 1997 il 95,8% delle garanzie rilasciate dalla SACE (escluse le linee di credito a breve termine) si è riferito ad operazioni dell'Italia settentrionale, il 4,1% dell'Italia centrale e soltanto lo 0,1% dell'Italia meridionale.

Tra le regioni settentrionali il peso più elevato si è riferito alla Lombardia (83,4%) e all'Emilia Romagna (8,6%). Nell'Italia centrale l'incidenza più significativa è stata quella del Lazio (2,8%).

La presenza delle regioni settentrionali è stata maggiore nel settore del medio e lungo termine, con una quota percentuale del 98,1%. Nel settore del breve, invece, le regioni centrali hanno presentato il peso più rilevante (57,2%) (v. tav. 16).

Avuto riguardo ai settori merceologici, la maggior parte delle garanzie rilasciate a fronte di esportazioni di "prodotti meccanici" e "impianti completi" ha riguardato la Lombardia. L'Emilia Romagna ha registrato, invece, l'incidenza più significativa nel comparto dei "lavori" (v. tav. 17).

2.5. Indennizzi

Nel corso del secondo semestre 1997 gli indennizzi deliberati dalla SACE sono stati pari a 975,5 miliardi, di cui 975,3 miliardi relativi a sinistri di natura politica e 0,2 miliardi a fronte di rischi commerciali.

Gli importi deliberati si sono ridotti del 5,4% rispetto al corrispondente periodo del 1996, riflettendo prevalentemente i minori importi liquidati per sinistri verso la Nigeria e la Russia (per debiti dell'ex URSS). L'80% circa del totale deliberato ha riguardato soltanto tre paesi: l'Algeria (472,6 miliardi), la Russia, prevalentemente per debiti dell'ex URSS, (222,2 miliardi) e la Polonia (74 miliardi) (v.tav.4), paesi nei cui confronti si scontano ancora gli effetti degli accordi di ristrutturazione stipulati negli anni scorsi.

Sempre nel semestre in esame sono stati erogati, anche a fronte di delibere assunte nei precedenti esercizi, 992,1 miliardi, di cui 991,9 miliardi per rischi politici e 0,2 per rischi commerciali. Rispetto alla seconda parte del 1996 gli indennizzi erogati sono diminuiti del 9,9%. Le flessioni più significative si sono registrate per Algeria, Russia (prevalentemente per debiti dell'ex URSS) e Polonia (v. tav. 5).

2.6 Recuperi

I recuperi effettuati dalla SACE nella seconda parte del 1997 sono stati pari a 943,3 miliardi, costituiti per 184,6 miliardi da rimborsi in linea capitale e per 758,7 a titolo di interessi.

I 943,3 miliardi sono stati costituiti per 921,4 da rimborsi discendenti da Accordi di ristrutturazione del debito. Gli importi più significativi si sono riferiti a Russia (286,6 miliardi), Algeria (271,3 miliardi) e Brasile (98,8 miliardi).

I rimborsi effettuati al di fuori di intese ufficiali di ristrutturazione sono stati pari a 21,9 miliardi (v. tav. 18).

2.7 Consolidamenti e rifinanziamenti

Nella seconda parte del 1997 è stata conclusa, nell'ambito del Club di Parigi, un'intesa multilaterale per la ristrutturazione del debito del Camerun.

Sempre nel periodo in esame l'Italia ha stipulato accordi bilaterali di ristrutturazione del debito con Camerun, Ghana, Libano, Mali, Russia, Yemen e Zambia.

Gli elementi essenziali dei predetti accordi sono riportati alla tavola 19.

Capitolo 3

LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO ECONOMICO ED IL PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER IL 1998

3.1 Prospettive di sviluppo delle esportazioni italiane

Le prospettive di crescita dell'economia internazionale presentano alcuni elementi d'incertezza correlati agli sviluppi della **crisi finanziaria** che ha investito i mercati del **Sud Est asiatico** e alla capacità di ripresa del Giappone.

Secondo il FMI nel 1998 lo sviluppo dell'economia mondiale potrebbe realizzarsi ad un tasso del 3,5% rispetto a quello del 4,3% precedentemente previsto, riflettendo una dinamica di crescita nell'area asiatica più contenuta, compensata in parte da una più sostenuta evoluzione congiunturale nei paesi africani e nelle economie dell'Europa centro orientale.

Più favorevole appare lo scenario per i **paesi industrializzati** i cui legami con i paesi asiatici sono meno stretti; infatti, alla moderazione del ritmo di sviluppo negli Stati Uniti e alle incerte prospettive per l'economia nipponica dovrebbe contrapporsi un rafforzamento della crescita economica in Europa. Per l'intera area il FMI e l'OCSE stimano una crescita del 2,4%.

Negli **Stati Uniti**, nel 1998 dovrebbe realizzarsi una dinamica di crescita più contenuta: il PIL dovrebbe infatti attestarsi al di sotto del 3% (2,4% per il FMI contro il 2,7% dell'OCSE), rispetto al 3,8% registrato lo scorso anno, scongiurando eventuali

surriscaldamenti dell'economia. Il più moderato sviluppo sconterà gli effetti contenitivi degli indirizzi monetari restrittivi sulla domanda interna e la riduzione delle esportazioni frenate dalla crisi del Sud Est asiatico. Le importazioni, contrariamente, potrebbero essere stimolate dai guadagni di competitività realizzati dall'area asiatica.

Nei **maggiori paesi europei** si dovrebbe delineare un lieve rafforzamento della crescita dell'attività economica (+2,7%) alimentata dalle maggiori esportazioni e dal miglioramento del clima di fiducia.

Le politiche monetarie saranno ancora indirizzate alla stabilizzazione dell'inflazione, favorita peraltro dalla caduta dei prezzi dei beni importati e dal perseguimento degli obiettivi richiesti per la realizzazione della moneta unica. Proseguirà, inoltre, il processo di convergenza dei tassi di interesse.

L'**economia inglese** sarà caratterizzata ancora da un andamento differenziato rispetto agli altri paesi europei. Nel corso del 1998 le esportazioni continueranno a decelerare frenate dall'apprezzamento della sterlina e dalla minore crescita dei mercati di sbocco. Un minor contributo alla crescita sarà fornito anche dalla domanda interna per l'indirizzo più restrittivo delle politiche monetaria e di bilancio. Il ritmo di crescita, pertanto, dovrebbe rallentare, attestandosi all'1,7% contro il 3,3% del 1997.

La fragilità del sistema bancario e finanziario, l'impossibilità di valutare l'entità dell'impatto della crisi asiatica sulle esportazioni, che peraltro nel 1997 hanno costituito l'unico elemento trainante della crescita, rendono incerte le prospettive di sviluppo del **Giappone**. Il rapido superamento della crisi richiederebbe da parte del Paese l'adozione di una politica di bilancio espansiva in grado di generare nuovi impulsi di crescita nell'economia. In mancanza di tali misure, lo scenario congiunturale per il 1998 rimane caratterizzato dal ristagno dell'attività produttiva e da una flessione della domanda interna.

Infine, nell'area industrializzata gli squilibri esterni fra i principali paesi tenderanno ad ampliarsi. Il disavanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti statunitense dovrebbe aggravarsi, mentre i saldi attivi del Giappone e dei paesi dell'Unione Europea rimarranno sostanzialmente invariati o si amplieranno lievemente.

Un favorevole quadro congiunturale si delinea per i paesi non OCSE, anche se alcune aree potranno accusare una lieve

attenuazione del tasso di sviluppo.

Un contenuto rallentamento è atteso per i paesi dell'**America latina**. I programmi di aggiustamento strutturale adottati da alcuni paesi potrebbero frenare lievemente lo sviluppo dell'attività produttiva, il cui tasso di espansione si porterebbe al di sotto del 4%. Significativi progressi caratterizzeranno ancora il processo disinflazionistico e i disavanzi delle bilance dei pagamenti potrebbero stabilizzarsi grazie al maggiore afflusso di capitali.

Per i paesi del **Sud Est asiatico** le previsioni del FMI scontano ancora tassi positivi di sviluppo, in presenza di una lieve accelerazione dell'inflazione. Nel periodo più immediato, comunque, lo sviluppo dell'area è strettamente correlato all'attuazione dei programmi di riequilibrio macroeconomico e di ristrutturazione dei sistemi finanziari concordati con gli organismi finanziari internazionali.

Per alcuni paesi dell'**Europa centro orientale**, in particolare la Russia, il recupero congiunturale emerso nel 1997 dovrebbe consolidarsi, favorito dalla ripresa dell'attività produttiva e dal progressivo rientro dell'inflazione.

Nel 1998 il **commercio mondiale** dovrebbe registrare ancora una sostenuta espansione anche se ad un ritmo più contenuto rispetto al 1997 (+8,2%) risentendo della moderazione della domanda da parte dei paesi del Sud Est asiatico e della minore vivacità degli scambi nell'ambito dei paesi OCSE. La minore vivacità della domanda statunitense dovrebbe però essere in parte compensata da una maggiore domanda europea.

I corsi delle **materie prime** petrolifere, che hanno registrato continue flessioni nel 1997 risentendo della maggiore produzione immessa sul mercato, a partire dalla seconda parte dell'anno sono attesi riportarsi sui 17-18 dollari al barile, per effetto di una graduale ripresa della domanda. Per le materie prime non energetiche potrebbero invece delinarsi ulteriori flessioni.

In un tale scenario internazionale, il quadro previsionale per l'**Italia** delinea un progressivo consolidamento della ripresa economica.

La crescita dovrebbe risultare del 2,4% rispetto all'1,5% del 1997 trainata dagli investimenti fissi lordi (+4,9%), favoriti dall'elevato grado di utilizzo degli impianti, dalla riduzione dei tassi di

interesse e dagli incentivi fiscali introdotti dal Governo nel settore delle costruzioni.

Positivo sarà anche il contributo fornito dai consumi privati, che comunque accuseranno una lieve decelerazione (+3,8% contro il 4,1% del 1997) a causa del rallentamento della dinamica del reddito disponibile.

Un ulteriore stimolo alla crescita del PIL, seppur contenuto, dovrebbe provenire dalle esportazioni, che dovrebbero consolidare il recupero emerso nel corso del 1997 ad un tasso del 7%, beneficiando di una maggiore vivacità della domanda europea.

Le importazioni, pur espandendosi ad un ritmo sostenuto (+7,5%), dovrebbero registrare una decelerazione per l'affievolirsi dei fattori che nel 1997 ne avevano sostenuto la crescita.

L'inflazione, benché abbia mostrato una tendenza al rialzo, raggiungendo l'1,8% nel febbraio 98, dovrebbe decelerare nuovamente favorita dall'andamento dei prezzi internazionali e dal rallentamento delle retribuzioni. L'indice del costo della vita dovrebbe attestarsi al di sotto del 2% nella media d'anno.

Il minor dinamismo dei prezzi all'importazione (per i quali è previsto un aumento dell'1%) rispetto a quelli all'esportazione (+1,7%) determinerà il miglioramento delle ragioni di scambio.

Secondo le stime dell'ISCO, nel 1998 dovrebbe registrarsi un aumento sia dell'attivo della bilancia commerciale (che dovrebbe raggiungere 73.500 miliardi) sia dell'avanzo delle partite correnti (67.000 miliardi rispetto ai 59.000 del 1997).

3.2 Limiti degli impegni assumibili per l'assicurazione dei crediti a breve termine

(art. 17 lett. a della L. 227 del 24.5.1977)

Il plafond rotativo, destinato all'assicurazione dei crediti fino a 24 mesi, alla fine del 1997 presentava un residuo di 9.769 miliardi, al netto di 7.000 miliardi accantonati nell'ambito dei trattati di riassicurazione in essere con SIAC e LA VISCONTEA.

Considerato che la Legge di bilancio per il 1998 ha confermato il plafond in esame a 18.000 miliardi e che nel corso dell'anno dovrebbero verificarsi rientri per 641 miliardi, le disponibilità per l'intero anno raggiungerebbero 10.410 miliardi.

Tali disponibilità appaiono sufficienti a coprire le richieste di copertura assicurativa anche nell'ipotesi in cui si registrasse un significativo aumento delle medesime.

3.3 Limiti degli impegni assumibili per l'assicurazione dei crediti a medio e lungo termine

(art. 17 lett. b della L. 227 del 24.5.1977)

La legge di bilancio per il 1998 ha mantenuto il plafond annuale, previsto per la copertura delle operazioni con dilazione di pagamento oltre i 24 mesi, a 12.000 miliardi.

Alla fine del 1997 la SACE aveva rilasciato promesse di garanzia per operazioni di durata superiore a 24 mesi per 4.676 miliardi, dirette per il 96% verso i paesi non OCSE (v. tav. 20).

Alla luce delle previsioni sull'andamento delle esportazioni e della recente evoluzione delle domande di copertura assicurativa, si ritiene che i limiti di impegno fissati dalla legge di bilancio dovrebbero risultare più che congrui rispetto alla prevedibile dinamica della domanda assicurativa per l'intero anno.

PARTE SECONDA

L'ATTIVITA' DI MEDIOCREDITO CENTRALE NEL 1997

1 - LE OPERAZIONI ACCOLTE NEL SECONDO SEMESTRE 1997

1. - I dati di insieme

Nel secondo semestre del 1997 il Comitato Agevolazioni ha accolto, ai sensi della legge n. 227 del 1977 (legge Ossola), 107 operazioni di finanziamento di crediti all'esportazione a medio e lungo termine per un importo di 2.666,7 miliardi di lire di credito capitale dilazionato (c.c.d.), corrispondenti a 3.252,1 miliardi di forniture esportate.

Rispetto al secondo semestre del 1996 si riscontra un aumento del 303% dell'ammontare dei finanziamenti e del 41% del numero di operazioni accolte.

Finanziamenti accolti per tipo di provvista

(importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	numero operazioni accolte			credito capitale accolto		
	II sem.96	II sem.97	var. %	II sem.96	II sem.97	var. %
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	76	107	40,8	662,2	2.666,7	302,7
Totale finanziamenti all'esportazione	76	107	40,8	662,2	2.666,7 (*)	302,7

(*) inoltre sono state deliberate riduzioni di credito per 1.006,8 miliardi riguardanti operazioni accolte in precedenti semestri

Nel corso dell'intero anno 1997 sono state accolte 318 domande per un c.c.d. complessivo di 6.549 miliardi, contro le 146 operazioni per 1.357 miliardi accolte nel 1996. Rispetto all'anno precedente si evidenzia, pertanto, un consistente aumento del volume del credito agevolato (382%) e del numero delle domande accolte (118%).

Tale significativo incremento è legato alla ripresa dell'attività agevolativa, in precedenza bloccata, come è noto, in attesa dell'assegnazione di nuove disponibilità finanziarie e dell'emanazione di provvedimenti normativi sulla materia. La ripresa è avvenuta a seguito della pubblicazione, nel mese di aprile 1997, del decreto del Ministro del Tesoro del 24.1.1997, n. 87.

Il decreto, oltre a introdurre alcune modifiche alle condizioni dell'intervento agevolativo, ha autorizzato il Mediocredito Centrale, in qualità di gestore del fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge 28 maggio 1973, n.295, ad effettuare sul mercato operazioni di copertura dei rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di interesse e di cambio. Ciò ha consentito di recuperare una parte delle risorse finanziarie già accantonate per coprire eventuali aumenti di tassi di interesse e di cambio di operazioni già ammesse all'intervento, e destinarle all'agevolazione di nuove operazioni.

Tuttavia, le modifiche alle condizioni di intervento agevolativo introdotte dal decreto, più restrittive rispetto alla precedente normativa, come la non ammissibilità delle operazioni con durata 18/24 mesi e delle forniture di beni di consumo e di semiprodotto industriali, l'esclusione dal contributo delle spese e commissioni d'uso e degli spreads superiori al 2%, comporteranno certamente una riduzione dell'attività agevolativa.

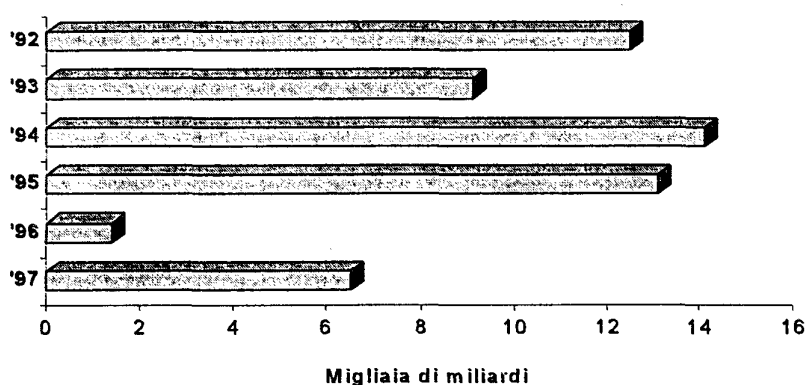
L'applicazione delle nuove condizioni, infatti, non ha consentito nel 1997 l'agevolazione di una quota consistente di domande già presentate al Mediocredito Centrale per un ammontare complessivo di credito di circa 2.300 miliardi.

La riduzione dell'attività agevolativa appare evidente dal confronto con i dati del 1995 e 1994. Il volume di credito ammesso all'agevolazione

nel corso del 1997 risulta

inferiore del 50% rispetto al credito agevolato nel 1995 e del 53% rispetto a quello agevolato nel 1994.

Credito capitale agevolato nel periodo 1992 - 1997



Prima di passare all'esame dei risultati del semestre, è utile precisare che considerata la scarsa attività agevolativa del 1996, il consueto confronto tra i dati del secondo semestre '97 e quelli del medesimo semestre dell'anno precedente sarà poco significativo. Peraltro, il confronto con i dati del secondo semestre '95 è anch'esso scarsamente significativo, in quanto il volume dei crediti agevolati in quel periodo comprende fattispecie ora non più agevolabili.

2. Nella tavola che segue sono posti a confronto i valori dei finanziamenti accolti per *aree geografiche*.

Rispetto al secondo semestre del 1996, il prospetto evidenzia un significativo aumento dei crediti verso le aree dei PVS, aree nelle quali si è concentrato oltre il 90% dell'ammontare del credito accolto. In particolare, l'incremento è più sensibile per i PVS dell'Africa, pressoché assenti nel primo semestre '96, e per i PVS dell'America Latina.

Per i PVS Europa, invece, si rileva una riduzione del 94% rispetto al

corrispondente semestre del '96.

Il confronto tra i valori del secondo semestre '97 e quelli del secondo semestre '95 evidenzia per le aree dei PVS una riduzione generalizzata del credito accolto (-26% in media), ad eccezione dei crediti verso i PVS dell'Africa per i quali si registra un incremento di oltre il 450%.

Finanziamenti accolti per aree geografiche
(importi in miliardi di lire)

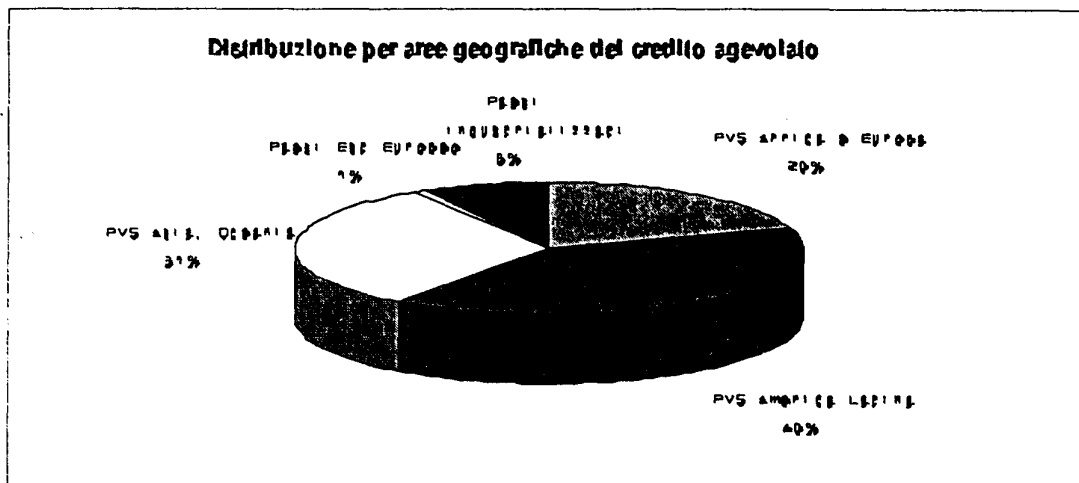
Aree geografiche	II sem.96	II sem.97	var. %
PVS	201,6	2.413,7	1.097,3
- Africa	1,4	524,9	36.226,2
- America Latina	52,2	1.073,6	1.955,9
- Asia, Oceania	99,1	812,2	719,7
- Europa	48,8	3,0	-93,9
Paesi Est Europeo	-	38,0	-
Paesi Unione Europea	77,6	-	-100,0
Altri paesi industrializzati	383,0	215,0	-43,9

Le operazioni verso i paesi industrializzati risultano complessivamente in significativa diminuzione (-53%): sono infatti assenti i paesi dell'Unione Europea mentre si riducono del 44% le operazioni verso gli altri paesi industrializzati.

Per quanto riguarda la distribuzione nelle diverse aree geografiche, nell'area dei PVS, come già detto, si è concentrato oltre il 90% del credito accolto, di cui 40% nei paesi dell'America Latina, 31% dell'Asia e Oceania e 20% dell'Africa.

Per i paesi industrializzati l'incidenza sul totale del credito agevolato è pari all'8%, contro il 58% nel secondo semestre '96 e 37% nel primo semestre '97.

L'ammontare dei crediti agevolati nel semestre per singoli paesi è riportato nella Tabella 7 in Appendice.

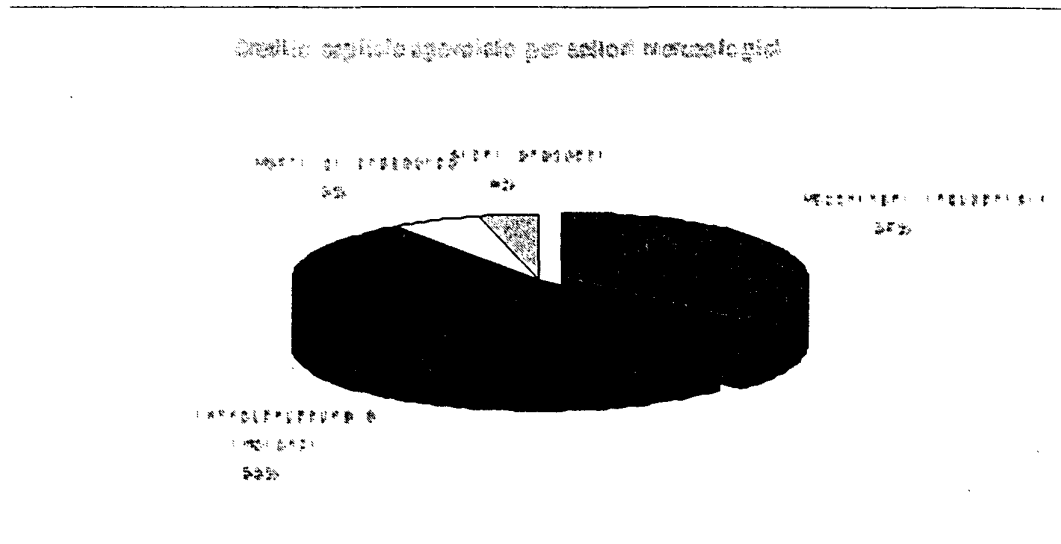


3. La Tavola che segue indica la *distribuzione dei finanziamenti accolti per categorie di paesi* secondo il Consensus e per classi di durata di rimborso.

Finanziamenti accolti nel semestre per categorie Consensus
(importi in miliardi di lire)

Paesi	Fino a 5 anni		5 - 8,5 anni		Oltre 8,5 anni	
	N.	Credito capitale agevolato	N.	Credito capitale agevolato	N.	Credito capitale agevolato
I Categoria	13	90,6	3	451,0	-	-
II Categoria	54	453,3	32	1.103,7	5	568,1
Totale	67	543,9	35	1.554,7	5	568,1

4. Con riferimento alla *classificazione merceologica dei finanziamenti* accolti, il settore di maggior rilievo risulta quello delle forniture di infrastrutture e impianti, con una quota di credito del 53% sul totale del credito accolto, seguito dal settore delle esportazioni di macchinari ed attrezzature industriali con un'incidenza pari al 37%; sensibilmente ridimensionato è invece il settore dei prodotti delle industrie manifatturiere, con una



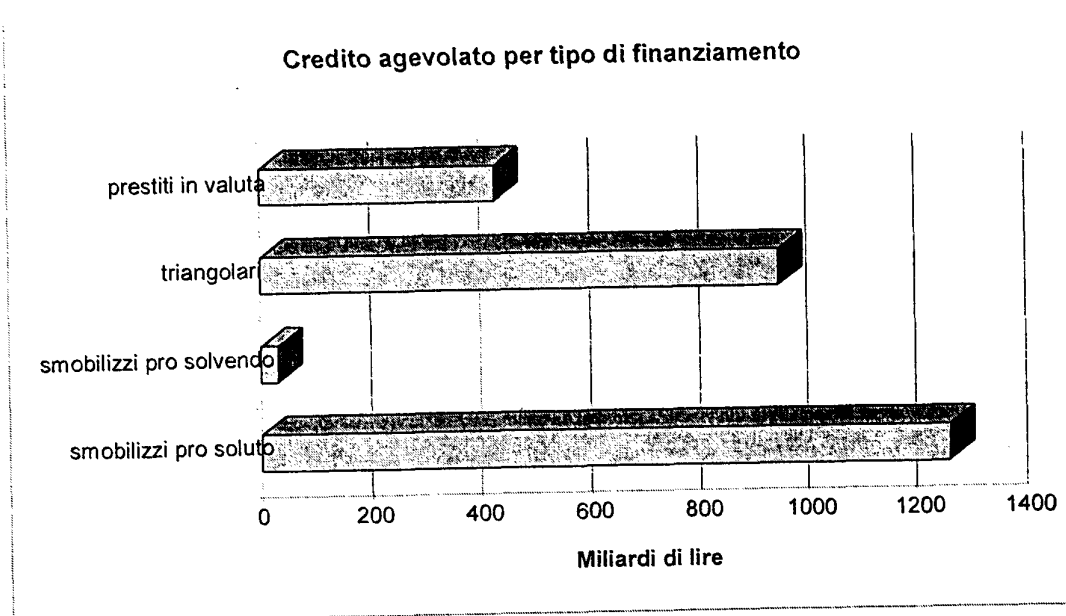
Finanziamenti accolti per settori merceologici

(importi in miliardi di lire)

Settori	II semestre '96	II semestre '97	var. %
Macchinari industriali	352,5	988,9	180,5
Infrastrutture e impianti	30,9	1.416,5	4.484,1
Mezzi di trasporto	66,5	156,6	135,5
Prod. ind. manifatturiere	212,3	14,0	-93,4

quota di credito pari allo 0,5% del totale (-93% rispetto al secondo semestre '96), trattandosi prevalentemente di prodotti non più ammissibili all'intervento agevolativo (beni di consumo e semiprodotto industriali).

5. I dati ripartiti per *tipo di operazione* evidenziano che anche nel semestre in esame il credito accolto riguarda esclusivamente finanziamenti effettuati con provvista sui mercati esteri. Tra questi, la quota più consistente compete agli smobilizzi pro soluto, con il 47% in termini di importo e l'83% in termini di numero, con un incremento del 94% del c.c.d. accolto rispetto allo stesso semestre del '96.



Come già rilevato per i precedenti semestri, sono sempre numerosi i finanziamenti realizzati nella forma dello smobilizzo pro soluto. Tale forma di finanziamento, che non richiede la copertura assicurativa SACE, è particolarmente indicata per operazioni medio-piccole, come confermato dai dati sull'importo medio per operazione (v. tabella successiva).

Per quanto riguarda le operazioni triangolari e di prestito, il credito agevolato rappresenta rispettivamente il 35% e il 16% del totale del credito accolto.

Finanziamenti accolti nel semestre per tipo di provvista
(importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	Numero	Credito capitale agevolato		
		Importo	Composiz. %	Importo medio
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	-	-	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	107	2.666,7	100,0	24,9
<i>di cui smobilizzi pro-soluto</i>	89	1.261,3	47,3	14,2
<i>smobilizzi pro-solvendo</i>	2	30,8	1,2	15,4
<i>triangolari</i>	10	946,7	35,5	94,7
<i>prestiti</i>	6	427,9	16,0	71,3

6. Nella tabella che segue è riportata la *distribuzione dei finanziamenti accolti per durata di rimborso del credito*.

La classe dove si concentra il maggior numero di operazioni è quella con durata di rimborso superiore a 3 e fino a 5 anni, con il 53% del totale delle domande accolte, mentre in termini di volume la massima concentrazione è nella classe tra 5 e 8 anni e mezzo, con un'incidenza del 58%.

Per quanto riguarda i crediti di più breve durata, a seguito dell'abolizione delle operazioni 18/24 mesi - in passato molto frequenti in quanto ad esse si

potevano applicare condizioni più favorevoli rispetto al Consensus - e con l'esclusione dall'agevolazione di forniture di beni di consumo e di semiprodotti industriali, nel semestre in esame il credito di durata fino a 3 anni rappresenta soltanto il 2% del totale del credito accolto.

Finanziamenti accolti nel semestre per durata di rimborso

(importi in miliardi di lire)

Classi di durata	Numero	Importo	Importo medio
Da 2 fino a 3	10	58,2	5,8
oltre 3 fino a 5	57	485,7	8,5
oltre 5 fino a 8,5	35	1.554,7	44,4
oltre 8,5 fino a 10	3	96,9	32,3
oltre 10 anni	2	471,2	235,6

7. Con riferimento alla *ripartizione dei finanziamenti per operatore proponente* (tabella 3 in Appendice), le richieste di intervento presentate dalle banche italiane riguardano il 55% dell'ammontare dei finanziamenti accolti. Tali soggetti hanno operato prevalentemente nel ruolo di intermediari creditizi nelle operazioni di smobilizzo sul mercato estero.

In ripresa l'operatività delle banche estere nelle operazioni triangolari, con una quota di credito pari al 35% del credito totale; dei 947 miliardi di finanziamenti accordati, circa 246 riguardano finanziamenti concessi da filiali e consociate estere di banche italiane. Nel primo semestre del '97 la quota di credito finanziata dalle banche estere rappresentava il 18% del credito totale accolto.

8. Nella tabella che segue sono riportate le operazioni accolte nel semestre ripartite per *dimensione (numero di addetti) dell'impresa esportatrice*.

Crescente il peso delle imprese di minore dimensione (fino a 500 addetti)

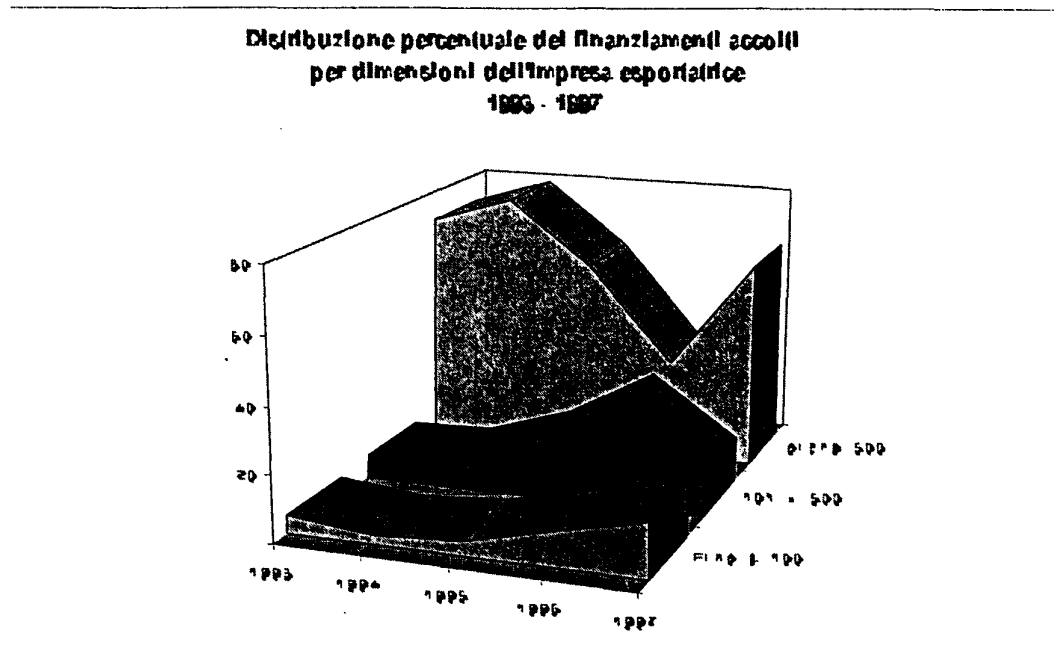
alle quali compete nel semestre in esame una quota del 47,8% per l'importo dei finanziamenti concessi e del 66,4% per il numero delle operazioni accolte. Nel primo semestre '97 tali quote sono state del 19% e del 54% rispettivamente.

Finanziamenti accolti nel semestre per dimensioni dell'impresa esportatrice
(importi in miliardi di lire)

Classi di addetti	Numero	Importo	Importo medio
Fino a 100	50	997,7	20,0
101 - 250	16	225,0	14,1
251 - 500	5	53,0	10,6
501 - 1.000	9	60,3	6,7
oltre 1.000	22	1.221,7	55,0
non classificabili	5	109,0	21,8

Le imprese con oltre 1.000 addetti (alle cui forniture concorrono, peraltro, anche le piccole e medie imprese dell'indotto) assorbono il 45,8% dei finanziamenti accolti (67,2% nel primo semestre) ed il 20,6% del numero delle operazioni.

Il grafico che segue pone in evidenza il graduale aumento dei crediti agevolati relativi ad operazioni di piccole e medie imprese negli anni dal 1993 al 1997.



La categoria di imprese fino a 100 addetti, presenta nel semestre in esame un importo medio per operazione pari a 20 miliardi, sensibilmente più elevato di quello riscontrato nel primo semestre '97. Ciò è giustificato dall'aumento di esportazioni effettuate da società di trading che riuniscono in un unico contratto commerciale numerose forniture di macchinari e attrezzature industriali prodotti prevalentemente da piccole-medie imprese italiane.

9. La distribuzione del credito accolto per *valuta di finanziamento* evidenzia che le operazioni accolte nel secondo semestre '97 sono state finanziate per il 42% in lire italiane, per il 41% in dollari USA e per il 17% in marchi tedeschi.
10. Nel semestre in esame risultano accolte 14 operazioni con finanziamenti garantiti da *copertura assicurativa della SACE*, per un ammontare di credito pari a 1.324,8 miliardi. L'incidenza sul totale è del 13,1% in termini di numero e del 49,7% in termini di importo.

Nella tavola seguente è riportata a confronto con i semestri precedenti l'incidenza percentuale delle operazioni assicurate, in termini di numero e di importo, sul totale delle operazioni accolte.

Operazioni assicurate sul totale delle operazioni accolte
(incidenza percentuale)

Periodi	% numero	% importo
I semestre 1994	19,9	76,0
II semestre 1994	7,2	18,7
I semestre 1995	7,3	26,6
II semestre 1995	2,4	1,7
I semestre 1996	1,4	30,2
II semestre 1996	-	-
I semestre 1997	8,1	16,5
II semestre 1997	13,1	49,7

2. - Il costo dell'agevolazione

Nel secondo semestre 1997 l'impegno di spesa per contributi agli interessi, calcolato al momento dell'ammissione all'agevolazione delle singole operazioni, è stato stimato in 187,2 miliardi.

Il rapporto percentuale tra impegno di spesa e credito capitale agevolato, che misura il costo dell'agevolazione, è pari al 7% dei finanziamenti accolti, un'incidenza percentuale inferiore a quella del corrispondente semestre del '96 (7,6%), ma superiore a quella del primo semestre '97 (5,0%).

Per le operazioni di smobilizzo e, in particolare, per gli smobilizzi pro soluto, l'incidenza dell'impegno di spesa sul credito accolto è pari al 7,6%, contro il 4,7%

Costo dell'agevolazione per tipo di operazione

(incidenza percentuale impegno di spesa/ccd)

Finanziamenti per tipo di provvista	I sem. '96 %	II sem. '96 %	I sem. '97 %	II sem. '97 %
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	-	-	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	8,1	7,6	5,0	7,0
<i>di cui - smobilizzi pro-soluto</i>	<i>13,0</i>	<i>7,6</i>	<i>4,7</i>	<i>7,6</i>
<i>- smobilizzi pro-solvendo</i>	<i>5,8</i>	<i>6,2</i>	<i>2,1</i>	<i>2,0</i>
<i>- triangolari</i>	<i>0,5</i>	<i>-</i>	<i>8,9</i>	<i>6,4</i>
<i>- prestiti</i>	<i>5,1</i>	<i>-</i>	<i>2,4</i>	<i>7,0</i>

riscontrato nel primo semestre '97. L'aumento è legato a diversi fattori, tra i quali la riduzione nel secondo semestre del tasso agevolato medio (nel primo semestre, con la ripresa dell'attività, sono state accolte molte operazioni con tassi CIRR fissati negli anni 1995 e 1996, prima cioè della generalizzata diminuzione) e la minore presenza di operazioni verso paesi industrializzati, i cui costi di finanziamento sono mediamente più contenuti. Peraltro, a ridurre il costo medio nel primo semestre '97 avevano concorso le operazioni relative a forniture di navi per le quali il tasso agevolato dell'8%, previsto dall'accordo settoriale OCSE, risulta superiore ai tassi CIRR.

Tasso agevolato medio per tipo di operazione

(tassi nominali annui)

Finanziamenti per tipo di provvista	I sem. '96 %	II sem. '96 %	I sem. '97 %	II sem. '97 %
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	-	-	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	5,92	6,30	7,65	6,71
<i>di cui smobilizzi pro-soluto</i>	4,92	6,35	7,66	6,93
<i>smobilizzi pro-solvendo</i>	4,47	3,46	8,52	9,72
<i>triangolari</i>	7,66	-	6,95	6,46
<i>prestiti</i>	3,41	-	7,64	6,62

2 - LE OPERAZIONI ACCOLTE NELL'ANNO 1997

1. Nel corso del 1997 sono state accolte dal Comitato Agevolazioni 318 operazioni di credito a medio e lungo termine all'esportazione per 6.549 miliardi di credito capitale agevolato, corrispondenti a 8.017 miliardi di forniture.

Rispetto ai valori del 1996 (146 operazioni per 1.357,5 mld di credito), si osserva un aumento del 118% del numero delle domande accolte e del 382% dell'ammontare dei finanziamenti.

2. La ripartizione delle domande accolte *per tipo di provvista* evidenzia che la totalità dei finanziamenti accolti riguarda operazioni con provvista sui mercati esteri.

Finanziamenti accolti per tipo di provvista

(importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	1996		1997	
	Importo	Composiz. %	Importo	Composiz. %
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	-	-	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	1.357,5	100	6.549,0 (*)	100
<i>di cui smobilizzi pro-soluto</i>	1.060,4	78,1	3.623,9	55,3
<i>smobilizzi pro-solvendo</i>	33,4	2,5	594,8	9,1
<i>triangolari</i>	258,9	19,1	1.656,7	25,3
<i>prestiti</i>	4,8	0,3	673,6	10,3

(*) oltre a riduzioni di credito per 1.108,2 miliardi riguardanti operazioni accolte in precedenti semestri

Sul totale dei crediti accolti, le operazioni di smobilizzo pro soluto pesano per il 55,3%, gli smobilizzi pro solvendo per il 9,1%, le triangolari per il 25,3% ed i prestiti per il 10,3%. Rispetto al 1996 si è ridimensionato il peso degli smobilizzi pro soluto (78% nel '96), mentre risulta aumentata l'incidenza delle triangolari e delle operazioni di prestito (nel '96 rispettivamente 19% e 0,3%).

3. Con riferimento alla *distribuzione per aree geografico-economiche* di destinazione (tabelle 20 e 21 in Appendice), la quota dei finanziamenti accolti riguardante i PVS rappresenta il 66% dei crediti accolti nel 1997. Tale quota risultava nel 1996 del 46%.

Nell'ambito di tale gruppo, i principali destinatari di finanziamenti agevolati sono i paesi dell'America Latina (29% del totale dei crediti accolti), dell'Asia-Oceania (24%) e dell'Africa (13%).

Ridimensionato, invece il flusso dei crediti verso i paesi industrializzati, la cui quota passa dal 51% nel '96 al 31% nel '97.

4. Per quanto riguarda la *distribuzione merceologica dei finanziamenti accolti*, le quote più

Finanziamenti accolti per settori merceologici
(composizione percentuale)

Settori merceologici	1996		1997	
	% numero	% importo	% numero	% importo
Macchinari industriali	71,9	41,3	73,9	26,9
Infrastrutture e impianti	7,5	20,1	16,4	37,4
Mezzi di trasporto	1,4	4,9	8,5	33,8
Prod. ind. manifatturiere	19,2	33,7	0,6	0,4
Esp.ni varie (crediti open)	-	-	0,6	1,4

elevate dei crediti competono al finanziamento delle forniture di infrastrutture e impianti e dei mezzi di trasporto (in particolare natanti).

Rispetto al 1996 si riduce sensibilmente il peso dei finanziamenti per le esportazioni di prodotti delle industrie manifatturiere (dal 33,7% nel '96 allo 0,4% nel '97), in quanto si tratta prevalentemente di beni di consumo o semiprodotti industriali.

5. L'analisi della distribuzione delle operazioni accolte per *classi di addetti dell'impresa esportatrice*, conferma che le agevolazioni sui crediti all'esportazione sono largamente utilizzate dalle imprese di minori dimensioni (fino a 500 addetti) che raggiungono una quota del 58% per il numero delle operazioni accolte e del 31% per l'ammontare del credito.

Alle grandi imprese (oltre 1.000 addetti) compete il 22% del numero delle operazioni accolte e il 58% dell'ammontare dei finanziamenti accolti nel '97.

6. Con riferimento alle *categorie di operatori proponenti* (tabella 17 in Appendice), le banche italiane assorbono la quota percentuale più elevata di credito accolto nell'anno (70,2%).

In ripresa rispetto al '96 la presenza delle banche estere con le operazioni triangolari, con un'incidenza del 25,3% sul totale del credito accolto (19,1% nel '96). Dei 1.657 miliardi di finanziamenti concessi da banche estere nel corso dell'anno, 486 miliardi riguardano filiali e consociate estere di banche italiane.

7. Per quanto riguarda la *copertura assicurativa SACE*, le operazioni assicurate ammesse all'agevolazione nel corso del 1997 sono 31 per un ammontare di credito di 1.966 miliardi. Sul totale delle accolte, le operazioni assistite da garanzia SACE rappresentano il 9,7% in termini di numero e il 30% in termini di importo.

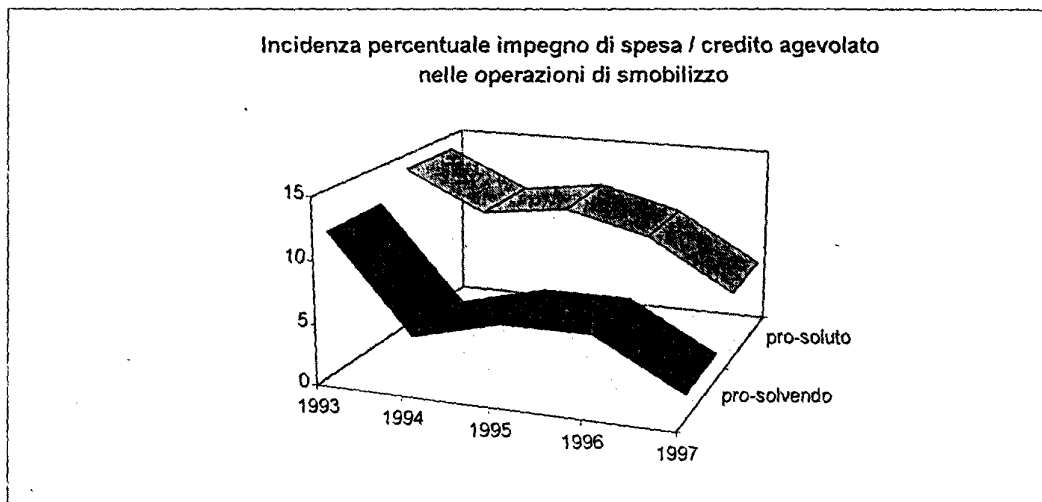
8. *L'impegno di spesa* calcolato in sede di accoglimento delle operazioni ammonta a 380,4 miliardi, con un'incidenza pari al 5,8% dei finanziamenti accolti, contro il 7,8% del 1996.

La tabella ed il grafico seguenti evidenziano, per le varie tipologie di operazioni, una tendenziale riduzione del costo dell'agevolazione negli ultimi anni.

Costo dell'agevolazione per tipo di operazione

(Incidenza percentuale impegno di spesa / c.c.d.)

Finanziamenti per tipo di provvista	1995 %	1996 %	1997 %
Finanziamenti con provvista in lire sul mercato interno	-	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	10,5	7,8	5,8
<i>di cui smobilizzi pro-soluto</i>	11,5	9,7	5,7
<i>smobilizzi pro-solvendo</i>	5,8	5,9	2,1
<i>triangolari</i>	16,7	0,5	7,5
<i>prestiti</i>	5,8	5,1	5,3



3 - LA SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ

Con l'emanazione del decreto del Ministro del Tesoro del 24.1.97, il Mediocredito Centrale è stato autorizzato, in qualità di gestore del fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge 28 maggio 1973, n.295, ad effettuare sul mercato operazioni di copertura dei rischi connessi alle oscillazioni dei tassi di interesse e di cambio a valere sulle posizioni del suddetto fondo.

Ciò consente di recuperare una parte delle risorse finanziarie già accantonate per coprire eventuali aumenti di tassi di interesse e di cambio di operazioni già ammesse all'intervento, e destinarle all'agevolazione di nuove operazioni.

Pertanto, considerate le risorse finanziarie derivanti dalle suddette operazioni di copertura dei rischi e dalle previste assegnazioni di legge, le disponibilità residue impegnabili risultano adeguate alle previsioni di nuove richieste di intervento per il 1998.

APPENDICE - TAVOLE STATISTICHE

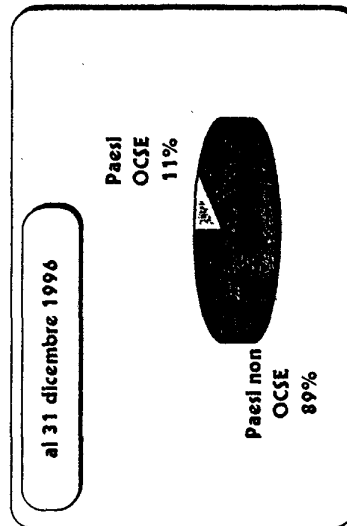
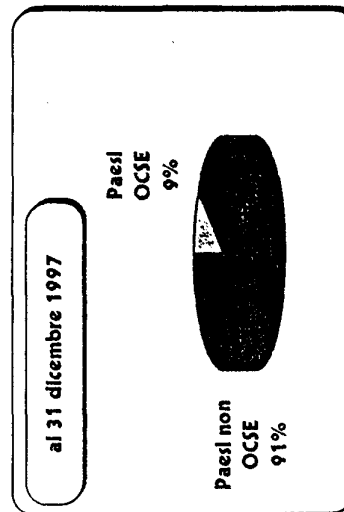
SACE

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Distribuzione per aree economiche degli impegni in essere

	al 31 dicembre 1997				al 31 dicembre 1996*					
	plafond annuale		plafond rotativo		plafond annuale		plafond rotativo			
	mld lire	%	mld lire	%	mld lire	%	mld lire	%		
Paesi OCSE	2.746,0	8,8	162,3	13,2	3.592,7	10,7	363,2	16,0	3.955,9	11,0
- UE	301,2	1,0	19,5	1,6	337,3	1,0	24,7	1,1	362,0	1,0
- ALTRI EUROPA	1.975,2	6,3	98,2	8,0	2.760,9	8,2	264,3	11,6	3.025,2	8,4
- AMERICA	469,6	1,5	42,3	3,4	494,5	1,5	67,7	3,0	562,2	1,6
- ASIA e PACIFICO			2,3	0,2			6,5	0,3	6,5	...
Paesi non OCSE	28.256,4	91,1	1.023,1	83,1	30.164,0	89,3	1.875,4	82,4	32.039,4	88,9
- EUROPA	7.805,1	25,2	35,2	2,9	6.841,8	20,3	73,2	3,2	6.915,0	19,2
di cui: - Russia	6.805,7	21,9			5.681,1	16,8	7,5	0,3	5.688,6	15,8
- AFRICA	6.018,9	19,4	258,9	21,0	7.869,0	23,3	430,0	18,9	8.299,0	23,0
- AMERICA	2.648,6	8,5	300,8	24,4	3.077,4	9,1	389,5	17,1	3.466,9	9,6
- ASIA:	11.761,1	37,9	428,2	34,8	12.342,2	36,5	982,7	43,2	13.324,9	37,0
- Medio Oriente	6.742,2	21,7	194,9	15,8	7.486,4	22,1	458,8	20,2	7.945,2	22,1
- Estremo Oriente e altri	5.018,9	16,2	233,3	19,0	4.855,8	14,4	523,9	23,0	5.379,7	14,9
- OCEANIA	22,7	0,1			33,6	0,1			33,6	0,1
Op. non classificate	23,9	0,1	46,0	3,7	5,0	...	36,4	1,6	41,4	0,1
Totale	31.026,3	100,0	1.231,4	100,0	33.761,7	100,0	2.275,0	100,0	36.036,7	100,0

* Tra i paesi OCSE sono stati inclusi anche Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria e Corea del Sud



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Distribuzione per paesi degli impegni in essere

	miliardi di lire				quote % sul totale							
	al 31.12.1997		al 31.12.1996		al 31.12.1997		al 31.12.1996					
	Totale	plafond annuale	plafond rotativo	Totale	plafond annuale	plafond rotativo	Totale	plafond annuale	plafond rotativo			
Paesi con impegni in essere ≥ 1.000^(*)	92.169	21.669	500	23.937	22.989	948	68,7	69,8	40,6	66,4	68,1	41,7
Russia	6.806	6.806	7	5.689	5.682	7	21,1	21,9	0,0	15,8	16,8	0,3
Cina	3.252	3.133	119	3.245	2.988	257	10,1	10,1	9,7	9,0	8,9	11,3
Iran	3.058	3.011	47	4.611	4.419	192	9,5	9,7	3,8	12,8	13,1	8,4
Algeria	3.053	3.000	53	4.688	4.565	123	9,4	9,7	4,3	13,0	13,5	5,4
Qatar	1.936	1.924	12	1.389	1.377	12	6,0	6,2	1,0	3,9	4,1	0,5
Turchia	1.611	1.541	70	2.071	1.929	142	5,0	5,0	5,7	5,7	5,7	6,2
Marocco	1.281	1.252	29	937	890	47	4,0	4,0	2,3	2,6	2,6	2,1
Argentina	1.172	1.002	170	1.185	972	213	3,6	3,2	13,8	3,3	2,9	9,4
Paesi con impegni in essere ≥ 500 < 1.000^(*)	4.626	4.471	155	6.777	6.294	483	14,3	14,4	12,6	18,8	18,0	21,2
Venezuela	897	895	2	1.059	1.057	2	2,8	2,9	0,2	2,9	3,1	0,1
Pakistan	881	870	11	986	940	46	2,7	2,8	0,9	2,7	2,8	2,0
Libano	685	681	4	784	779	5	2,1	2,2	0,3	2,2	2,3	0,2
Tunisia	616	526	90	604	526	78	1,9	1,7	7,3	1,7	1,6	3,4
Oman	528	528	39	39	39	39	1,6	1,7	0,0	0,1	0,1	0,0
Romania	517	507	10	605	586	19	1,6	1,6	0,8	1,7	1,7	0,8
Messico	502	464	38	552	488	64	1,6	1,5	3,1	1,5	1,4	2,8
Paesi con impegni in essere ≥ 250 < 500^(*)	1.697	1.563	134	934	830	104	5,3	5,1	10,9	2,6	2,5	4,6
Egitto	386	343	43	632	532	100	1,2	1,1	3,5	1,8	1,6	4,4
EAU (Abu-Dhabi e Dubai)	375	373	2	159	158	1	1,2	1,2	0,2	6,8	7,9	0,3
India	357	336	21	506	430	76	1,1	1,1	1,7	1,4	1,3	3,3
Brasile	312	267	45	319	252	67	1,0	0,9	3,6	0,9	0,7	2,9
Polonia	267	244	23	695	577	48	0,8	0,8	1,9	1,7	1,7	2,1
Paesi con impegni in essere ≥ 100 < 250^(*)	1.848	1.646	202	9.349	9.005	344	5,7	5,3	16,4	6,5	5,9	15,1
Paesi con impegni in essere < 100^(*)	1.918	1.678	240	2.040	1.644	396	6,0	5,4	19,5	5,7	4,9	17,4
Totale	32.258	31.027	1.231	36.037	33.762	2.275	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) La classificazione è stata effettuata prendendo in considerazione gli impegni in essere al 31 dicembre 1997. I totali delle singole fasce relativi al 31 dicembre 1996 non corrispondono alle somme degli impegni verso i paesi elencati, ma rispecchiano l'effettiva ripartizione dell'esposizione alla suddetta data.

Esposizione complessiva della SACE⁽¹⁾
(consistenze a fine periodo - miliardi di lire)

paesi	al 31.12.1997						al 31.12.1996						variazione % '97-'96	
	(1) Ind. erogati da recuperare	(2) Ind. deliberati da pagare	(3) Richieste di indennizzo	(4) Denunce mancate	(5) Totale (1+2+3+4)	(6) Impegni in essere	(1) Ind. erogati da recuperare	(2) Ind. deliberati da pagare	(3) Richieste di indennizzo	(4) Denunce mancate	(5) Totale (1+2+3+4)	(6) Impegni in essere		Esposizione complessiva (5+6)
Albania	6,7	0,6			7,3	0,6	6,5			6,5	1,7	8,2	0,01	-3,7
Algeria	3493,7	5,2	7,5	1,7	3508,1	3052,8	2595,6	6,7	6,8	212	4688,0	7315,3	19,83	-10,3
Angola	134,0	0,2	3,0		137,2	141,2	133,1	0,2	2,6	135,9	149,2	285,1	0,50	-2,4
Antigua	162,4		0,5		162,9	7,0	162,4			162,4	7,0	169,4	0,30	0,3
Antille Olandesi	98,9		4,4	2,2	105,5	29,2	86,0			86,0	94,9	180,9	0,32	-95,5
Arabia Saudita			3,5	0,9	4,4	87,8	9,2		10,3	2,3	110,2	132,0	0,93	-30,9
Argentina	316,4		0,7		317,1	1172,0	358,0		1,0	359,0	1185,2	1544,2	2,71	-3,6
Aruba	189,6		14,9		204,5	42,8	177,4			177,4	111,8	289,2	0,51	-14,5
Australia						1,9					0,5	0,5	...	280,0
Austria						0,6					0,5	0,5	...	90,0
Bahrain						1,4					1,4	1,4
Bangladesh	1,3				1,3	49,5	6,2			6,2	57,6	63,8	0,11	-20,4
Belgio						0,3					0,8	0,8	...	-62,5
Belize						11,2					11,6	11,6	0,02	-3,4
Benin	20,8				20,8	20,8	20,8			20,8		20,8	0,04	...
Bielorussia						1,7					1,6	1,6	...	6,2
Bolivia	2,8				2,8	4,0	2,8			2,8	5,0	7,8	0,01	-12,8
Brasile	197,1			0,1	197,1	312,0	952,4			952,4	319,2	1271,6	2,93	-12,8
Bulgaria	174,5				174,5	51,2	157,4			157,4	85,8	243,2	0,43	-7,2
Burkina Faso	23,8				23,8	23,8	24,0			24,0		24,0	0,04	-0,8
Cambogia	0,7				0,7	0,7	0,7			0,7		0,7
Camerun	125,3		1,7		127,0	8,0	125,0			125,0	19,8	144,9	0,95	-6,8
Canada						1,8					0,9	0,9	...	100,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 3/2

paesi	al 31.12.1997						al 31.12.1996						variazione % '97-'96			
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)				
	Ind. erogati da recuperare	Ind. deliberati da pagare	Richieste di indennizzo	Denunce mancate	Incassi	Totale (1+2+3+4)	Ind. erogati da recuperare	Ind. deliberati da pagare	Richieste di indennizzo	Denunce mancate	Incassi	Totale (1+2+3+4)	Impegni in essere	Esposizione complessiva (5+6)	% sul totale	
Cappo verde						17,3	17,3					17,3	17,3	17,3	0,03	
Ceca Rep.	11,4		5,1			16,5	88,1					111,8	111,8	111,8	0,20	-6,4
Centrica	2,2					2,2	2,2					2,2	2,2	2,2	...	
Ciad	3,0					3,0	3,0					3,0	3,0	3,0	0,01	
Cile				0,1		0,1	29,8					35,9	35,9	35,9	0,06	-16,7
Cina	4,4			2,5		6,9	3251,7			0,7		3244,5	3244,5	3245,2	5,69	0,4
Cipro						3,0	3,0					6,3	6,3	6,3	0,01	-52,4
Colombia						192,1	192,1					266,3	266,3	266,3	0,47	-27,9
Comore	0,6					0,6	0,6					0,5	0,5	0,5	...	20,0
Congo (ex Zaire)	359,5					359,5	0,8					359,5	9,0	368,5	0,65	-2,2
Congo Rep. Pop.	92,0	0,4				92,4	16,3			1,0		92,3	199,3	991,6	0,51	-62,7
Cook Isole	58,2		5,2	5,1		68,5	22,7			5,6		58,5	33,6	92,1	0,16	-1,0
Corea (Nord)	8,3					8,3	85,3					2,7	135,9	138,6	0,24	-32,5
Corea (Sud)						0,3	0,3					5,9	5,9	5,9	0,01	-94,9
Costa d'Avorio	57,1					57,1	35,2					58,6	36,4	95,0	0,17	-2,8
Croazia						22,1	22,1					59,2	59,2	59,2	0,10	-62,7
Cuba	291,4	0,3	2,8	11,9		306,4	35,6			3,0		369,2	71,7	340,9	0,60	0,3
Danimarca						0,1	0,1					0,2	0,2	0,2	...	-50,0
Dominicane Rep.						11,1	2,3					9,9	14,3	24,2	0,04	28,1
E.A.U. (Alto D. Dubai)						0,8	374,7			0,8		159,4	160,2	160,2	0,28	134,4
E.A.U. (alt.)	63,5					63,5	63,7					63,7	63,7	63,7	0,11	
Ecuador	360,0					360,0	42,6			3,3		328,8	79,6	408,4	0,72	-1,4
Egitto	711,1	7,3	6,7			719,1	386,3			0,1		739,9	632,4	1379,3	2,41	-19,4
Etiopia	88,9	0,6				89,5	38,2			0,2		87,0	48,0	135,0	0,24	-5,4
Filippine	54,1					54,1	218,2					61,8	60,4	122,2	0,21	122,8
Finlandia						0,1	0,1				

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 3/3

paesi	al 31.12.1997						al 31.12.1996						variazione % '97-'96	
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)		
	Ind. erogati da recuperare	Ind. deliberati da pagare	Richieste di indennizzo	Dennunce mancati incassi	Totale (1+2+3+4)	Impegni in essere	Ind. erogati da recuperare	Ind. deliberati da pagare	Richieste di indennizzo	Dennunce mancati incassi	Totale (1+2+3+4)	Impegni in essere	Esposizione complessiva (5+6)	% sul totale
Francia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,8	0,1	140,7	0,2	0,2	0,2	0,2	1,0	1,2	433,3
Gabon	137,6				137,6	0,2	137,6				140,7	38,0	178,7	0,31
Gambia					0,8	0,8					0,8	0,8	0,8	...
Germania					6,3	6,3	74,9				75,5	13,6	13,6	0,02
Ghana					5,1	80,0	74,9				75,5	8,0	83,5	0,15
Giamaica	13,0				13,0	0,4	16,9				16,9	13,1	30,0	0,05
Giappone					0,1	0,1
Giordania	57,6				57,6	0,31	51,3				51,3	209,8	261,1	0,46
Grecia					0,1	93,8	...				0,1	108,8	108,9	0,19
Guatemala	0,1				0,1	0,3	0,1				0,1	4,7	4,8	0,01
Guinea	17,4				17,4	0,08	19,1				19,1	24,8	43,9	0,08
Guinea Bissau	108,3				108,3	0,20	108,3				108,3	4,8	108,3	0,19
Guinea Equatoriale	27,6	12,7	13,6		53,9	0,10	27,6				48,6	4,8	53,4	0,09
Haiti	82,9				82,9	0,15	82,9				82,9	82,9	82,9	0,15
Honduras	43,1	1,5			44,6	0,09	40,8				42,2	7,7	49,9	0,09
Hong Kong					0,4	0,4					...	19,9	19,9	0,03
India					1,8	0,66					2,0	2,0	507,9	0,89
Indonesia	6,3				6,3	0,23	9,5				9,5	132,1	141,6	0,25
Iran	6,4	0,3	2,0	12,6	21,3	5,65	25,3				41,4	4611,4	4652,8	8,16
Iraq	1934,3		10,5		1944,8	3,57	1934,3				1940,8	348,2	2289,0	4,01
Irlanda						0,12						67,7	67,7	0,12
Israele						0,19						192,3	192,3	0,34
Jugoslavia ex	330,9				330,9	0,65	306,0				306,0	51,5	357,5	0,63
Kenia	0,1	4,2			4,3	0,08	0,1				4,3	50,4	54,7	0,10
Kuwait	4,1	0,4			4,5	0,06	4,1				4,5	56,6	61,1	0,11
Libano	34,3				34,3	1,32	38,5				38,5	784,1	822,6	1,44
Liberia	37,1				37,1	0,07	37,1				37,1	37,1	37,1	0,07

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 3/4

paesi	al 31.12.1997						al 31.12.1996						variazione % '97-'96	
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)		
	Ind. erogati da recuperare	Ind. deliberati da pagare	Richieste di indennizzo	Denunce mancate	Totale (1+2+3+4)	Impegni in essere	Ind. erogati da recuperare	Ind. deliberati da pagare	Richieste di indennizzo	Denunce mancate	Totale (1+2+3+4)	Impegni in essere	Esposizione complessiva (5+6)	% sul totale
Libia	223,3	2,0			225,3	4,4	223,3	2,0			225,3	2,3	227,6	0,40
Lituania				0,4	0,4	57,9	141,6				141,6	68,6	68,6	0,19
Madagascar	141,6				141,6	9,7	141,6				141,6	3,5	141,6	0,25
Malawi						5,2						6,2	3,5	0,01
Malaysia						2,3						2,9	2,9	0,01
Malta	1,9	0,4			2,3	33,4	2,9				2,9	43,9	43,9	0,08
Marocco	97,5				97,5	128,3	97,5				97,5	936,6	1034,1	1,81
Maurizio						2,3						529,3	529,3	0,97
Messico	6,1	0,3			6,4	502,1	6,1							
Moldavia						3,2								
Mongolia						22,9							21,4	0,04
Mozambico	401,0				401,0	401,0	405,2		1,3		406,5	6,2	406,5	0,71
Namibia													6,2	0,01
Nepal						62,1								
Nicaragua	100,9	0,1			101,0	2,3	99,8	1,3			101,1	5,1	106,2	0,19
Nigeria	1813,5	3,6	8,0		1825,1	205,8	1619,5				1619,5	545,6	2165,1	3,80
Norvegia												0,1	0,1	
Nuova Zelanda														
Oman						527,5						36,7	36,7	0,07
Paesi Bassi						0,5						0,2	0,2	0,00
Pakistan						881,9	0,9				0,9	986,5	987,4	1,73
Panama	12,3				12,3	57,3	15,4				15,4	12,2	27,6	0,05
Paraguay						156,6					153,5	6,9	160,4	0,38
Perù	634,7				634,7	15,2	635,8				635,8	44,0	679,8	1,19
Polonia	9084,3				9084,3	2084,3	2259,5				2259,5	625,1	2884,6	5,06
Portogallo						15,1						15,5	15,5	0,03

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 3/5

paesi	al 31.12.1997						al 31.12.1996						variazione % '96-'97			
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)				
	Ind. erogati da recuperare	Ind. deliberati da pagare	Richieste di indennizzo	Denunce mancate	Incasti	Totale (1+2+3+4)	Ind. erogati da recuperare	Ind. deliberati da pagare	Richieste di indennizzo	Denunce mancate	Incasti	Totale (1+2+3+4)	Impegni in essere	Esposizione complessiva (5+6)	% sul totale	
Politicchio						0,1							1388,9	1388,9	2,44	39,4
Qatar						93,2							112,1	112,1	0,80	16,9
Regno Unito						517,1						0,2	606,1	606,3	1,06	-12,1
Romania	0,3	1,4	14,3	3,3	458,5	680,8	4164,4	22,9	52,1	19,7		4259,1	5688,6	9947,7	17,44	14,5
Russia	454,2						34,9					34,9				
St. Kitts Nevis	34,9						42,2					26,0				
St. Vincent-G							27,5					27,5				
Sao Tomè P.	27,5						27,5					27,5				
Seicelles	12,7						12,7					12,7				
Senegal	16,5						16,5					16,5				
Serbia							8,6					8,6				
Serra Leone	20,0						20,0					20,0				
Singapore							0,1					0,1				
Siria	22,3						22,3					22,3				
Slovacchia							61,5					61,5				
Slovenia							71,3					71,3				
Somalia	220,3						220,3					220,3				
Somalia							227,3					227,3				
Spagna							36,7					36,7				
Spagna							0,1					0,1				
St. Lanka	0,1						0,1					0,1				
Stati Uniti							8,0					8,0				
Sudfrica							360,9					360,9				
Sudan	149,0						149,0					149,0				
Sudane							16,2					16,2				
Sudane							0,1					0,1				
Svezia							0,1					0,1				
Svizzera							1,0					1,0				
Taiwan							46,6					46,6				
Tanzania	150,4						150,4					150,4				
Tanzania							154,5					154,5				

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 3/6

paesi	al 31.12.1997						al 31.12.1996						variazione % '97-'96		
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)			
	Ind. erogati da recuperare	Ind. deliberati da pagare	Richieste di indennizzo	Dennunce mancati	Totale (1+2+3+4)	Impegni in essere	Ind. erogati da recuperare	Ind. deliberati da pagare	Richieste di indennizzo	Dennunce mancati	Totale (1+2+3+4)	Impegni in essere	Esposizione complessiva (5+6)	% sul totale	
Thailandia						106,3	106,3	106,3	0,19			126,9	126,9	0,22	-16,2
Togo	4,7				4,7	4,7	4,8	4,8	0,01		4,8	4,8	4,8	0,01	2,1
Trinidad e Tobago	6,7				6,7	6,7	9,7	9,7	0,02		9,7	9,7	9,7	0,02	-30,9
Tunisia	30,0				30,0	616,2	30,0	633,5	1,11		30,0	603,5	633,5	1,11	2,0
Turchia	5,9				5,9	1610,5	5,9	2071,1	3,64		5,9	2071,1	2077,0	3,64	-22,2
Ucraina			68,1	15,2	83,3	178,9	48,1	211,1	0,45		48,1	211,1	259,2	0,45	1,2
Uganda	48,9				48,9	1,2	49,1	49,1	0,09		49,1	1,7	50,8	0,09	-1,4
Ungheria			124,2		124,2	106,6	95,1	216,2	0,55		95,1	216,2	311,3	0,55	25,9
Uruguay						30,3	30,3	30,3	0,06		30,3	28,3	28,3	0,05	7,1
Venezuela	5,7	9,0	0,7		15,4	897,0	5,7	9,4	1,67		15,1	1039,3	1074,4	1,88	15,1
Vietnam	86,2				86,2	45,5	88,2	88,2	0,24		88,2	28,9	117,1	0,21	12,5
Yemen	17,2	0,1			17,4	8,3	0,3	12,5	0,06		13,1	21,0	34,1	0,06	24,6
Zambia	49,6				49,6	6,6	49,6	49,6	0,10		49,6	13,2	62,8	0,11	-10,5
Zimbabwe			2,9	1,5	4,4	25,6			0,06			36,6	36,6	0,06	18,0
paesi vari						69,9			0,13			41,4	41,4	0,07	68,8
diff. cambio	9,2				9,2		-10,6				-10,6		-10,6	-0,02	-186,8
totale	91.609,0	46,6	551,8	69,4	222.69,8	32257,7	20410,7	71,7	440,4	80,7	21001,5	36036,7	57038,2	100,00	-4,4

(1) L'esposizione complessiva della SACE al 31.12.97, se si aggiungono gli indennizzi da recuperare (41,1 miliardi), gli indennizzi deliberati da pagare (0,1 miliardi), le richieste di indennizzo (37,6 miliardi) e i mancati incassi (2,7 miliardi) relativi a rischi commerciali era pari a 54.609 miliardi circa (la situazione al 31.12.1996 evidenziava un'esposizione complessiva di 57.147 miliardi circa)

Tav. 36a

Esposizione complessiva della SACE per categorie di rischio⁽¹⁾

(consistenze a fine periodo- miliardi di lire)

85

paesi	categoria di rischio	al 31.12.1997					impegni in essere (6)	Esposizione complessiva (5+6)	% su totale	
		Rischio politico								
		Ind. erogati da recuperare (1)	Ind. deliberati da pagare (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce mancati incassi (4)	Totale (1+2+3+4) (5)				
Australia	1						1,9	1,9	...	
Austria	1						0,6	0,6	...	
Belgio	1						0,3	0,3	...	
Canada	1						1,8	1,8	...	
Danimarca	1						0,1	0,1	...	
Finlandia	1						0,1	0,1	...	
Francia	1			0,2		0,2	6,2	6,4	...	
Germania	1						6,3	6,3	...	
Giappone	1						0,1	0,1	...	
Grecia	1			0,1		0,1	93,8	93,9	0,2	
Irlanda	1						67,8	67,8	0,1	
Norvegia	1						
Nuova Zelanda	1						
Paesi Bassi	1						0,5	0,5	...	
Portogallo	1						15,1	15,1	...	
Regno Unito	1						93,2	93,2	0,2	
Spagna	1			0,1		0,1	36,7	36,8	0,1	
Stati Uniti	1						8,0	8,0	...	
Svezia	1						0,1	0,1	...	
Svizzera	1						1,0	1,0	...	
<i>Totale categoria 1</i>				0,4		0,4	333,6	334,0	0,6	
Ceca Repubblica	2	11,4		5,1		16,5	88,1	104,6	0,2	
Cile	2				0,1	0,1	29,8	29,9	0,1	
Cina	2	4,4				2,5	3251,7	3258,6	6,0	
Corza (Sud)	2						0,3	0,3	...	
E.A.U. (Abu D. Dubai)	2			0,8		0,8	374,7	375,5	0,7	
Hong Kong	2						0,4	0,4	...	
Kuwait	2	4,1	0,4				4,5	27,4	31,9	0,1
Malaysia	2						5,2	5,2	...	
Malta	2						33,4	33,4	0,1	
Oman	2						527,5	527,5	0,9	
Portorico	2						0,1	0,1	...	
Qatar	2						1936,0	1936,0	3,5	
Singapore	2						0,1	0,1	...	
Slovenia	2						71,3	71,3	0,1	
Taiwan	2						46,6	46,6	0,1	
<i>Totale categoria 2</i>		19,9	0,4	5,9	2,6	28,8	6392,6	6421,4	11,8	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

paesi	categoria di rischio	Rischio politico					impegni in essere (6)	Esposizione complessiva (5+6)	% su totale
		Ind. erogati da recuperare (1)	Ind. deliberati da pagare (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce mancati incassi (4)	Totale (1+2+3+4) (5)			
Arabia Saudita	3			3,5	0,9	4,4	87,8	92,2	0,2
Bahrein	3						1,4	1,4	...
Cipro	3						3,0	3,0	...
Colombia	3						192,1	192,1	0,3
E.A.U. (altri)	3	63,7				63,7		63,7	0,1
Filippine	3	54,1				54,1	218,2	272,3	0,5
India	3			0,3	1,5	1,8	357,2	359,0	0,7
Indonesia	3	6,3				6,3	120,7	127,0	0,2
Israele	3						105,8	105,8	0,2
Maurizio	3						2,3	2,3	...
Polonia	3	2084,3				2084,3	267,2	2351,5	4,3
Slovacchia	3						61,5	61,5	0,1
Sudafrica	3						360,9	360,9	0,7
Thailandia	3						106,3	106,3	0,2
Tunisia	3	30,0				30,0	616,2	646,2	1,2
Uruguay	3						30,3	30,3	0,1
Totale categoria 3		2238,4		3,8	2,4	2244,6	2530,9	4775,5	8,8
Argentina	4	316,4		0,7		317,1	1172,0	1489,1	2,7
Croazia	4						22,1	22,1	0,1
Egitto	4	711,1	7,3	0,7		719,1	386,3	1105,4	2,0
Lituania	4				0,4	0,4	57,9	58,3	0,1
Marocco	4	97,5				97,5	1281,3	1378,8	2,5
Messico	4	0,1				0,1	502,1	502,5	0,9
Ungheria	4			124,2		124,2	106,6	230,8	0,4
Zimbabwe	4			2,9	1,5	4,4	25,6	30,0	0,1
Totale categoria 4		1125,1	7,3	128,5	2,2	1263,1	3553,9	4817,0	8,8
Algeria	5	3493,7	5,2	7,5	1,7	3508,1	3052,8	6560,9	12,0
Belize	5						11,2	11,2	...
Bolivia	5	2,8				2,8	4,0	6,8	...
Brasile	5	797,0	...		0,1	797,1	312,0	1109,1	2,0
Bulgaria	5	174,5				174,5	51,2	225,7	0,4
Capo verde	5						17,3	17,3	...
Cook Isole	5	58,2		5,2	5,1	68,5	22,7	91,2	0,2
Dominicana Rep.	5	...	0,2	10,9		11,1	6,3	17,4	...
Ghana	5	74,9				74,9	5,1	80,0	0,2
Giamaica	5	13,0				13,0	9,7	22,7	0,1
Giordania	5	57,6				57,6	111,4	169,0	0,3
Iran	5	6,4	0,3	2,0	12,6	21,3	3058,2	3079,5	5,7
Libano	5	34,3				34,3	684,9	719,2	1,3
Malawi	5						2,7	2,7	...
Nepal	5						62,1	62,1	0,1
Pakistan	5						881,0	881,0	1,6

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

paesi	categoria di rischio	Rischio politico				Totale (1+2+3+4)	impegni in essere (6)	Esposizione complessiva (5+6)	% su totale
		Ind. erogati da recuperare (1)	Ind. deliberati da pagare (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce mancate incassi (4)				
Panama	5	12,3			12,3	57,3	69,6	0,1	
Paraguay	5			156,6	156,6		156,6	0,3	
Perù	5	634,7			634,7	15,2	649,9	1,2	
Romania	5	0,3		14,3	1,4	16,0	517,1	533,1	1,0
Russia (ind. ex URSS)	5	4545,2		37,0	3,3	4585,5	6805,7	11391,2	20,9
St. Vincent-G.	5			42,2		42,2	48,6	90,8	0,2
Sri Lanka	5	0,1				0,1		0,1	...
Trinidad e Tobago	5	6,7				6,7		6,7	...
Turchia	5	5,9				5,9	1610,5	1616,4	3,0
Venezuela	5	5,7	9,0	0,7		15,4	897,0	912,4	1,7
Vietnam	5	86,2				86,2	45,5	131,7	0,2
Totale categoria 5		10009,5	14,7	276,4	24,2	10324,8	18289,5	28614,3	52,5
Albania	6	6,7	0,6			7,3	0,6	7,9	...
Angola	6	134,0	0,2	3,0		137,2	141,2	278,4	0,5
Antigua	6	162,4		0,5		162,9	7,0	169,9	0,3
Antille Olandesi	6	98,9		4,4	2,2	105,5	22,2	134,7	0,2
Aruba	6	189,6		14,9		204,5	42,8	247,3	0,4
Bangladesh	6	1,3				1,3	49,5	50,8	0,1
Benin	6	20,8				20,8		20,8	...
Bielorussia	6						1,7	1,7	...
Burkina Faso	6	23,8				23,8		23,8	...
Cambogia	6	0,7				0,7		0,7	...
Camerun	6	125,3		1,7		127,0	8,0	135,0	0,2
Centrafrica	6	2,2				2,2		2,2	...
Ciad	6	3,0				3,0		3,0	...
Comore	6	0,6				0,6		0,6	...
Congo (ex Zaire)	6	359,5				359,5	0,8	360,3	0,7
Congo Rep. Pop.	6	92,0	0,4			92,4	16,3	108,7	0,2
Corea (Nord)	6	8,3				8,3	85,3	93,6	0,2
Costa d'Avorio	6	57,1				57,1	35,2	92,3	0,2
Cuba	6	291,4	0,3	2,8	11,9	306,4	35,6	342,0	0,6
Ecuador	6	360,0				360,0	42,6	402,6	0,7
Etiopia	6	88,9	0,6			89,5	38,2	127,7	0,2
Gabon	6	137,6				137,6	0,2	137,8	0,3
Gambia	6						0,8	0,8	...
Guatemala	6	0,1				0,1	0,2	0,3	...
Guinea	6	17,4				17,4	24,8	42,2	0,1
Guinea Bissau	6	108,3				108,3		108,3	0,2
Guinea Equatoriale	6	27,6	12,7	13,6		53,9	1,5	55,4	0,1
Haiti	6	82,9				82,9		82,9	0,2
Honduras	6	43,1	1,5			44,6	3,9	48,5	0,1
Iraq	6	1944,3		10,5		1944,8		1944,8	3,6
Jugoslavia ex	6	330,9				330,9	24,2	355,1	0,7

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 3bis/4

paesi	categoria di rischio	Rischio politico					impegni in essere (6)	Esposizione complessiva (5+6)	% su totale
		Ind. erogati da recuperare (1)	Ind. deliberati da pagare (2)	Richieste di indennizzo (3)	Denunce mancati incassi (4)	Totale (1+2+3+4) (5)			
Kenia	6	0,1	4,2			4,3	39,7	44,0	0,1
Liberia	6	37,1				37,1		37,1	0,1
Libia	6	223,3	2,0			225,3	4,4	229,7	0,4
Madagascar	6	141,6				141,6		141,6	0,3
Mali	6	1,9		0,4		2,3		2,3	...
Moldavia	6						3,2	3,2	...
Mongolia	6						22,2	22,2	...
Mozambico	6	401,0				401,0		401,0	0,7
Nicaragua	6	100,9	0,1			101,0	2,3	103,3	0,2
Nigeria	6	1813,5		3,6	8,0	1825,1	205,8	2030,9	3,7
St. Kitts-Nevis	6	34,9				34,9		34,9	0,1
Sao Tomè-Principe	6	27,5				27,5		27,5	0,1
Seicelles	6	12,7				12,7		12,7	...
Senegal	6	16,5				16,5	2,7	19,2	...
Serbia	6				0,6	0,6	8,6	9,2	...
Sierra Leone	6	20,0				20,0		20,0	...
Siria	6	22,3		0,8		23,1	13,8	36,9	0,1
Somalia	6	220,3	1,6	12,4		234,3		234,3	0,4
Sudan	6	149,0				149,0		149,0	0,3
Suriname	6	16,2				16,2		16,2	...
Tanzania	6	150,4				150,4		150,4	0,3
Togo	6	4,7				4,7		4,7	...
Ucraina	6			68,1	15,2	83,3	178,9	262,2	0,5
Uganda	6	48,9				48,9	1,2	50,1	0,1
Yemen	6	17,2		0,1	0,1	17,4	8,3	25,7	0,1
Zambia	6	49,6				49,6	6,6	56,2	0,1
Totale categoria 6		8218,3	24,2	136,8	38,0	8417,3	1087,3	9504,6	17,4
paesi vari							69,9	69,9	0,1
diff. cambio		9,2				9,2		9,2	...
totale		21602,0	46,6	551,8	69,4	22269,8	32257,7	54527,5	100,0

(1) L'esposizione complessiva della SACE al 31.12.97, se si aggiungono gli indennizzi da recuperare (41,1 miliardi), gli indennizzi deliberati da pagare (0,1 miliardi), le richieste di indennizzo (37,6 miliardi) e i mancati incassi (2,7 miliardi) relativi a rischi commerciali era pari a 54.609 miliardi circa (la situazione al 31.12.1996 evidenziava un'esposizione complessiva di 57.147 miliardi circa).

Tav. 4

Indennizzi deliberati nel 1997

(importi in miliardi di lire)

paese	2° semestre	anno
Rischio politico		
<i>Albania</i>	0,5	1,1
<i>Algeria</i>	472,6	926,9
<i>Angola</i>	0,4	0,9
<i>Antille Olandesi</i>	6,6	13,3
<i>Aruba</i>	7,1	12,2
<i>Bulgaria</i>	18,1	24,4
<i>Camerun</i>	2,3	10,7
<i>Cina</i>	12,6	12,6
<i>Congo Rep. Popolare</i>	0,8	1,7
<i>Cook Isole</i>		5,3
<i>Corea del Nord</i>	8,3	8,3
<i>Costa d'Avorio</i>		0,4
<i>Croazia</i>	0,5	0,9
<i>Cuba</i>	16,4	31,8
<i>Ecuador</i>	19,5	38,6
<i>Egitto</i>	3,1	5,0
<i>Etiopia</i>	3,5	7,1
<i>Giordania</i>	3,3	6,3
<i>Honduras</i>	3,3	4,2
<i>Jugoslavia ex</i>	10,3	23,2
<i>Malawi</i>		0,5
<i>Nicaragua</i>	1,2	2,4
<i>Nigeria</i>	69,7	194,0
<i>Polonia</i>	74,0	144,6
<i>Russia (incluso ex URSS)</i>	222,2	416,1
<i>Senegal</i>	0,1	0,3
<i>Serbia</i>	1,7	3,6
<i>Yemen</i>	17,2	17,2
Totale rischio politico	975,3	1913,6
Rischio commerciale		
<i>Austria</i>		
<i>Finlandia</i>		
<i>Francia</i>		0,1
<i>Germania</i>	0,1	0,1
<i>Grecia</i>		
<i>Spagna</i>	0,1	0,1
<i>Stati Uniti</i>		
<i>Svizzera</i>		
<i>Taiwan</i>		0,1
Totale rischio commerciale	0,2	0,4
Totale rischi politico e commerciale	975,5	1914,0

Indennizzi erogati nel 1997

(importi in miliardi di lire)

paese	2° semestre	anno
Rischio politico		
<i>Albania</i>		0,6
<i>Algeria</i>	469,3	925,4
<i>Angola</i>	0,4	0,9
<i>Antille Olandesi</i>	6,6	13,3
<i>Aruba</i>	7,1	12,2
<i>Bulgaria</i>	18,1	24,4
<i>Camerun</i>	2,4	10,7
<i>Ceca Repubblica</i>	2,0	11,4
<i>Cina</i>	12,6	12,6
<i>Congo Rep. Popolare</i>	0,4	1,6
<i>Cook Isole</i>		5,3
<i>Corea del Nord</i>	7,9	8,3
<i>Costa d'Avorio</i>		0,4
<i>Croazia</i>	0,5	0,9
<i>Cuba</i>	16,1	32,3
<i>Ecuador</i>	19,6	38,6
<i>Egitto</i>	1,9	4,8
<i>Etiopia</i>	3,5	7,1
<i>Giordania</i>	3,3	6,3
<i>Honduras</i>	2,1	4,1
<i>Jugoslavia ex</i>	10,3	20,8
<i>Malawi</i>		0,5
<i>Nicaragua</i>	1,2	3,6
<i>Nigeria</i>	69,7	194,0
<i>Polonia</i>	74,0	144,6
<i>Russia (incluso ex URSS)</i>	243,9	438,9
<i>Senegal</i>	0,1	0,3
<i>Serbia</i>	1,7	3,6
<i>Yemen</i>	17,2	17,2
Totale rischio politico	991,9	1944,7
Rischio commerciale		
<i>Austria</i>
<i>Finlandia</i>		...
<i>Francia</i>	0,1	0,1
<i>Germania</i>	...	0,1
<i>Spagna</i>	0,1	0,1
<i>Stati Uniti</i>
<i>Svizzera</i>		...
<i>Taiwan</i>	f	0,1
Totale rischio commerciale	0,2	0,4
Totale rischi politico e commerciale	992,1	1.945,1

Tav. 6

Recuperi effettuati nel 1997

(rischio politico - importi in milioni di lire)

Paesi	Ristrutturazioni		Altri recuperi		Totale	
	capitale	interessi	capitale	interessi	cap. + int.	%
Albania	380	259			639	0,05
Algeria	19.543	263.870	2.382		285.795	2,20
Antille Olandesi			405		405	0,03
Argentina	41.592	37.582	54		79.228	0,61
Benin		458			458	0,04
Brasile	155.406	87.028			242.434	1,83
Bulgaria	667	3.003	6.274		9.944	0,77
Camerun	4.974	744	3.358		9.076	0,70
Ciad		380			380	0,03
Cina			8.193		8.193	0,64
Cipro			18	17	35	0,00
Congo Rep. Pop.	472	53	139		664	0,05
Costa d'Avorio	1.505	1.887			3.392	0,26
Ecuador	584	15.695	3.523		19.802	1,54
Egitto	19.377	16.745			36.122	2,81
Etiopia	1.585	851			2.436	0,19
Filippine	7.715	7.894			15.609	1,21
Gabon	3.137	18.464			21.601	1,68
Ghana	400	37	123		560	0,04
Giamaica	3.923	2.676			6.599	0,51
Giordania		2.749			2.749	0,21
Guinea	434	3.279			3.713	0,29
Guinea Bissau	2	15			17	0,00
Honduras	1.765	2.814			4.579	0,36
Indonesia	3.195	1.188			4.383	0,34
Iran		465	527	650	1.642	0,13
Jugoslavia ex			2		2	0,00
Libano	3.106	7.142			10.248	0,80
Madagascar		3.796			3.796	0,29
Malawi			476		476	0,04
Marocco		7.608			7.608	0,59
Messico						0,00
Mozambico	3.674	9.039			12.713	0,99
Nicaragua	2.407	4.449	11		6.867	0,53
Pakistan	840	174			1.014	0,08
Panama	3.081	2.514			5.595	0,43
Perù	1.140	64.261			65.401	5,08
Polonia	19.003	58.336			77.339	6,01
Russia (incluso ex URSS)	56.858	263.888			320.746	24,91
Senegal	566	2.229			2.795	0,22
Sierra Leone	883	877			1.760	0,14
Tanzania		330			330	0,03
Togo	25	106			131	0,01
Trinidad e Tobago	3.006	1.219			4.225	0,33
Uganda	233	1.857			2.090	0,16
Vietnam	2.010	2.013			4.023	0,31
TOTALE	369.488	897.974	25.485	667	1.287.614	100,00

TAV. 7

Indennizzi da recuperare al 31 dicembre 1997

(rischio politico - importi in milioni di lire)

A) Crediti vantati dalla SACE per indennizzi erogati nei confronti di paesi con debito ristrutturato o in corso di ristrutturazione

Paese	Indennizzi da recuperare	%	di cui con accordo	%	di cui fuori accordo	%
Albania	6.729,1	0,03	1.710,7	0,01	5.018,4	0,02
Algeria	3.493.712,0	16,17	3.488.683,3	16,14	5.028,7	0,02
Angola	134.038,2	0,62	84.878,8	0,39	49.159,4	0,23
Argentina	316.384,1	1,46	316.384,1	1,46		
Bangladesh	1.338,3	0,01			1.338,3	0,01
Benin	20.805,9	0,10	20.805,9	0,10		
Bolivia	2.829,7	0,01			2.829,7	0,01
Brasile	797.006,6	3,69	796.888,7	3,69	117,9	...
Bulgaria	174.498,6	0,81	100.046,0	0,46	74.452,6	0,34
Burkina Faso	23.837,7	0,11	19.295,3	0,09	4.542,4	0,02
Camerun	125.308,2	0,58	109.963,8	0,51	15.344,4	0,07
Centrafrica	2.247,1	0,01	2.247,1	0,01		
Ciad	3.023,4	0,01	3.023,4	0,01		
Congo (ex Zaire)	359.524,7	1,66	220.670,0	1,02	138.854,7	0,64
Congo rep. pop.	92.006,8	0,43	91.165,5	0,42	841,3	...
Costa d'Avorio	57.076,9	0,26	57.076,9	0,26		
Cuba	291.442,7	1,35	88.498,4	0,41	202.944,3	0,94
Ecuador	359.958,9	1,67	269.219,4	1,25	90.739,5	0,42
Egitto	711.095,3	3,29	710.933,1	3,29	162,2	...
Etiopia	88.878,5	0,41	82.603,4	0,38	6.275,1	0,03
Filippine	54.129,9	0,25	53.915,0	0,25	214,9	...
Gabon	137.610,5	0,64	137.610,5	0,64		
Ghana	74.928,1	0,35	74.928,1	0,35		
Giamaica	12.947,7	0,06	12.923,9	0,06	23,8	...
Giordania	57.579,2	0,27	57.579,2	0,27		
Guinea	17.435,2	0,08	17.435,2	0,08		
Guinea Bissau	108.260,2	0,50	105.207,4	0,49	3.052,8	0,01
Guinea Equatoriale	27.630,2	0,13	24.371,7	0,11	3.258,5	0,02
Haiti	82.901,3	0,38	82.901,3	0,38		
Honduras	43.076,9	0,20	38.992,1	0,18	4.084,8	0,02
Indonesia	6.263,0	0,03	2.908,0	0,01	3.355,0	0,02
Iran	6.427,2	0,03			6.427,2	0,03
Jugoslavia ex	330.900,5	1,53	160.444,9	0,74	170.455,6	0,79
Libano	34.264,6	0,16	34.164,2	0,16	100,4	...
Liberia	37.133,2	0,17	4.987,8	0,02	32.145,4	0,15
Madagascar	141.557,5	0,66	141.557,5	0,66		
Mali	1.936,0	0,01	1.936,0	0,01		
Marocco	97.521,8	0,45	97.487,4	0,45	34,4	...
Messico	45,2	...			45,2	...
Mozambico	400.953,4	1,86	398.334,3	1,84	2.619,1	0,01
Nicaragua	100.941,6	0,47	99.744,4	0,46	1.197,2	0,01
Nigeria	1.813.477,5	8,39	167.490,2	0,78	1.645.987,3	7,62
Pakistan	18,5	...			18,5	...
Panama	12.323,8	0,06	12.323,8	0,06		
Perù	634.665,1	2,94	634.665,1	2,94		
Polonia	2.084.318,7	9,64	2.084.315,9	9,64	2,8	...
Romania	251,5	...			251,5	...
Russia (inclusa ex URSS)	4.545.211,5	21,03	4.419.447,2	20,45	125.764,3	0,58
Senegal	16.482,5	0,08	16.482,5	0,08		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue Tav. 7

Paese	indennizzi da recuperare	%	di cui: con accordo	%	di cui: fuori accordo	%
Sierra Leone	19.986,5	0,09	19.986,5	0,09		
Somalia	220.280,6	1,02	175.492,4	0,81	44.788,2	0,21
Sudani	149.041,1	0,69	127.166,7	0,59	21.874,4	0,10
Tanzania	150.414,3	0,70	150.414,3	0,70		
Togo	4.742,5	0,02	4.742,5	0,02		
Trinidad e Tobago	6.747,2	0,03	6.747,2	0,03		
Turchia	5.943,9	0,03			5.943,9	0,03
Uganda	48.888,4	0,23	48.888,4	0,23		
Vietnam	86.161,2	0,40	85.887,3	0,40	273,9	...
Yemen	17.185,0	0,08	17.185,0	0,08		
Zambia	49.551,3	0,23	49.216,6	0,23	334,7	...
Totale A	18.701.877,0	86,54	16.031.974,3	74,18	2.669.902,7	12,36

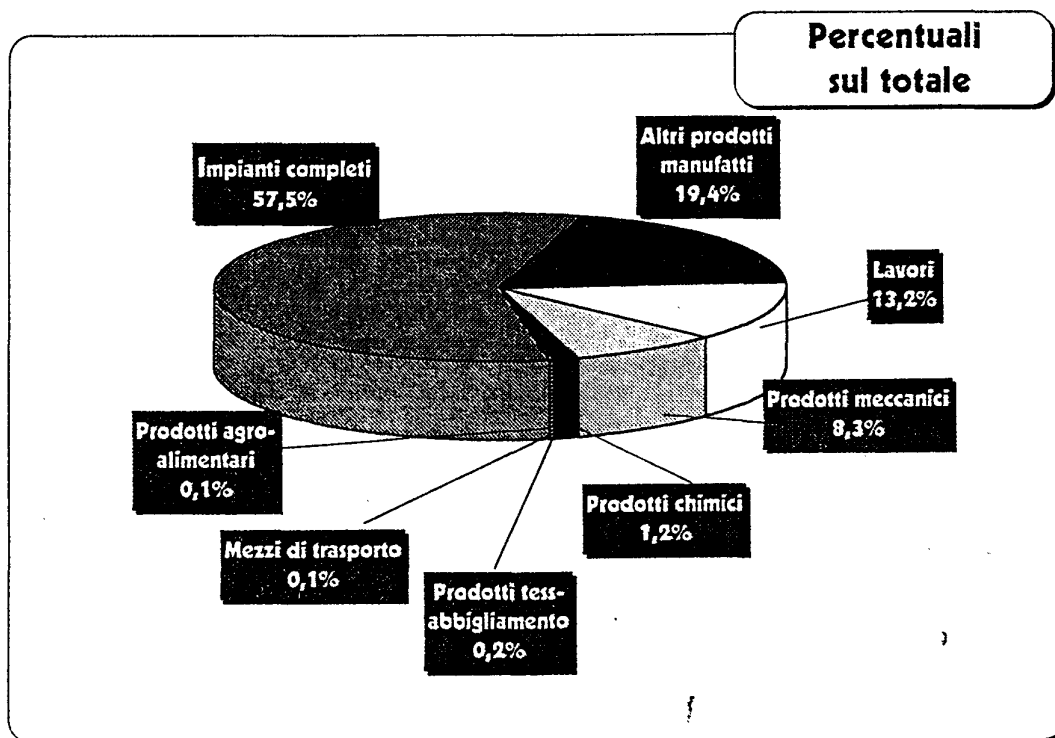
B) Crediti vantati dalla SACE per indennizzi erogati nei confronti di paesi con debito non ristrutturato

Paese	Indennizzi da recuperare	%
Antigua	162.381,9	0,75
Antille Olandesi	98.909,2	0,46
Aruba	189.595,7	0,88
Cambogia	714,0	...
Ceca repubblica	11.357,5	0,05
Cina	4.373,0	0,02
Comore	549,5	...
Cook Isole	58.238,4	0,27
Corea del nord	8.303,1	0,04
Dominicana rep.	38,1	...
E.A.U.	63.652,2	0,29
Guatemala	52,2	...
Iraq	1.934.334,0	8,95
Kenia	78,0	...
Kuwait	4.075,0	0,02
Libia	223.336,9	1,03
Saint Kitts e Nevis	34.903,6	0,16
Sao Tomé e Principe	27.494,2	0,13
Seichelles	12.675,2	0,06
Siria	22.279,1	0,10
Sri Lanka	137,0	...
Suriname	16.153,2	0,07
Tunisia	29.990,9	0,14
Venezuela	5.676,2	0,03
Totale B	2.909.298,1	13,46
Totale A+B	21.611.175,1	100,0
diff. contro paesi var.	9.163,2	
Totale netto	21.602.011,9	

Composizione merceologica delle garanzie concesse nel 1997*

Gruppi merceologici	miliardi di lire			quote % sul totale		
	Totale	plafond annuale	plafond rotativo	Totale	plafond annuale	plafond rotativo
Prodotti agro-alimentari	1,9		1,9	0,1		1,0
Prodotti tess-abbigliamento	6,0		6,0	0,2		2,9
Prodotti meccanici	308,6	266,1	42,5	8,3	7,6	20,9
Mezzi di trasporto	4,0	3,1	0,9	0,1	0,1	0,5
Prodotti chimici	43,0	35,4	7,6	1,2	1,0	3,7
Altri prodotti manufatti	720,3	695,4	24,9	19,4	19,9	12,2
Impianti completi	2.131,2	2.022,9	108,3	57,5	57,8	53,2
Lavori	487,7	476,3	11,4	13,2	13,6	5,6
Totale	3.702,7	3.499,2	203,5	100,0	100,0	100,0

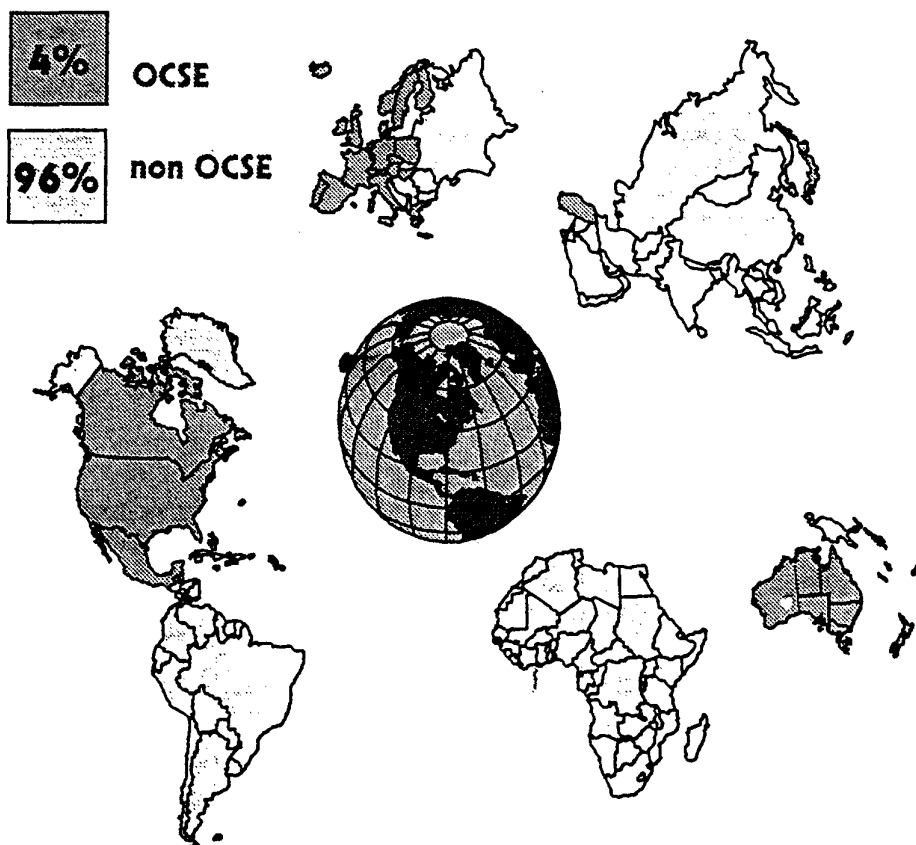
* sono escluse le linee di credito a breve termine e il rifinanziamento Russia



Tav. 9

**Distribuzione per aree geo-economiche delle garanzie concesse
nel 1997**

	miliardi di lire			quote % sul totale			variazione % sul 1996		
	Totale	plafond annuale	plafond rotativo	Totale	plafond annuale	plafond rotativo	Totale	plafond annuale	plafond rotativo
Paesi OCSE:	238,8	205,8	33,0	4,2	3,8	11,3	266,8	5.780,0	-46,4
- UE	14,2	5,3	8,9	0,3	0,1	3,1	140,7	140,9	140,5
- Altri Europa	111,2	88,4	22,8	2,0	1,6	7,8	124,6	-	-53,9
- America	112,7	112,1	0,6	2,0	2,1	0,2	2.865,8	8.523,1	-76,0
- Asia	-99,3	-	-99,3
- Oceania	0,7		0,7	...		0,2	-	-	-
Paesi non OCSE:	5.410,2	5.156,9	253,3	95,7	96,2	87,0	149,3	236,6	-60,3
- Europa	1.971,4	1.965,0	6,4	34,9	36,6	2,2	10.791,7	16.839,7	-1,5
- Africa	969,1	916,0	53,1	17,1	17,1	18,2	109,5	174,3	-58,7
- America	518,9	457,6	61,3	9,2	8,5	21,0	-8,1	-4,7	-27,3
- Asia:	1.950,8	1.818,3	132,5	34,5	33,9	45,5	73,4	157,5	-68,4
- Medio Oriente	1.215,8	1.142,4	73,4	21,5	21,3	25,2	310,5	1.620,5	-68,1
- Estremo Oriente e altri	735,0	675,9	59,1	13,0	12,6	20,3	-11,3	5,7	-68,7
Op. non classificate	5,0		5,0	0,1		1,7	61,3		61,3
Totale	5.654,0	5.362,7	291,3	100,0	100,0	100,0	152,6	249,3	-58,6



Ripartizione per paesi delle garanzie concesse nel 1997

(importi in miliardi di lire)

EUROPA	paesi	2° semestre 1997			anno 1997		
		plafond annuale	plafond rotativo	Totale	plafond annuale	plafond rotativo	Totale
	Austria	
	Belgio	
	Ceca Repubblica	57,0		57,0	57,0		57,0
	Cipro		0,1	0,1		0,1	0,1
	Croazia	11,4	0,7	12,1	12,9	5,7	18,6
	Danimarca			0,1	0,1
	Finlandia		0,1	0,1		0,1	0,1
	Francia		0,7	0,7		1,1	1,1
	Germania		4,2	4,2		4,3	4,3
	Grecia		0,3	0,3		0,7	0,7
	Lituania		0,1	0,1		0,1	0,1
	Malta	
	Moldavia	3,1		3,1	3,1		3,1
	Norvegia	
	Paesi Bassi		0,1	0,1		0,1	0,1
	Polonia	7,7	2,1	9,8	12,8	9,2	22,0
	Portogallo		0,5	0,5		0,5	0,5
	Regno Unito		1,6	1,6		1,7	1,7
	Russia	1863,5		1863,5	1863,5		1863,5
	Slovacchia	28,5		28,5	28,5		28,5
	Slovenia	57,0	0,3	57,3	57,0	0,3	57,3
	Spagna		0,1	0,1	5,3	0,1	5,4
	Svezia		0,1	0,1		0,1	0,1
	Svizzera		0,1	0,1		0,1	0,1
	Turchia	18,6	13,6	32,2	18,6	13,6	32,2
	Ucraina		0,2	0,2		0,2	0,2
	Totale	2.046,8	24,9	2.071,7	2.058,7	38,1	2.096,8

AFRICA	paesi	2° semestre 1997			anno 1997		
		plafond annuale	plafond rotativo	Totale	plafond annuale	plafond rotativo	Totale
	Algeria	25,6	13,2	38,8	25,8	13,3	39,1
	Egitto	28,5	0,2	28,7	28,5	0,4	28,9
	Marocco	608,2	2,4	610,6	608,4	12,9	621,3
	Maurizio	2,3		2,3	2,3		2,3
	Nigeria		6,0	6,0		6,0	6,0
	Senegal				1,7		1,7
	Sudafricana Rep.	28,5		28,5	180,2	9,3	189,5
	Sudan		1,0	1,0		1,0	1,0
	Tunisia	28,5	4,5	33,0	69,1	10,2	79,3
	Totale	721,6	27,3	748,9	916,0	53,1	969,1

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

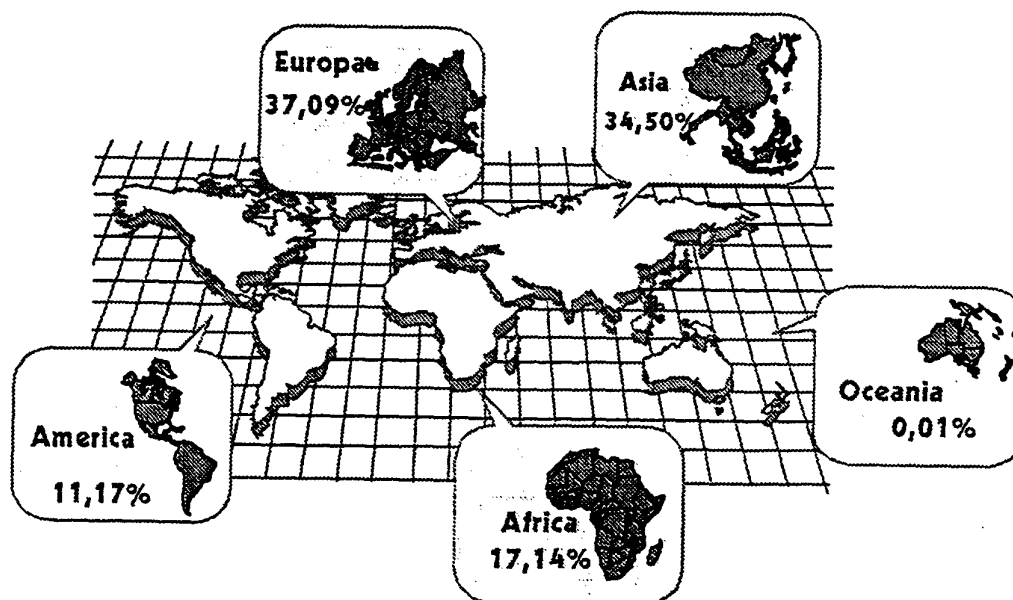
AMERICHE	paesi	2° semestre 1997			anno 1997		
		plafond annuale	plafond rotativo	Totale	plafond annuale	plafond rotativo	Totale
	Argentina	218,8	10,1	228,9	255,4	27,6	283,0
	Bolivia					4,0	4,0
	Brasile	108,7		108,7	146,2	20,7	166,9
	Canada	0,9	0,1	1,0	0,9	0,1	1,0
	Colombia	4,6		4,6	4,6	4,2	8,8
	Dominicana Rep.				0,5		0,5
	Messico	31,5		31,5	111,2		111,2
	Panama	47,8		47,8	47,8		47,8
	Stati Uniti		0,5	0,5		0,5	0,5
	Uruguay	2,6		2,6	3,1	4,8	7,9
	Totale	414,9	10,7	425,6	569,7	61,9	631,6

ASIA	paesi	2° semestre 1997			anno 1997		
		plafond annuale	plafond rotativo	Totale	plafond annuale	plafond rotativo	Totale
	Arabia Saudita				18,0	5,9	23,9
	Cina	276,8	39,6	316,4	376,1	39,6	415,7
	E.A.U. (Abu Dhabi-Dubai)		0,1	0,1	245,4	0,2	245,6
	Filippine	206,2		206,2	206,2	2,4	208,6
	Giappone	
	Giordania					66,9	66,9
	Hong Kong		0,6	0,6		0,6	0,6
	India	3,2	0,8	4,0	3,2	0,8	4,0
	Indonesia		1,9	1,9		15,7	15,7
	Israele		0,2	0,2		0,2	0,2
	Nepal	62,1		62,1	62,1		62,1
	Oman	493,1		493,1	493,1		493,1
	Pakistan	10,8		10,8	10,8		10,8
	Qatar	385,9		385,9	385,9		385,9
	Siria		0,2	0,2		0,2	0,2
	Vietnam	17,5		17,5	17,5		17,5
	Totale	1.455,6	43,4	1.499	1.818,3	132,5	1.950,8

OCEANIA	paesi	2° semestre 1997			anno 1997		
		plafond annuale	plafond rotativo	Totale	plafond annuale	plafond rotativo	Totale
	Australia		0,7	0,7		0,7	0,7
	Nuova Zelanda	
	Totale		0,7	0,7		0,7	0,7

Tav.10/3

CONTINENTI	paesi	2° semestre 1997			anno 1997		
		plafond annuale	plafond rotativo	Totale	plafond annuale	plafond rotativo	Totale
	Africa	721,5	27,3	748,8	916,0	53,1	969,1
	Americhe	414,9	10,8	425,7	569,7	61,9	631,6
	Asia	1.455,6	43,3	1.498,9	1.818,3	132,5	1.950,8
	Europa	2.046,8	24,9	2.071,7	2.058,7	38,1	2.096,8
	Oceania		0,7	0,7		0,7	0,7
	Op. non class.		3,9	3,9		5,0	5,0
	Totale generale	4.638,8	110,9	4.749,7	5.362,7	291,3	5.654,0



Tav. 11

Garanzie concesse per operazioni di project financing nel 1997

Paese	Assicurato	Esportatore italiano	Committente e/o Garante	Progetto	Importo del finanziamento (in milioni)	Impegno assicurativo (in miliardi di lire)
Marocco	ABN Amro Bank	ABB Sae Sadelmi SpA ABB SIM SpA	Jorf Lasfar Energy Co.	realizzazione di una centrale termoelettrica a Jorf Lasfar	456 DM	579
Oman	Mediocredito Centrale	Foster Wheeler Italiana SpA	Oman LNG L.L.C.	realizzazione di un impianto per la produzione di gas naturale liquefatto	230 USD	493
Qatar	Mediocredito Centrale	SAIPEM SpA JGC Italia	Ras Laffan LNG Co.	realizzazione di un impianto per la produzione di gas naturale liquefatto	185 USD	356

Tav. 12

Ripartizione regionale delle operazioni assicurate nel 1997*

(importi in miliardi di lire)

	plafond annuale	%	plafond rotativo	%	Totale	%
Lombardia	2.174,4	77,2	109,8	54,0	2.284,2	75,6
Emilia Romagna	192,4	6,8	5,9	2,9	198,3	6,6
Liguria	154,9	5,5	10,2	5,0	165,1	5,5
Friuli Venezia Giulia	126,8	4,5	4,0	2,0	130,8	4,3
Piemonte	70,4	2,5	8,5	4,2	78,9	2,6
Veneto	20,4	0,7	2,7	1,3	23,1	0,8
Italia settentrionale	2.739,3	97,2	141,1	69,4	2.880,4	95,4
Lazio	26,6	1,0	46,5	22,8	73,1	2,4
Toscana	51,1	1,8	2,0	1,0	53,1	1,8
Marche			8,7	4,3	8,7	0,3
Umbria			1,5	0,7	1,5	...
Abruzzo			0,2	0,1	0,2	...
Italia centrale	77,7	2,8	58,9	28,9	136,6	4,5
Campania			2,6	1,3	2,6	0,1
Sicilia			0,9	0,4	0,9	...
Italia meridionale			3,5	1,7	3,5	0,1
Totale	2.817,0	100,0	203,5	100,0	3.020,5	100,0

* sono escluse le linee di credito a breve termine e il rifinanziamento Russia

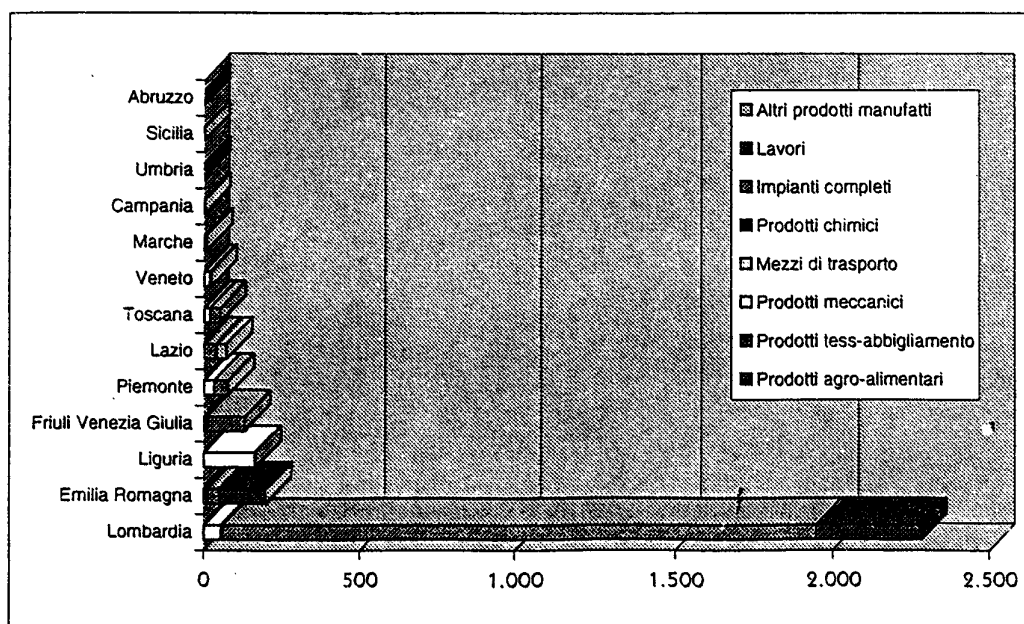


Ripartizione regionale e settoriale delle operazioni assicurate nel 1997*

(importi in miliardi di lire)

Regioni	Prodotti agro-alimentari	Prodotti tess-abbigliamento	Prodotti meccanici	Mezzi di trasporto	Prodotti chimici	Impianti completi	Lavori	Altri prodotti manifatti	Totale
Lombardia		1,8	52,3	2,5	5,8	1.883,5	338,3		2.284,2
Emilia Romagna	0,9	0,2	10,1	0,8	0,9	37,6	147,0	0,8	198,3
Liguria			161,2			3,9			165,1
Friuli Venezia Giulia	0,6	10,7				119,5			130,8
Piemonte			32,3	0,6		45,8		0,2	78,9
Veneto		0,6	17,4			3,2		1,9	23,1
Italia settentrionale	0,9	3,2	284,0	3,9	6,7	2.093,5	485,3	2,9	2.880,4
Lazio			0,1			38,7	2,4	31,9	73,1
Toscana	0,7	1,0	17,9			33,5			53,1
Marche	0,2	1,0	6,6					0,9	8,7
Umbria		0,6			0,9				1,5
Abruzzo		0,2							0,2
Italia centrale	0,9	2,8	24,6		0,9	72,2	2,4	32,8	136,6
Campania	0,1			0,1				2,4	2,6
Sicilia						0,9			0,9
Italia meridionale	0,1			0,1		0,9		2,4	3,5
Totale	1,9	6,0	308,6	4,0	7,6	2.166,6	487,7	38,1	3.020,5

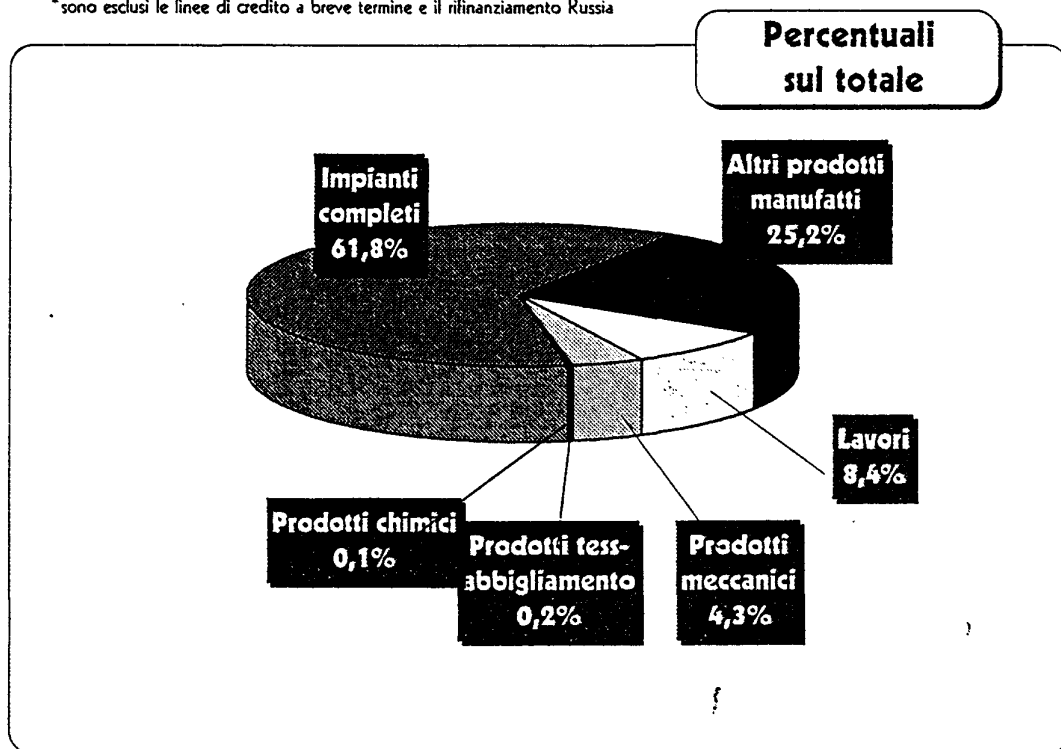
* sono escluse le linee di credito a breve termine e il rifinanziamento Russia



Composizione merceologica delle garanzie concesse nel 2° semestre 1997*

Gruppi merceologici	miliardi di lire			quote % sul totale		
	Totale	plafond annuale	plafond rotativo	Totale	plafond annuale	plafond rotativo
Prodotti agro-alimentari	1,1		1,1	...		1,3
Prodotti tess-abbigliamento	5,0		5,0	0,2		5,7
Prodotti meccanici	124,3	102,0	22,3	4,3	3,7	25,4
Mezzi di trasporto	0,9		0,9	...		1,0
Prodotti chimici	1,7		1,7	0,1		1,9
Altri prodotti manufatti	720,3	695,4	24,9	25,2	25,1	28,4
Impianti completi	1.769,4	1.749,0	20,4	61,8	63,0	23,3
Lavori	240,3	228,9	11,4	8,4	8,2	13,0
Totale	2.863,0	2.775,3	87,7	100,0	100,0	100,0

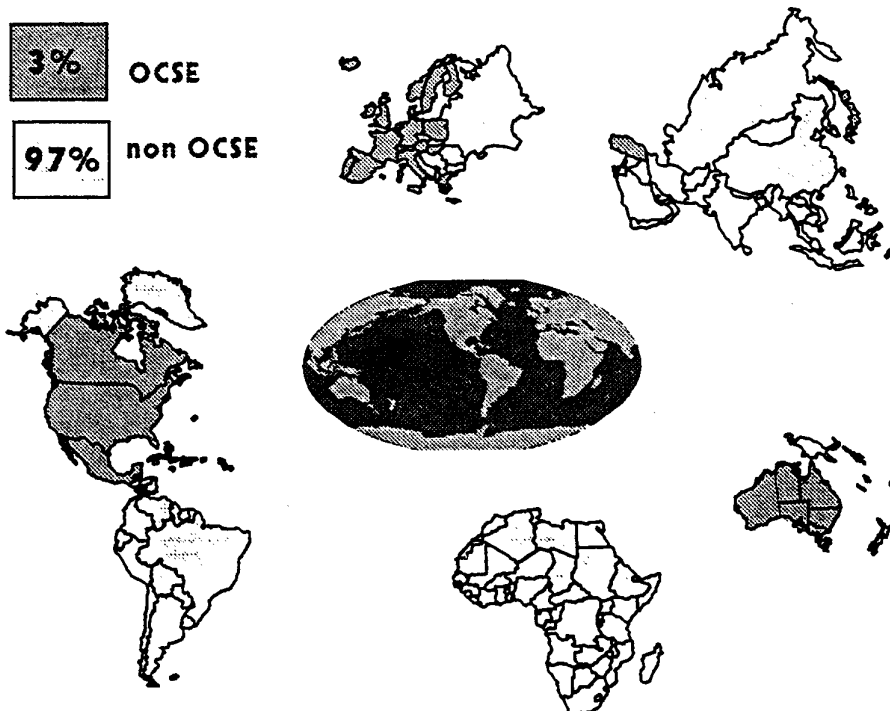
*sono esclusi le linee di credito a breve termine e il rifinanziamento Russia



Tav. 15

**Distribuzione per aree geo-economiche delle garanzie concesse
nel 2° semestre 1997**

€	miliardi di lire			quote % sul totale			variaz. % sul 2° semestre 1996		
	Totale	plafond annuale	plafond rotativo	Totale	plafond annuale	plafond rotativo	Totale	plafond annuale	plafond rotativo
Paesi OCSE:	140,5	115,7	24,8	2,9	2,5	22,4	145,6	304,5	-13,3
- UE	7,8		7,8	0,1	0,0	7,0	77,3	-100,0	254,5
- Altri Europa	99,0	83,3	15,7	2,1	1,8	14,2	143,8	310,3	-22,7
- America	33,0	32,4	0,6	0,7	0,7	0,5	8.150,0	16.100,0	200,0
- Asia	-99,3	-100,0	-99,3
- Oceania	0,7		0,7	...		0,6
Paesi non OCSE:	4.605,3	4.523,1	82,2	97,0	97,5	74,1	593,9	871,5	-58,5
- Europa	1.964,9	1.963,5	1,4	41,4	42,3	1,3	14.785,6	16.826,7	-12,5
- Africa	748,8	721,5	27,3	15,8	15,6	24,6	327,6	599,8	-62,1
- America	392,6	382,5	10,1	8,3	8,2	9,1	63,0	84,3	-69,8
- Asia:	1.499,0	1.455,6	43,4	31,5	31,4	39,1	539,2	915,1	-52,4
- Medio Oriente	879,5	879,0	0,5	18,5	18,9	0,5	836,6	2.049,1	-99,1
- Estremo Oriente e al	619,5	576,6	42,9	13,0	12,4	38,7	340,6	462,5	12,6
Op. non classificat	3,9		3,9	0,1		3,5	129,4		129,4
Totale	4.749,7	4.638,8	110,9	100,0	100,0	100,0	557,3	838,6	-51,4



Ripartizione regionale delle operazioni assicurate nel 2° semestre 1997* (importi in miliardi di lire)

	plafond annuale	%	plafond rotativo	%	Totale	%
Lombardia	1.797,3	85,9	21,2	24,1	1.818,5	83,4
Emilia Romagna	182,9	8,7	5,4	6,2	188,3	8,6
Piemonte	32,6	1,6	0,1	0,1	32,7	1,5
Friuli Venezia Giulia	21,5	1,0	4,0	4,6	25,5	1,2
Veneto	16,5	0,8	2,6	3,0	19,1	0,9
Liguria	3,2	0,2	0,9	1,0	4,1	0,2
Italia settentrionale	2.054,0	98,1	34,2	39,0	2.088,2	95,8
Lazio	21,5	1,0	39,4	44,9	60,9	2,8
Toscana	17,6	0,9	1,0	1,1	18,6	0,8
Marche			8,3	9,5	8,3	0,4
Umbria			1,5	1,7	1,5	0,1
Italia centrale	39,1	1,9	50,2	57,2	89,3	4,1
Campania			2,4	2,8	2,4	0,1
Sicilia			0,9	1,0	0,9	...
Italia meridionale			3,3	3,8	3,3	0,1
Totale	2.093,1	100,0	87,7	100,0	2.180,8	100,0

*sono escluse le linee di credito a breve termine e il rifinanziamento Russia

Impegni assicurativi (miliardi di lire)

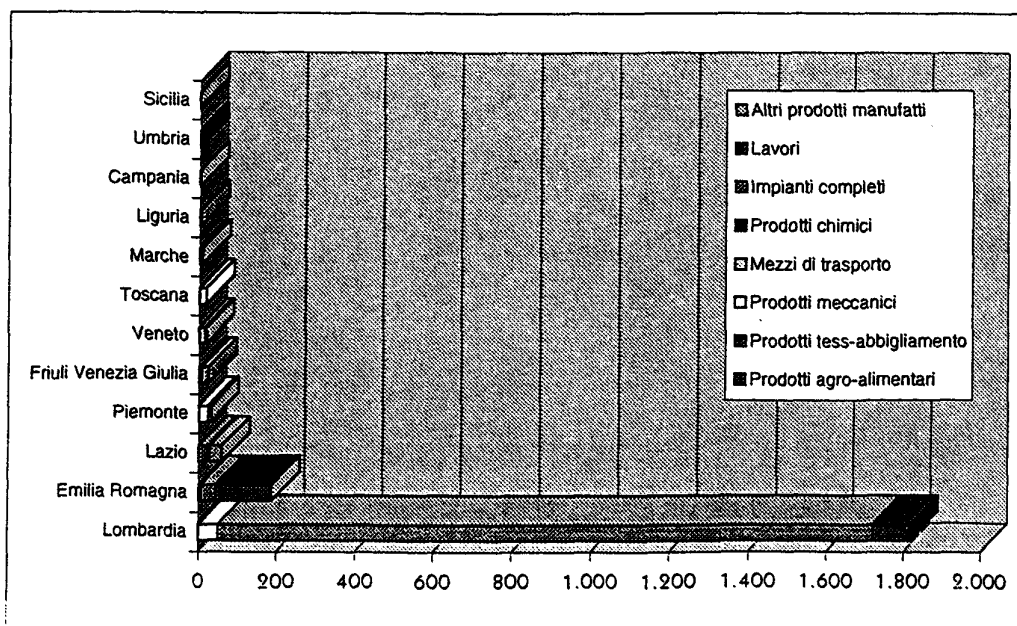


Tav. 17

Ripartizione regionale e settoriale delle operazioni assicurate nel 2° semestre 1997* (importi in miliardi di lire)

Regioni	Prodotti agro-alimentari	Prodotti tess-abbigliamento	Prodotti meccanici	Mezzi di trasporto	Prodotti chimici	Impianti completi	Lavori	Altri prodotti manifatti	Totale
Lombardia		1,4	50,2			1.671,2	95,7		1.818,5
Emilia Romagna	0,9	0,2	4,7	0,9	0,9	37,6	142,3	0,8	188,3
Piemonte			23,4			9,2		0,1	32,7
Friuli Venezia Giulia		0,5	8,1			16,9			25,5
Veneto		0,6	13,4			3,2		1,9	19,1
Liguria			0,2			3,9			4,1
Italia settentrionale	0,9	2,7	100,0	0,9	0,9	1.742,0	238,0	2,8	2.088,2
Lazio			0,1			26,5	2,3	32,0	60,9
Toscana		1,0	17,6						18,6
Marche	0,2	0,6	6,6					0,9	8,3
Umbria		0,7			0,8				1,5
Italia centrale	0,2	2,3	24,3		0,8	26,5	2,3	32,9	89,3
Campania								2,4	2,4
Sicilia						0,9			0,9
Italia meridionale						0,9		2,4	3,3
Totale	1,1	5,0	124,3	0,9	1,7	1.769,4	240,3	38,1	2.180,8

* sono escluse le linee di credito a breve termine e il rifinanziamento Russia



Recuperi effettuati nel 2° semestre 1997

(rischio politico - importi in milioni di lire)

Paesi	Ristrutturazioni		Altri recuperi		Totale	
	capitale	interessi	capitale	interessi	cap. + int.	%
Albania	270	160			430	0,05
Algeria	7.463	263.870	1.155		272.488	28,89
Argentina	18.046	21.990	54		40.090	4,25
Benin		458			458	0,05
Brasile	56.008	42.777			98.785	10,47
Bulgaria	334	1.497	6.273		8.104	0,86
Camerun	724	744	1.651		3.119	0,33
Ciad		197			197	0,02
Cina			8.193		8.193	0,87
Cipro			18	17	35	...
Congo Rep. Pop.	472	53	139		664	0,07
Costa d'Avorio	451	1.868			2.319	0,25
Ecuador	584	15.695	3.523		19.802	2,10
Egitto	12.867	6.819			19.686	2,09
Etiopia	808	431			1.239	0,13
Filippine	7.715	6.469			14.184	1,50
Gabon	3.127	18.435			21.562	2,29
Ghana	200	18	123		341	0,04
Giamaica	2.620	1.968			4.588	0,49
Giordania		1.140			1.140	0,12
Guinea	434	2.572			3.006	0,32
Honduras	1.009	1.496			2.505	0,27
Iran		464	527	185	1.176	0,12
Jugoslavia ex			2		2	...
Libano	3.106	7.142			10.248	1,09
Madagascar		3.796			3.796	0,40
Malawi			3		3	...
Marocco		4.001			4.001	0,42
Mozambico	429	2.535			2.964	0,31
Nicaragua	1.226	2.255	11		3.492	0,37
Pakistan	165				165	0,02
Panama	1.484	1.320			2.804	0,30
Perù	760	54.266			55.026	5,83
Polonia	10.974	29.899			40.873	4,33
Russia (incluso ex URSS)	28.429	258.163			286.592	30,38
Senegal	563	2.112			2.675	0,28
Tanzania		330			330	0,03
Togo	25	106			131	0,01
Trinidad e Tobago	1.503	586			2.089	0,22
Uganda	119	1.765			1.884	0,20
Vietnam	1.024	1.057			2.081	0,22
TOTALE	162.939	758.454	21.672	202	943.267	100,00

ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO ESTERO STIPULATI
SIA A LIVELLO MULTILATERALE CHE BILATERALE NEL 2° SEMESTRE 1997

Paese	Data multilaterale	Scadenze ristrutturate	Rimborso previsto	Data bilaterale	Cutoff date
			primo versamento		
			ultimo versamento		
Camerun 4 ⁽¹⁾	16.11.1995	<ul style="list-style-type: none"> * Scadenze originarie 1.10.1995 - 30.9.1996 e 1°-2° Accordo * Arretrati al 30.9.1995 precedenti Accordi 1°-2°-3° * Interessi di ritardo al 30.9.1995 * Scadenze 1.10.1995 - 30.6.1996 del 3° Accordo 	30.09.1999	15.10.1997	31.12.1988
			31.03.2011		
Camerun 5 ⁽²⁾	23.10.1997	<ul style="list-style-type: none"> * Arretrati originari e 1°-2° Accordo al 30.9.1997 (100% C+I) * Scadenze originarie 1°-2° Accordo da 1.10.1997 a 31.8.2000 (100% C+I) * Arretrati 3°-4° Accordo a 30.9.1997 (100% C+I) * Interessi di ritardo al 30.9.1997 scadenze 3°-4° Accordo da 1.10.1997 a 30.6.1998 (100% C+I) ad esclusione art. II/2E dei due Accordi * Arretrati 3°-4° Accordo (art.II/2E) al 30.9.1997 (100% I) * Interessi di ritardo al 30.9.97 scadenze 3°-4° Accordo (art. II/2E) da 1.10.1997 a 31.8.2000 (100% I) 	15.09.1999	31.12.1988	
			70% il 30.6.1999 30% il 30.6.2000		
			15.09.2000		
			15.03.2004		
Ghana 2	12.04.1996	<ul style="list-style-type: none"> * arretrati (100% C+I) all'1.7.1995 compresi interessi di ritardo 	01.12.1997	20.10.1997	01.01.1983
Libano ⁽³⁾		<ul style="list-style-type: none"> * 100% arretrati al 31.12.1995 più interessi di ritardo 	30.06.1997	29.07.1997	
Mali 4 ⁽⁴⁾	20.05.1996	<ul style="list-style-type: none"> * 100% (C) scadenze 1° Accordo dal 31.8.1996 - 28.2.2002 (il 100% degli interessi 1° Accordo vengono annullati) 	20.11.1999	14.08.1997	01.01.1988
Russia 4	29.04.1996	<ul style="list-style-type: none"> * 100% (C) 1°-2°-3° Accordo scadenze 1.1.1996-31.3.1999 per la 1° COD * 100% (C) 1°-2°-3° Accordo scadenze 1.1.1996-31.3.1999 per la 2° COD 	20.02.2002	22.12.1997	31.12.1990
			20.02.2002		1.1/31.12.91
Yemen 2	20.11.1997	<ul style="list-style-type: none"> * arretrati al 31.10.1997 compresi interessi di ritardo (100% C+I) scadenze 1.11.1997 - 31.10.2000 (100% C+I) 		de minimis	01.01.1993
Zambia 6 ^(4,5)	28.02.1996	<ul style="list-style-type: none"> * 100% arretrati in scadenza al 31.12.1995 incluso e 100% delle scadenze dall'1.1.1996 al 31.12.1998 	31.12.1997	18.12.1997	01.01.1983

Note

- (1) Il presente Accordo sarà valido se saranno rispettati i pagamenti a fronte delle raccomandazioni di cui all'articolo 3 paragrafo 8 A e B dell'accordo in discorso e dell'articolo 3 paragrafo 8 B dell'accordo del 25.3.1994.
- (2) **Raccomandazioni**
Il Governo del Camerun si impegna a pagare le scadenze dovute e non regolate alla data del presente Accordo e non rientranti nella sfera di applicazione entro e non oltre il 31.3.1998
Mise en oeuvre
L'Accordo verrà applicato per le scadenze fino al 31.8.1998 a seguito dell'approvazione del FMI.
L'Accordo verrà applicato per le scadenze dall'1.9.1998 al 31.8.1999 a seguito dell'approvazione del FMI prevista entro il 31.10.1998 e della regolarità dei pagamenti.
L'Accordo verrà applicato per le scadenze dall'1.9.1999 al 31.8.2000 a seguito dell'approvazione del FMI prevista entro il 31.10.1999 e della regolarità dei pagamenti.
- (3) N.B.: non c'è stato alcun accordo Club ma solo a livello bilaterale.
- (4) Si applica all'intesa il Trattamento di Napoli: dal 15 dicembre 1994 il Club di Parigi ha accettato, per alcuni paesi più poveri ed indebitati, l'applicazione di concessionalità più avanzate (fino al 67%).
Tali condizioni (Termini di Napoli) prevedono:
· annullamento fino al 67% del debito e rimborso della restante quota in 23 anni, di cui 6 di grazia, a tassi di interesse di mercato;
· consolidamento in 33 anni, di cui 3 di grazia, a tassi di interesse notevolmente ridotti rispetto a quelli di mercato (tali da ridurre il valore netto attuale del capitale ristrutturato in maniera tale da realizzare la concessionalità prevista).
Nel calcolare la riduzione del debito si dovrà tener conto del livello di concessionalità già accordato in eventuali precedenti ristrutturazioni.
- (5) L'applicazione dell'accordo per le scadenze 1./31.12.97 è subordinata ad approvazione FMI
L'applicazione dell'accordo per le scadenze 1./31.12.98 è subordinata ad approvazione FMI

Distribuzione per aree geo-economiche delle promesse di garanzia in essere

al 31 dicembre 1997 (importi in miliardi di lire)

	valore contrattuale	%	totale	%	plafond annuale	%	plafond rotativo	%
Paesi OCSE	221,6	3,8	190,7	4,1	190,7	4,1		
- UE	33,0	0,6	31,3	0,7	31,3	0,7		
- Altri Europa	135,0	2,3	113,8	2,4	113,8	2,4		
- AMERICA	53,6	0,9	45,6	1,0	45,6	1,0		
Paesi non OCSE	5.579,9	96,2	4.484,9	95,9	4.488,5	95,9	16,4	100,0
- EUROPA	733,3	12,6	550,2	11,8	550,2	11,8		
di cui - Russia	480,0	7,9	399,0	8,5	399,0	8,6		
- AFRICA	1.328,2	22,9	539,6	11,5	539,6	11,6		
- AMERICA	508,1	8,8	557,9	11,9	550,2	11,8	7,7	47,0
- ASIA:	2.943,2	50,7	2.776,8	59,4	2.768,1	59,4	8,7	53,0
- l'Asia Orientale	169,9	2,9	89,8	1,9	81,6	1,7	8,2	50,0
- l'estremo Oriente e altri	2.773,3	47,8	2.687,0	57,5	2.686,5	57,7	0,5	3,0
- OCEANIA	67,1	1,2	60,4	1,3	60,4	1,3		
Totale	5.801,5	100,0	4.675,6	100,0	4.659,2	100,0	16,4	100,0

Tav. 21

BILANCIO SACE

conto economico (importi in miliardi di lire)

	1997	1996
1) Valore della Produzione	617,8	873,8
Ricavi di gestione (premi e altri)	143,3	148,5
Altri ricavi (recuperi e altri)	474,5	725,3
2) Costi della Produzione	-2.008,4	-2.698,6
Oneri di gestione (indennizzi e altri)	-1.934,3	-2.621,5
Spese di Gestione	-74,1	-77,1
Differenza (saldo industriale)	-1.390,6	-1.824,8
3) Proventi e Oneri finanziari (interessi sui recuperi ed altri)	908,3	983,3
4) Proventi e Oneri Straordinari	13,7	-67,9
Perdita dell'esercizio	-468,6	-909,4

MEDIOCREDITO CENTRALE

Finanziamenti accolti per tipo di provvista
(importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	Numero		Credito capitale agevolato		Var. %	Var. %
	II sem 96	II sem 97	II sem 96	II sem 97		
Finanziamenti con provvista sul mercato interno	-	-	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	76	107	662,2	2.666,7	40,8	302,7
- smobilizzi pro soluto	71	89	651,2	1.261,3	25,4	93,7
- smobilizzi pro solvendo	5	2	11,0	30,8	-60,0	180,0
- triangolari	-	10	-	946,7
- prestiti	-	6	-	427,9
Totale	76	107	662,2	2.666,7	40,8	302,7

Finanziamenti accolti ripartiti per tipo di credito
(importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di credito	Numero		Credito capitale agevolato				Fornitura		
	II sem 96	II sem 97	Var. %	II sem 96	II sem 97	Var. %	II sem 96	II sem 97	Var. %
Crediti fornitori	76	92	21,1	662,2	1.297,0	95,9	678,1	1.522,5	124,5
Crediti finanziari	-	15	..	-	1.369,7	..	-	1.729,6	..
Totale	76	107	40,8	662,2	2.666,7	302,7	678,1	3.252,1	379,6

Tabella 3
**Credito capitale agevolato relativo alle operazioni accolte nel semestre
 per proponente e per tipo di operazione**
 (miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	Banche italiane	Banche estere		Esportatori	Totale
			di cui: Filiali estere di banche italiane		
Finanziamenti con provvista sul mercato interno	-	-	-	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	1.457,1	946,7	246,4	262,8	2.666,7
- smobilizzi pro soluto	998,5	-	-	262,8	1.261,3
- smobilizzi pro solvendo	30,8	-	-	-	30,8
- triangolari	-	946,7	246,4	-	946,7
- prestiti	427,9	-	-	-	427,9
Totale	1.457,1	946,7	246,4	262,8	2.666,7

Tabella 4

Finanziamenti accolti nel semestre per durata di rimborso
(importi in miliardi di lire)

Durate	Operazioni agevolate		Credito capitale agevolato		Importo medio
	Numero	Composiz. %	Miliardi di lire	Composiz. %	
da 2 fino a 3 anni	10	9,3	58,2	2,2	5,8
oltre 3 fino a 5 anni	57	53,3	485,7	18,2	8,5
oltre 5 fino a 8,5 anni	35	32,7	1.554,7	58,3	44,4
oltre 8,5 fino a 10 anni	3	2,8	96,9	3,6	32,3
oltre 10 anni	2	1,9	471,2	17,7	235,6
Totale	107	100,0	2.666,7	100,0	24,9

Distribuzione per categoria di paese delle operazioni accolte nel semestre
(importi in miliardi di lire)

Paesi per categorie Consensus	fino a 5 anni		da 5 a 8,5 anni		oltre 8,5 anni		Totale	
	Numero	Credito capitale agevolato	Numero	Credito capitale agevolato	Numero	Credito capitale agevolato	Numero	Credito capitale agevolato
I categoria	13	90,6	3	451,0	-	-	16	541,6
II categoria	54	453,3	32	1.103,7	5	568,1	91	2.125,1
Totale	67	543,9	35	1.554,7	5	568,1	107	2.666,7

Finanziamenti accolti per aree geografiche

Aree geografiche	Numero domande accolte		Credito capitale agevolato				Var. %
	II sem 96	II sem 97	Miliardi di lire		Composizione %		
			II sem 96	II sem 97	II sem 96	II sem 97	
P.V.S.	63	75	201,6	2.413,7	30,4	90,5	1.097,3
- Africa	2	4	1,4	524,9	0,2	19,7	36.226,2
- America Latina	33	49	52,2	1.073,6	7,9	40,3	1.955,9
- Asia, Oceania	24	20	99,1	812,2	15,0	30,5	719,7
- Europa	4	2	48,8	3,0	7,4	0,1	-93,9
Paesi Est Europeo	-	12	-	38,0	-	1,4	-
Paesi Unione Europea	3	-	77,6	-	11,7	-	-100,0
Altri paesi industrializzati	10	20	383,0	215,0	57,8	8,1	-43,9
Totale	76	107	662,2	2.666,7	100,0	100,0	302,7

Tabella 7

Distribuzione per paese delle operazioni accolte nel semestre
(importi in miliardi di lire)

Paesi	Numero	Credito capitale agevolato
P.V.S. AFRICA	4	524,9
Egitto	2	53,7
Marocco	1	447,7
Tunisia	1	23,5
P.V.S. AMERICA	49	1.073,6
Argentina	9	169,2
Brasile	11	239,8
Cile	3	7,0
Costa rica	1	3,0
Ecuador	1	2,2
Messico	11	410,8
Panama	4	74,0
Perù	2	10,0
Portorico	1	41,8
Saint Vincent e Grenadine	2	102,9
Trinidad e Tobago	1	2,0
Venezuela	3	10,9
P.V.S. ASIA OCEANIA	20	812,2
Filippine	1	0,8
Indonesia	2	60,9
Israele	2	3,0
Kampucea (ex Cambogia)	1	16,0
Qatar	1	317,8
Rep. Pop. Cinese	8	379,7
Thailandia	1	12,3
Vietnam	4	21,7

segue Tabella 7

Paesi	Numero	Credito capitale agevolato
P.V.S. EUROPA	2	3,0
Croazia	1	2,3
Turchia	1	0,7
PAESI EST EUROPEO	12	38,0
Federazione Russa	2	12,2
Polonia	1	1,9
Rep. Ceca	2	7,1
Romania	3	9,9
Ungheria	4	6,9
PAESI UNIONE EUROPEA	-	-
ALTRI PAESI INDUSTRIALIZZATI	20	215,0
Giappone	1	4,5
Rep. Sudafricana	16	163,5
Svizzera	2	42,1
USA	1	4,9
TOTALE	107	2.666,7

Tabella 8
Credito capitale agevolato relativo alle operazioni accolte nel semestre
per settori merceologici e per gruppi di paesi
 (importi in miliardi di lire)

Arece geografiche	Macchinari ed attrezzature industriali	Infrastrutture e impianti	Mezzi di trasporto	Prodotti industrie manifatturiere	Esportazioni varie (crediti open)	Totale
P.V.S.	808,3	1.386,2	128,5	-	90,7	2.413,7
- Africa	21,6	503,2	-	-	-	524,9
- America Latina	645,4	315,4	112,8	-	-	1.073,6
- Asia, Oceania	138,3	567,5	15,7	-	90,7	812,2
- Europa	3,0	-	-	-	-	3,0
Paesi Est Europeo	28,8	9,1	-	-	-	38,0
Paesi Unione Europea	-	-	-	-	-	-
Altri paesi industrializzati	151,7	21,3	28,1	14,0	-	215,0
Totale	988,9	1.416,5	156,6	14,0	90,7	2.666,7

Tabella 10

Composizione merceologica delle operazioni accolte nel semestre

(importi in miliardi di lire)

Settori	Numero	Credito capitale agevolato
MACCHINARI ED ATTREZZATURE INDUSTRIALI	76	988,9
generatori, motori elettrici e non elettrici e loro parti	-	-
macchine e apparecchi di riscaldamento e per la produzione del freddo	-	-
macchine per la lavorazione dei metalli	7	22,1
macchine per la lavorazione del legno e delle materie plastiche	6	30,2
macchine per ufficio, compresi calcolatori	-	-
macchine e attrezzature agricole, zootecniche (esclusi trattori)	2	6,0
trattori agricoli	3	36,9
macchine e app. per l'industria alimentare e del tabacco	16	252,2
macchine per l'industria tessile, abbigliamento, cuoio e pelli	9	39,2
macchine per produzione e lavorazione della carta	4	38,8
macchine per l'editoria	-	-
macchine per la lavorazione dei minerali non metalliferi	12	110,4
macchine per lavori minerali, di sterro, edili e stradali	4	58,1
macchine sollevamento, carico-scarico, trasporto interno stabilimento	1	7,1
apparecchi e strumenti scientifici, medici, ottici, di misura e controllo	1	22,7
apparecchi per telecomunicazione	-	-
altre macchine e apparecchi e parti staccate	11	365,2
INFRASTRUTTURE E IMPIANTI	22	1.416,5
strade, ferrovie, porti e aeroporti	1	96,0
alberghi, ospedali, scuole, edilizia civile	-	-
dighe, acquedotti, elettrodotti, gasdotti, oleodotti	1	317,8
impianti per telecomunicazione	3	114,7
impianti per la produzione di energia (escluse centrali nucleari)	5	512,5
centrali nucleari	-	-
impianti e stabilimenti agricoli, zootecnici e alimentari	2	9,1
impianti siderurgici	7	107,2
impianti chimici e petrolchimici	1	62,7
impianti per l'estrazione mineraria	-	-
altri impianti industriali	2	196,5

segue Tabella 10

Settori	Numero	Credito capitale agevolato
MEZZI DI TRASPORTO	6	156,6
autoveicoli e motocicli	-	-
autobus, autocarri, veicoli industriali	4	136,5
parti staccate di veicoli a motore su strada	-	-
materiale rotabile per ferrovie e loro parti	-	-
natanti e loro parti	1	4,4
aeromobili e loro parti	1	15,7
altri mezzi di trasporto	-	-
KNOW HOW, BREVETTI, PROGETTAZIONI E CONSULENZE	-	-
PROD. DELL'AGRIC., ZOOTECNIA, SILVIC., CACCIA, PESCA	-	-
PRODOTTI DELLE INDUSTRIE ESTRATTIVE	-	-
PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	1	14,0
prodotti alimentari	-	-
prodotti tessili, pelli, cuoio	-	-
prodotti metallurgici e siderurgici (compresi containers, esclusi tubi)	1	14,0
tubi	-	-
altri prodotti industrie manifatturiere	-	-
ESPORTAZIONI VARIE IN CREDITI OPEN	2	90,7

Finanziamenti accolti nel semestre per dimensione di impresa
(importi in miliardi di lire)

Classi di addetti	Operazioni agevolate		Credito capitale agevolato		Importo medio
	Numero	Composiz. %	Miliardi di lire	Composiz. %	
fino a 100	50	46,7	997,7	37,4	20,0
101 - 250	16	15,0	225,0	8,4	14,1
251 - 500	5	4,7	53,0	2,0	10,6
501 - 1.000	9	8,4	60,3	2,3	6,7
oltre 1.000	22	20,6	1.221,7	45,8	55,5
non classificabili	5	4,7	109,0	4,1	21,8
Totale	107	100,0	2.666,7	100,0	24,9

Tabella 12

Operazioni agevolate nel semestre per regioni di residenza dell'esportatore

(importi in miliardi di lire)

Regioni	Operazioni agevolate		Credito capitale agevolato	
	Numero	Composiz. %	Miliardi di lire	Composiz. %
Piemonte	10	9,3	219,6	8,2
Lombardia	54	50,5	2.024,7	75,9
Veneto	10	9,3	116,5	4,4
Friuli V.G.	6	5,6	59,3	2,2
Liguria	5	4,7	57,4	2,2
Emilia Romagna	13	12,1	52,9	2,0
Toscana	5	4,7	29,1	1,1
Marche	1	0,9	0,8	0,0
Lazio	1	0,9	15,7	0,6
n.d. (1)	2	1,9	90,7	3,4
Totale complessivo	107	100,0	2.666,7	100,0

(1) relativo a crediti finanziari open

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Finanziamenti accolti nel semestre per tipo di operazione
(importi in miliardi di lire)

Tipo operazioni	Numero	Credito capitale agevolato	Fornitura	Impegno	Impegno/Cred. cap. agevol. per cento	Tasso agevolato medio	Media delle durate
Finanziamenti con provvista sul mercato interno	107	2.666,7	3.252,1	187,2	7,0	6,71	7,96
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	89	1.261,3	1.480,5	96,1	7,6	6,93	6,44
- smobilizzi pro solito	2	30,8	36,2	0,6	2,0	6,72	5,00
- smobilizzi pro solvendo	10	946,7	1.051,2	60,7	6,4	6,46	10,25
- triangolari	6	427,9	684,2	29,9	7,0	6,62	7,60
- prestiti							
Totale	107	2.666,7	3.252,1	187,2	7,0	6,71	7,96
Crediti fornitori	92	1.297,0	1.522,5	96,8	7,5	6,92	6,40
Crediti finanziari	15	1.369,7	1.729,6	90,4	6,6	6,51	9,44

Tabella 14

Serie storica semestrale (domande, fornitura, credito capitale accolto)
(importi in miliardi di lire)

Periodo	Numero domande accolte	Fornitura	Credito capitale accolto		
			Crediti fornitori	Crediti finanziari	Totale
I sem 1978	210	1.262	735	257	992
II sem 1978	219	1.594	676	632	1.308
I sem 1979	243	1.658	816	530	1.346
II sem 1979	603	2.573	1.104	851	1.955
I sem 1980	552	3.080	860	1.207	2.067
II sem 1980	473	1.686	771	550	1.321
I sem 1981	694	3.076	1.164	1.224	2.388
II sem 1981	682	3.497	1.556	1.212	2.768
I sem 1982	1143	5.559	2.689	1.534	4.223
II sem 1982	972	4.555	2.265	1.243	3.508
I sem 1983	561	2.307	1.206	622	1.828
II sem 1983	602	3.686	2.433	403	2.836
I sem 1984	495	5.141	2.805	1.137	3.942
II sem 1984	445	4.197	1.582	1.790	3.372
I sem 1985	427	4.849	3.120	481	3.601
II sem 1985	348	4.458	2.486	826	3.312
I sem 1986	273	2.551	1.448	602	2.050
II sem 1986	210	3.923	1.279	1.974	3.253
I sem 1987	188	3.019	1.112	1.282	2.394
II sem 1987	253	3.318	1.363	1.198	2.561
I sem 1988	255	2.647	1.453	723	2.176
II sem 1988	278	4.429	1.399	2.217	3.616
I sem 1989	300	4.879	974	3.084	4.058
II sem 1989	344	5.049	2.703	1.404	4.107
I sem 1990	325	4.470	1.653	2.150	3.803
II sem 1990	320	5.201	2.338	2.056	4.394
I sem 1991	358	5.387	2.284	2.162	4.446
II sem 1991	295	4.272	1.499	2.169	3.669
I sem 1992	298	7.774	2.786	3.859	6.645
II sem 1992	313	7.090	2.527	3.336	5.863
I sem 1993	259	4.992	2.469	1.793	4.261
II sem 1993	209	5.720	787	4.080	4.867
I sem 1994	256	6.567	1.081	4.538	5.619
II sem 1994	552	10.238	6.752	1.706	8.458
I sem 1995	480	8.428	4.646	2.344	6.990
II sem 1995	507	6.939	5.830	289	6.119
I sem 1996	70	764	436	259	695
II sem 1996	76	678	662	-	662
I sem 1997	211	4.765	2.996	886	3.882
II sem 1997	107	3.252	1.297	1.370	2.667

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Finanziamenti accolti nell'anno per tipo di provvista
(importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	Numero		Credito capitale agevolato		
	1996	1997	1996	1997	Var. %
Finanziamenti con provvista sul mercato interno	-	-	-	-	..
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	146	318	1.357,5	6.549,0	382,4
- smobilizzi pro soluto	133	266	1.060,4	3.623,9	241,7
- smobilizzi pro solvendo	8	13	33,4	594,8	1.680,6
- triangolari	3	20	258,9	1.656,7	539,9
- prestiti	2	19	4,8	673,6	13.976,4
Totale	146	318	1.357,5	6.549,0	382,4

Tabella 15

Tabella 16

Finanziamenti accolti nell'anno ripartiti per tipo di credito
(Importi in miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di credito	Numero		Credito capitale agevolato			Fornitura		
	1996	1997	1996	1997	Var. %	1996	1997	Var. %
Crediti fornitori	143	286	1.098,6	4.292,9	290,7	1.146,1	5.171,8	351,3
Crediti finanziari	3	32	258,9	2.256,1	771,4	295,9	2.844,9	861,5
Totale	146	318	1.357,5	6.549,0	382,4	1.442,0	8.016,8	456,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 17 **Credito capitale agevolato relativo alle operazioni accolte nell'anno per proponente e per tipo di operazione**
(miliardi di lire)

Finanziamenti per tipo di provvista	Banche italiane	Banche estere		Esportatori	Totale
			di cui: Filiali estere di banche italiane		
Finanziamenti con provvista sul mercato interno	-	-	-	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	4.598,1	1.656,7	486,0	294,1	6.549,0
- smobilizzi pro soluto	3.329,8	-	-	294,1	3.623,9
- smobilizzi pro solvendo	594,8	-	-	-	594,8
- triangolari	-	1.656,7	486,0	-	1.656,7
- prestiti	673,6	-	-	-	673,6
Totale	4.598,1	1.656,7	486,0	294,1	6.549,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 18

Finanziamenti accolti nell'anno per durata di rimborso
(importi in miliardi di lire)

Durate	Operazioni agevolate		Credito capitale agevolato		Importo medio
	Numero	Composiz. %	Miliardi di lire	Composiz. %	
fino a 3 anni	49	15,4	352,3	5,4	7,2
oltre 3 fino a 5 anni	178	56,0	1.424,1	21,7	8,0
oltre 5 fino a 8,5 anni	82	25,8	3.977,7	60,7	48,5
oltre 8,5 fino a 10 anni	7	2,2	323,7	4,9	46,2
oltre 10 anni	2	0,6	471,2	7,2	235,6
Totale	318	100,0	6.549,0	100,0	20,6

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Distribuzione per categoria di paese delle operazioni accolte nell'anno
(importi in miliardi di lire)

Paesi per categorie Consensus	fino a 5 anni		da 5 a 8,5 anni		oltre 8,5 anni		Totale	
	Numero	Credito capitale agevolato	Numero	Credito capitale agevolato	Numero	Credito capitale agevolato	Numero	Credito capitale agevolato
I categoria	46	364,8	17	2.094,4	-	-	63	2.459,2
II categoria	181	1.411,6	65	1.883,3	9	794,9	255	4.089,8
Totale	227	1.776,4	82	3.977,7	9	794,9	318	6.549,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Finanziamenti accolti per aree geografiche

Aree geografiche	Numero domande accolte				Credito capitale agevolato						
					Miliardi di lire			Variazione %			
	1994	1995	1996	1997	1994	1995	1996	1997	95/94	96/95	97/96
P.V.S.	622	810	121	258	7.407,5	7.854,8	629,8	4.305,9	6,0	-92,0	583,7
- Africa	48	36	6	13	1.615,7	250,0	228,2	835,4	-84,5	-8,7	266,1
- America Latina	384	508	58	148	3.607,5	4.565,0	93,6	1.914,6	26,5	-97,9	1.945,5
- Asia, Oceania	162	233	53	92	2.044,7	2.814,3	259,1	1.545,3	37,6	-90,8	496,4
- Europa	28	33	4	5	139,6	225,5	48,8	10,6	61,5	-78,3	-78,3
Paesi Est Europeo	56	49	3	20	3.450,4	465,0	30,4	210,9	-86,5	-93,5	594,5
Paesi Unione Europea	19	14	3	11	260,6	100,0	77,6	384,7	-61,6	-22,4	396,0
Altri paesi industrializzati	111	114	19	29	2.958,6	4.689,4	619,8	1.647,4	58,5	-86,8	165,8
Totale	808	987	146	318	14.077,1	13.109,2	1.357,5	6.549,0	-6,9	-89,6	382,4

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Finanziamenti accolti per aree geografiche

Aree geografiche	Domande accolte (composizione %)				Credito capitale agevolato (composizione %)			
	1994	1995	1996	1997	1994	1995	1996	1997
P.V.S.	77,0	82,1	82,9	81,1	52,6	59,9	46,4	65,7
- Africa	5,9	3,6	4,1	4,1	11,5	1,9	16,8	12,8
- America Latina	47,5	51,5	39,7	46,5	25,6	34,8	6,9	29,2
- Asia, Oceania	20,0	23,6	36,3	28,9	14,5	21,5	19,1	23,6
- Europa	3,5	3,3	2,7	1,6	1,0	1,7	3,6	0,2
Paesi Est Europeo	6,9	5,0	2,1	6,3	24,5	3,5	2,2	3,2
Paesi Unione Europea	2,4	1,4	2,1	3,5	1,9	0,8	5,7	5,9
Altri paesi industrializzati	13,7	11,6	13,0	9,1	21,0	35,8	45,7	25,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 22

Distribuzione per paese delle operazioni accolte nell'anno
(importi in miliardi di lire)

Paesi	Numero	Credito capitale agevolato
P.V.S. AFRICA	13	835,4
Angola	1	217,2
Egitto	6	88,7
Marocco	2	448,3
Swaziland	1	53,6
Tunisia	3	27,6
P.V.S. AMERICA	148	1.914,6
Argentina	29	261,4
Brasile	39	300,4
Cile	3	7,0
Colombia	7	5,8
Costa rica	1	3,0
Ecuador	5	4,7
Messico	33	552,6
Nicaragua	1	1,2
Panama	11	428,7
Perù	7	13,6
Portorico	1	41,8
Saint Vincent e Grenadine	7	281,3
Trinidad e Tobago	1	2,0
Venezuela	3	10,9
P.V.S. ASIA OCEANIA	92	1.545,3
Arabia Saudita	4	29,2
Filippine	5	184,1
Hong Kong	2	1,9
India	7	53,5
Indonesia	9	188,3
Israele	3	16,8
Kampucea (ex Cambogia)	1	16,0
Pakistan	1	3,5
Qatar	1	317,8
Rep. Pop. Cinese	31	620,6
Thailandia	12	40,7
Vietnam	16	72,9

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue Tabella 22

Paesi	Numero	Credito capitale agevolato
P.V.S. EUROPA	5	10,6
Croazia	3	8,9
Slovenia	1	1,0
Turchia	1	0,7
PAESI EST EUROPEO	20	210,9
Federazione Russa	2	12,2
Polonia	1	1,9
Rep. Ceca	2	7,1
Rep. Slovacca	1	5,7
Romania	7	56,3
Ucraina	2	120,3
Ungheria	5	7,6
PAESI UNIONE EUROPEA	11	384,7
Francia	2	56,0
Portogallo	1	2,7
Regno Unito	5	112,8
Svezia	3	213,3
ALTRI PAESI INDUSTRIALIZZATI	29	1.647,4
Canada	1	0,4
Giappone	1	4,5
Rep. Sudafricana	17	201,2
Svizzera	3	56,8
USA	7	1.384,5
TOTALE	318	6.549,0

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 23
Credito capitale agevolato relativo alle operazioni accolte nell'anno
per settori merceologici e per gruppi di paesi
 (importi in miliardi di lire)

Aree geografiche	Macchinari ed attrezzature industriali	Infrastrutture e impianti	Mezzi di trasporto	Prodotti industrie manifatturiere	Esportazioni varie (crediti open)	Totale
P.V.S.	1.506,1	2.106,8	588,6	13,7	90,7	4.305,9
- Africa	30,2	803,1	2,1	-	-	835,4
- America Latina	946,5	397,3	570,7	-	-	1.914,6
- Asia, Oceania	524,5	900,6	15,7	13,7	90,7	1.545,3
- Europa	4,9	5,8	-	-	-	10,6
Paesi Est Europeo	81,5	129,4	-	-	-	210,9
Paesi Unione Europea	2,7	-	382,1	-	-	384,7
Altri paesi industrializzati	173,4	215,9	1.244,1	14,0	-	1.647,4
Totale	1.763,7	2.452,1	2.214,7	27,7	90,7	6.549,0

Tabella 25

Composizione merceologica delle operazioni accolte nell'anno

(importi in miliardi di lire)

Settori	Numero	Credito capitale agevolato
MACCHINARI ED ATTREZZATURE INDUSTRIALI	235	1.763,7
generatori, motori elettrici e non elettrici e loro parti	1	0,6
macchine e apparecchi di riscaldamento e per la produzione del freddo	-	-
macchine per la lavorazione dei metalli	26	74,4
macchine per la lavorazione del legno e delle materie plastiche	21	66,1
macchine per ufficio, compresi calcolatori	-	-
macchine e attrezzature agricole, zootecniche (esclusi trattori)	3	8,8
trattori agricoli	5	50,6
macchine e app. per l'industria alimentare e del tabacco	52	366,4
macchine per l'industria tessile, abbigliamento, cuoio e pelli	21	125,5
macchine per produzione e lavorazione della carta	10	61,7
macchine per l'editoria	2	2,9
macchine per la lavorazione dei minerali non metalliferi	49	413,7
macchine per lavori minerali, di sterro, edili e stradali	11	87,7
macchine sollevamento, carico-scarico, trasporto interno stabilimento	2	7,4
apparecchi e strumenti scientifici, medici, ottici, di misura e controllo	1	22,7
apparecchi per telecomunicazione	5	37,3
altre macchine e apparecchi e parti staccate	26	437,8
INFRASTRUTTURE E IMPIANTI	52	2.452,1
strade, ferrovie, porti e aeroporti	1	96,0
alberghi, ospedali, scuole, edilizia civile	-	-
dighe, acquedotti, elettrodotti, gasdotti, oleodotti	1	317,8
impianti per telecomunicazione	11	402,3
impianti per la produzione di energia (escluse centrali nucleari)	9	582,7
centrali nucleari	-	-
impianti e stabilimenti agricoli, zootecnici e alimentari	3	12,6
impianti siderurgici	14	235,0
impianti chimici e petrolchimici	8	483,7
impianti per l'estrazione mineraria	1	5,2
altri impianti industriali	4	316,8

segue Tabella 25

Settori	Numero	Credito capitale agevolato
MEZZI DI TRASPORTO	27	2.214,7
autoveicoli e motocicli	-	-
autobus, autocarri, veicoli industriali	12	594,4
parti staccate di veicoli a motore su strada	-	-
materiale rotabile per ferrovie e loro parti	1	2,1
natanti e loro parti	13	1.602,5
aeromobili e loro parti	1	15,7
altri mezzi di trasporto	-	-
KNOW HOW, BREVETTI, PROGETTAZIONI E CONSULENZE	-	-
PROD. DELL'AGRIC., ZOOTECNIA, SILVIC., CACCIA, PESCA	-	-
PRODOTTI DELLE INDUSTRIE ESTRATTIVE	-	-
PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	2	27,8
prodotti alimentari	-	-
prodotti tessili, pelli, cuoio	-	-
prodotti metallurgici e siderurgici (compresi containers, esclusi tubi)	2	27,8
tubi	-	-
altri prodotti industrie manifatturiere	-	-
ESPORTAZIONI VARIE IN CREDITI OPEN	2	90,7

Finanziamenti accolti nell'anno per dimensione di impresa
(importi in miliardi di lire)

Classi di addetti	Operazioni agevolate		Credito capitale agevolato		Importo medio
	Numero	Composiz. %	Miliardi di lire	Composiz. %	
fino a 100	97	30,5	1.103,6	16,9	11,4
101 - 250	42	13,2	324,0	4,9	7,7
251 - 500	46	14,5	589,5	9,0	12,8
501 - 1.000	29	9,1	328,0	5,0	11,3
oltre 1.000	69	21,7	3.830,8	58,5	55,5
non classificabili	35	11,0	373,0	5,7	10,7
Totale	318	100,0	6.549,0	100,0	20,6

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 27

Operazioni agevolate nell'anno per regioni di residenza dell'esportatore

(importi in miliardi di lire)

Regioni	Operazioni agevolate		Credito capitale agevolato	
	Numero	Composiz. %	Miliardi di lire	Composiz. %
Piemonte	36	11,3	933,3	14,3
Lombardia	113	35,5	2.463,8	37,6
Veneto	27	8,5	146,4	2,2
Friuli V.G.	23	7,2	1.629,6	24,9
Liguria	12	3,8	188,6	2,9
Emilia Romagna	69	21,7	423,7	6,5
Toscana	24	7,5	213,7	3,3
Marche	1	0,3	0,8	0,0
Lazio	8	2,5	231,6	3,5
Abruzzo	2	0,6	9,5	0,1
n.d. (1)	3	0,9	307,9	4,7
Totale complessivo	318	100,0	6.549,0	100,0

(1) relativo a crediti finanziari open

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Finanziamenti accolti nell'anno per tipo di operazione

(importi in miliardi di lire)

Tipo operazioni	Numero	Credito capitale agevolato	Fornitura	Impegno	Impegno/Cred.cap. agevol. per cento	Tasso agevolato medio	Media delle durate
Finanziamenti con provvista sul mercato interno	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti con provvista sui mercati esteri	318	6.549,0	8.016,8	380,4	5,8	7,27	7,46
- snobilizzi pro soluto	266	3.623,9	4.362,3	208,0	5,7	7,41	7,10
- snobilizzi pro solvendo	13	594,8	715,5	12,4	2,1	8,43	6,05
- triangolari	20	1.656,7	1.901,8	124,2	7,5	6,67	8,89
- prestiti	19	673,6	1.037,2	35,8	5,3	6,99	7,10
Totale	318	6.549,0	8.016,8	380,4	5,8	7,27	7,46
Crediti fornitori	286	4.292,9	5.171,8	221,0	5,1	7,55	6,96
Crediti finanziari	32	2.256,1	2.844,9	159,4	7,1	6,73	8,40

